Anno 95 Numero 181

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2650. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 1 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 600 - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,65; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran rls 16; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La partenza domani in aereo

Fanfani a Mosca

Roma, 31 luglio.

Dopodomani, mercoledì il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri inizieranno da Fiumicino il rapido viaggio per Mosca e Leningrado. Si è detto molto, quasi tutto il possibile, sul carattere che avrà la loro missione: è una missione di buona volontà, i loro incontri saranno incontri di lavoro per colloqui di natura politica, con esclusione quasi assoluta di ogni diversivo di genere cerimoniale o turistico. L'agenda delle conversazioni è « aperta », non essendo previsto un elenco definito degli argomenti da trattare, ma soltanto due titoli genericamente comprensivi di tutto: situazione internazionale e rapporti bilaterali italo-sovietici.

Quando ancora si sarà detto che i nostri alleati sono stati tenuti al corrente della preparazione del viaggio e che gli on. Fanfani e Segni saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica prima di lasciare Roma, sarà stata esaurita la serie di tutte le informazioni possibili. Resta da domandarsi il motivo del viaggio, cioè che cosa ha spinto Kruscev a formulare l'invito, e Fanfani ad accettarlo. A questo riguardo si possono fare, naturalmente, solo delle induzioni, limitandosi a quelle che appaiono più verosimili.

Kruscev può avere visto la convenienza di prendere un contatto diretto con i rappresentanti di un paese occidentale all'immediata vigilia delle riunioni che i paesi occidentali hanno deciso di tenere per fare il punto sulla questione di Berlino: riunione parigina del 5 agosto fra il segretario di stato americano e i ministri degli esteri britannico e francese, e riunione del consiglio permanente della Nato l'8 agosto successivo. La convenienza che Kruscev può aver vista in un simile contatto non è dettata dall'illusione di riuscire a far breccia nello schieramento degli occidentali. La tesi che Mosca abbia invitato gli italiani considerandoli il « punto debole » dello schieramento atlantico, è destituita di fondamento. Nessuno può immaginare, e tanto meno può sognarlo un uomo politico realistico come Kruscev, che i « giri di valtzer » siano frutto di iniziative diplomatiche palesi, o addirittura spettacolari.

Kruscev ha invece tutto l'interesse, quando si indirizza all'Occidente, a parlare con un paese occidentale la cui fedeltà atlantica non possa venir posta in questione. Proprio perchè sul nostro atlantismo l'Unione Sovietica non ha dubbio, proprio perchè lo stesso partito comunista italiano ha sempre denunciato la politica estera di tutti i successivi governi democratici italiani come politica di chi aspira agli allori di « primi della classe » in fatto di zelo atlantico, proprio per questi e simili motivi Kruscev ha giudicato gli italiani interlocutori di sua convenienza. E' infatti immaginabile che egli si prepari ad affidare a Fanfani ed a Segni se non un vero messaggio da trasmettere ai tre Grandi d'Occidente che stanno per riunirsi a Parigi, almeno un'attestazione formale di quelli che sono i suoi propositi nell'attuale momento internazionale.

Kruscev dichiara e ha sempre dichiarato che egli intende trattare il regolamento della questione di Berlino. Lo ha fatto presente nei suoi *memorandum*, lo ha fatto comunicare attraverso le normali vie diplomatiche, lo ha annunciato in pubblici discorsi. Ora può avere l'interesse a trovare un nuovo canale di comunicazione diplomatica, avendo praticamente esauriti gli altri ordinari a sua disposizione. Dirà ancora una volta, esprimendo il desiderio che Fanfani e Segni se ne rendano tramite presso i loro alleati d'Occidente, che l'Unione Sovietica altro non desidera che trattare. Sarebbe il rilancio di una posizione alla quale egli vuol dare la più larga pubblicità, e sarebbe un modo per riprendere il dialogo prima del momento di proclamare che tutti i giochi sono fatti.

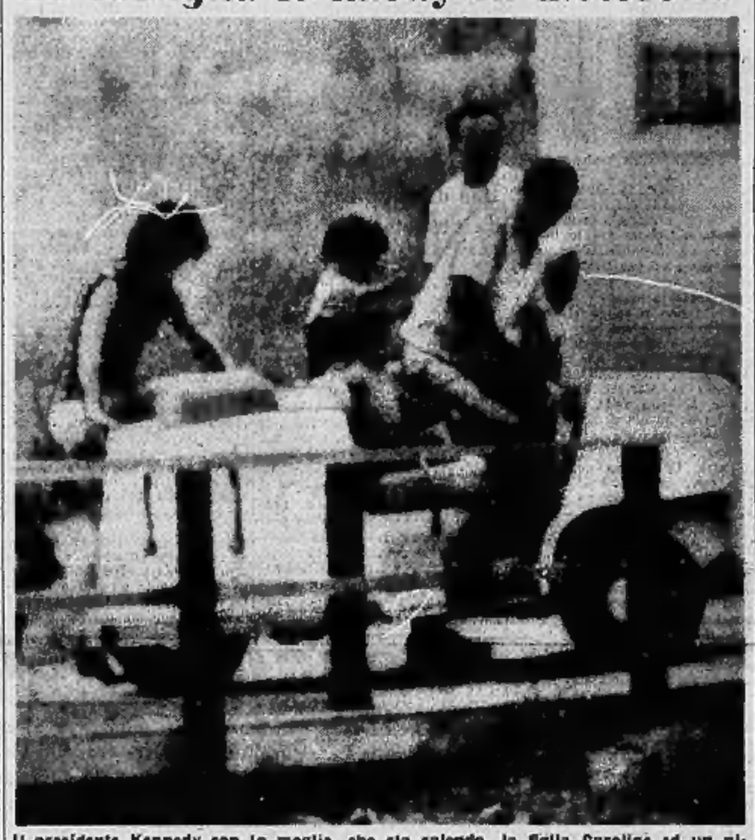
Valgano le sue dichiarazioni quello che valgono, è chiaro dovere dei nostri rappresentanti di riportare in occidente questa specie di messaggio, la cui interpretazione verrà facilitata dall'avvenuto contatto diretto.

Si prospetta perciò per l'Italia l'occasione di assumere e di esercitare una funzione di alta responsabilità internazionale, alla quale i nostri rappresentanti dovranno porre il loro impegno di assertori della politica occidentale e di sostenitori di ogni causa che possa servire al mantenimento della pace.

Non si dovrebbe quindi escludere la possibilità che il ministro degli esteri italiano venga invitato a Parigi per la riunione dei suoi colleghi americano, britannico e francese, allo stesso titolo per il quale verrà chiamato a consulto von Brentano, secondo un programma già stabilito. Quanto meno, il ministro degli esteri italiano dovrebbe essere invitato alla riunione dell'8 agosto, quando i ministri degli esteri delle grandi potenze occidentali riferiranno al consiglio dei rappresentanti permanenti della Nato. Il viaggio a Mosca apre dunque prospettive di questa natura, se è lecito affidarsi alle induzioni che in questa immediata vigilia appaiono essere le più verosimili. Fuori di esse, infatti, il viaggio avrebbe scarso motivo di essere e il suo significato riuscirebbe difficilmente comprensibile in Italia come negli altri paesi d'occidente e d'oriente.

Vittorio Gorresio

La famiglia Kennedy in motoretta



Il presidente Kennedy con la moglie, che sta salendo, la figlia Caroline ed un nipotino a bordo di una vetturetta studiata per trasportare gli arnesi da golf (Telef.)

Il discorso accolto alla Camera senza entusiasmo e con vivaci critiche di molti deputati

Macmillan annuncia in un'inquieta seduta ai Comuni la decisione inglese di entrare nel Mercato europeo

Il Primo Ministro: « E' nostro interesse e nostro dovere contribuire all'unità economica e politica d'Europa » - La candidatura della Gran Bretagna subordinata al mantenimento delle « storiche relazioni » con il Commonwealth - « Se le trattative falliranno le conseguenze potrebbero essere gravi per tutti » - Un deputato conservatore grida: « Macmillan è un disastro nazionale »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 luglio.

Il primo ministro Macmillan ha annunciato oggi che il governo britannico ha deciso di avviare negoziati « al fine di entrare nella Comunità economica europea ». Per poter allacciare tali trattative con i Sei — ha spiegato il « Premier » — è però necessario per l'Inghilterra « presentare domanda formale di ammissione al Mercato comune », ed è questo quanto farà Londra subito dopo l'approvazione parlamentare, giovedì sera, della storica iniziativa. Se le lunghe e difficili discussioni anglo-continentali termineranno positivamente, l'adesione britannica alla Cee diverrà definitiva: in caso contrario l'Inghilterra revocherà la propria candidatura.

Macmillan ha parlato ad una Camera dei Comuni dominata da un'atmosfera di eccezionale tensione. L'annuncio era atteso, conosciuto, ma era un annuncio troppo importante per essere accolto con pacatezza. Per la prima volta nella sua storia la Gran Bretagna dichiarava di essere disposta ad unire il proprio destino a quello del continente, rinunciava ad alcune prerogative della sua gelosa « insularità ».

Descriveremo in seguito alcune delle incandescenti reazioni accese dalle parole di Macmillan. Per ora basti dire che la maggioranza dei deputati — laburisti e conservatori — ha accettato la decisione senza entusiasmo ma come un passo necessario e saggio. Gli unici giubilanti erano i sei liberali, tutti convinti europeisti.

Il discorso del Premier è durato quindici minuti ed è cominciato con queste premesse:

« I futuri rapporti fra la "Comunità economica europea", la Gran Bretagna, il Commonwealth e il resto d'Europa sono di preminente importanza per la vita della nostra nazione e di tutti i Paesi del mondo libero. E' una questione tanto politica quanto economica. Benchè il « trattato di Roma » (lo statuto del « Mercato comune ») si occupi di affari economici, esso ha pure un grande obiettivo politico, ovvero il potenziamento in Europa di quella unità e di quella stabilità tanto essenziali nella lotta per la libertà e il progresso. In questo mondo moderno, la tendenza verso più vasti raggruppamenti di nazioni operanti assieme nel comune interesse conduce ad una maggior unità e accresce così la nostra forza nella predetta lotta. Io penso sia nostro dovere e nostro interesse contribuire a tale formazione di una unione politica e parlamentare, parlando la massima unità possibile in Europa ».

A questo punto, Macmillan ha però aggiunto che, se la costituzione di un « più intimo rapporto » fra Londra e i Sei dovesse « spezzare le antiche e storiche relazioni » fra Londra e il Commonwealth, « la perdita sarebbe maggiore del guadagno ». « Il Commonwealth — ha detto — è una grande fonte di stabilità per l'Europa Occidentale e il mondo, e sono certo che il suo valore è apprezzato da tutti i soci della Cee. Io non credo, d'altra parte, che il contributo britannico al Commonwealth diminuirebbe qualora l'Europa si unificasse. La sua economia in rapida espansione accrescerebbe anzi la domanda di prodotti da altre parti del mondo ed agevolerebbe così l'espansione dei traffici internazionali ».

Dopo aver assicurato che il governo si consulterà ininterrottamente sia con i Paesi del Commonwealth, sia con quelli dell'« Associazione di libero scambio », il Premier ha così annunciato:

« Io credo che i più in questa Camera e nella nazione pensino di non poter obiettivamente giudicare se sia possibile per la Gran Bretagna unirsi alla C.E.E., sino a quando non si avrà una più chiara idea delle condizioni alle quali potremmo aderire e in che misura tali condizioni soddisfino le nostre speciali necessità. Per poter determinare queste condizioni occorrono dei negoziati e, per poter allacciare tali negoziati, occorre, in base al « Trattato di Roma », una richiesta d'ammissione alla Comunità, subbene la decisione definitiva sull'adesione dipenda dall'esito delle trattative ».

« Dopo lungo e profondo esame — ha dichiarato Macmillan — il governo è pertanto giunto alla conclusione che è giusto per la Gran Bretagna presentare formale domanda d'ammissione, in base all'articolo 237 del Trattato, per avviare negoziati al fine di entrare nella Comunità, sempre che possano essere conseguite soddisfacenti intese sulle speciali esigenze dell'Inghilterra, del Commonwealth e dell'Efta. Se questa offerta, come vivamente spero, sarà accettata dalla C.E.E., non risparmieremo alcun sforzo per raggiungere un accordo ».

Come indicano queste e le successive dichiarazioni di Macmillan, siamo di fronte a un complesso procedimento. Ecco le fasi principali:

1) giovedì sera, dopo un dibattito di due giorni, i Comuni voteranno su una mozione, contenente le odierne proposte. Il governo, nonostante le perplessità di molti conservatori, otterrà certamente la maggioranza.

2) Questa o la prossima settimana Londra invierà alla presidenza della C.E.E., a Bruxelles, la sua domanda di ammissione. Domani, frattanto, il Lord del Sigillo privato Edward Heath comunicherà i propositi britannici alla riunione parigina dell'« Unione Europea Occidentale », che abbraccia i Sei più l'Inghilterra.

3) Alla fine di agosto o ai primi di settembre, avranno inizio i negoziati che, secondo i competenti, potrebbero durare sei mesi o più. Durante questo periodo, Londra avrà continue consultazioni con i Paesi dell'Efta e del Commonwealth. Notizie ufficiose informano stasera che l'apertura delle trattative sarà preceduta da un incontro fra Macmillan e De Gaulle.

4) Se un accordo, com'è probabile, vi sarà, il governo lo sottoporrà ai Comuni, per la ratifica.

« Non vi è garanzia di successo. Non ho certezza ma speranza », ha detto Macmillan in una delle sue risposte ai deputati. « Vi sono almeno due possibilità immediate — ha spiegato — o i Sei ci diranno "ciò che voi chiedete non può essere concesso": e allora i negoziati falliranno subito, forse entro poche settimane. Oppure ci inoltreremo in una fruttuosa discussione particolareggiata, a livello tecnico ».

Cosa vuole Londra? « Vogliamo — ha detto il Premier — condizioni che vadano incontro, in modo soddisfacente, alle particolari necessità della nostra agricoltura, nonchè agli interessi dei paesi dell'Efta e del Commonwealth. Se non le otterremo, un'intesa diverrà impossibile ». Queste rassicurazioni non hanno placato i più accaniti avversari del progetto e Macmillan ha dovuto fronteggiare le proteste della sinistra laburista e della destra conservatrice. Il conservatore Anthony Fell definito il « Mercato comune » una minaccia alla sovranità britannica, accusava il Premier di « ipocrisia politica » e lo definiva « un disastro nazionale ». Indignati dal suo linguaggio i compagni di partito gli urlavano: « Dimettiti ».

« Se i negoziati falliranno, le conseguenze per l'Europa potrebbero essere assai gravi — ha ricordato Macmillan a coloro che temono ogni saldo vincolo col continente. — Neppure noi ne rimarremmo immuni. Molte cose cambierebbero e grandi mutamenti diverrebbero forse necessari nella nostra politica estera e nei nostri impegni ».

Mario Ciriello

Il Primo Ministro inglese e lord Butler arrivano alla sede del Parlamento (Tel.)

Un messaggio di Kruscev a Kennedy portato dall'inviato per il disarmo

McCloy riferisce al Presidente sui colloqui col Primo Ministro russo - Mosca chiederebbe una conferenza a breve scadenza per Berlino - Nuove proposte sovietiche nel problema del disarmo? - Washington e Bonn dichiarano necessario rafforzare la difesa atomica atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 31 luglio.

Il presidente Kennedy ha ricevuto questa sera il suo consigliere speciale per il disarmo, McCloy, tornato oggi dalla Russia dove ha avuto colloqui con Kruscev. McCloy era andato a Mosca per discutere con Zorin, vice-ministro degli Esteri russo, sul disarmo. Il Primo Ministro lo invitò nella sua villa, sulle rive del Mar Nero.

McCloy, a quanto ha dichiarato egli stesso, reca un messaggio verbale di Kruscev a Kennedy.

Fonti diplomatiche di Washington sostengono che Kruscev proporrebbe una conferenza a breve scadenza su Berlino. Secondo le stesse fonti, il Primo Ministro sovietico, avrebbe espresso a McCloy un'aperta irritazione per le misure di potenziamento militare decise da Kennedy, per cautelarsi da sorprese a Berlino.

La posizione russa sulla questione dell'ex-capitale tedesca e sul problema della Germania non sarebbe cambiata, ma le nuove insistenze per una conferenza al vertice dimostrerebbero l'intenzione sovietica di rinviare, almeno per qualche tempo, la pace separata con Pankow e misure a Berlino. Novità si sarebbero — invece — nel problema di disarmo, in cui — sempre secondo indiscrezioni — la Russia avanzerebbe nuove proposte.

Autorevoli personalità in America insistono perchè venga fatto il possibile per aprire negoziati con Mosca su Berlino, improntati a fermezza nelle posizioni fondamentali ed a flessibilità nelle vie per la ricerca di un accordo. Il vice capo della maggioranza democratica al Senato, Huber Humphrey, ha dichiarato oggi che una conferenza tra le 52 nazioni alleate che hanno combattuto contro la Germania nella seconda guerra mondiale potrebbe essere utile al la ricerca di una soluzione del problema di Berlino.

Parlando alla televisione, il presidente del Comitato senatoriale americano per le relazioni estere, William J. Fulbright, ha proposto che le potenze occidentali prendano la iniziativa nel trovare una soluzione negoziata.

Parallelamente alla ricerca di una soluzione pacifica si sviluppano i preparativi prudenziali contro ogni sorpresa: il Congresso ha completato oggi l'iter parlamentare dei provvedimenti che autorizzano il Presidente a richiamare fino a 250.000 riservisti e ad estendere la ferma dei militari già alle armi per ulteriori dodici mesi. La Camera dei rappresentanti ha approvato, per appello nominale, con 403 sì e 2 no, la risoluzione che era già passata all'unanimità in Senato venerdì scorso.

Di Berlino hanno discusso in questi giorni anche il segretario alla Difesa, Mezzeralla e il ministro dell'esercito di Bonn, Strauss. Oggi un comunicato conclusivo afferma che i due si sono trovati completamente d'accordo sulla necessità di potenziare l'armamento convenzionale e di perfezionare ulteriormente l'armamento nucleare per la Difesa dell'Europa occidentale.

Nella visita ufficiale negli Stati Uniti, Strauss ha discusso con Macnamara anche i problemi della Nato e la cooperazione militare fra i due Paesi.

Nei colloqui, aggiunge il comunicato, si è parlato a lungo dell'utilizzazione comune di installazioni militari, di attrezzature per addestramento e di depositi appartenenti ai due Paesi, oltre che dei piani della Germania Occidentale per un intensificato acquisto di armi moderne.

Oggi l'ambasciatore italiano, Sergio Fenoaltea, ha avuto un breve colloquio col segretario di Stato americano, Dean Rusk. Si ritiene che abbiano parlato anche del viaggio di Fanfani a Mosca.

Antonio Barolini

Londra vuole trattare « senza perdere la testa »

Londra, 31 luglio.

In un'intervista alla tv, il ministro degli Esteri Lord Home ha dichiarato che la Gran Bretagna « non perderà la testa » nella crisi di Berlino, ma cercherà di condurre nelle prossime settimane trattative diplomatiche improntate alla massima calma. Lord Home ha espresso la volontà della Gran Bretagna di negoziare, a fianco delle altre potenze alleate, con l'Unione Sovietica nell'intento di giungere ad una pacifica soluzione del problema di Berlino.

Egli ha però ricordato che tali trattative dipendono dalla volontà del primo ministro sovietico Kruscev di prendervi parte o meno. L'intervistatore, Robin Day, aveva chiesto a Lord Home di commentare le voci secondo le quali Stati Uniti, Francia e Germania Occidentale temono che « quando si giunga al momento della decisione, la Gran Bretagna possa muoversi in direzione dell'acquiescenza ». Il ministro degli Esteri britannico ha risposto seccamente: « Noi non perderemo la testa. Ciò che vogliamo nelle prossime settimane è di condurre trattative diplomatiche improntate alla massima calma per vedere se possiamo trovare una posizione onorevole da cui avviare negoziati ».

In vigore la nuova legge sui corridoi aerei di Berlino

Berlino, 31 luglio.

Alla mezzanotte di oggi entra in vigore la nuova legge stabilita tempo fa dalla Germania Orientale (RDT) per il 1° agosto sul controllo dei voli effettuati da aerei stranieri sopra il proprio territorio. La legge prevede che aerei occidentali possono sorvolare il territorio della RDT solo chiedendone di volta in volta il permesso, oppure dietro accordi tra i governi interessati e Pankow. I governi occidentali non riconoscono la RDT.

Funzionari americani, interrogati sulla possibilità di incidenti con le autorità comuniste, hanno affermato di non prevedere incidenti.

Le comunicazioni aeree di Berlino Ovest con l'Occidente sono collegate anche con il problema dei rifugiati, crescente preoccupazione per le autorità tedesco-orientali. I rifugiati stanno lasciando la Germania-Est alla media di circa 1.600 al giorno e vengono trasportati in Occidente in aereo, a causa dei controlli stradali e ferroviari di Pankow. Dalle 8 di sabato alle 8 di oggi i rifugiati hanno raggiunto la cifra record di 3185.

Stasera il ministero dell'Interno della Germania comunista è stato invitato dal ministero della Sanità a prendere provvedimenti per bloccare il diffondersi di un'epidemia di poliomielite della Germania Occidentale. I viaggi da Bonn a Pankow saranno ancor più limitati.

Danimarca e Austria annunciano di seguire l'esempio di Londra

Vienna però non mira ad un'adesione completa - Il comunicato dell'Efta approva la decisione britannica

Ginevra, 31 luglio

Un comunicato reso noto dai sei Paesi europei che, insieme alla Gran Bretagna, fanno parte della zona europea di libero scambio (Efta), ha accolto le dichiarazioni fatte oggi dal primo ministro britannico Macmillan alla Camera dei Comuni come « una opportunità per trovare una appropriata soluzione per tutti i Paesi dell'Efta per promuovere la solidarietà e la unità europea ».

Nel comunicato è detto tra l'altro: « Tutti gli Stati membri dell'Efta dichiarano la loro intenzione di esaminare con la Comunità economica europea le vie e i mezzi mediante i quali tutti i Paesi membri dell'Efta potrebbero venire a far parte di un unico mercato comune europeo, che comprenda una popolazione di circa 200 milioni di persone ».

In una dichiarazione ufficiale pubblicata oggi, il governo danese annuncia che ha deciso, parimenti alla Gran Bretagna, di chiedere alla Comunità economica europea l'apertura di negoziati in vista di una eventuale adesione della Danimarca al Mec, a condizioni, afferma la dichiarazione, che si tengano conto dei particolari interessi dell'industria e del commercio della Comunità danese che comprende anche la Groenlandia e le Isole Färöer.

L'invito contenuto nel comunicato, per iniziare trattative col Mercato Comune, è già stato raccolto, con dichiarazioni ufficiali in questo senso, da alcuni Paesi dell'Efta.

E' stato diramato stasera a Vienna un comunicato ufficiale per annunciare che l'Austria, Paese membro della zona di libero scambio (Efta) è pronta ad avviare trattative per la costituzione di « un singolo mercato europeo ».

Nel comunicato si rileva però che l'Austria, a differenza della Gran Bretagna e della Danimarca, non mira ad una associazione completa nel Mec.

Reazioni contrastanti dai Paesi del Commonwealth

Londra, 31 luglio.

A Londra si registrano le prime reazioni dei Paesi del Commonwealth alla decisione inglese di entrare a far parte del Mercato Comune Europeo. In una dichiarazione rilasciata oggi alla stampa, il primo ministro australiano Menzies, ha definito « di grave importanza » la decisione presa dalla Gran Bretagna.

Menzies ha annunciato che il problema sarà portato alla discussione del Parlamento che ricomincerà i lavori il 15 agosto.

Ad Ottawa, il primo ministro canadese John Diefenbaker si è espresso in modo nettamente favorevole al passo britannico, dichiarando che la decisione di Macmillan è « perfettamente compatibile con le relazioni tra i Paesi del Commonwealth ».

« Simpatia » negli Stati Uniti per la risoluzione inglese

Washington, 31 luglio.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato Lincoln White, alla richiesta di commentare la decisione britannica nel corso della sua odierna conferenza-stampa, ha ricordato ai giornalisti che l'iniziativa del governo di Londra « è prima di tutto una questione che riguarda il Regno Unito e i Paesi membri della Comunità Europea ».

« I negoziati di cui ha parlato Macmillan — ha aggiunto Lincoln White — andranno avanti probabilmente per qualche tempo. Perciò non ci attendiamo nel prossimo futuro di essere in grado di emettere dettagliate dichiarazioni sulla sostanza di questi negoziati che indubbiamente saranno difficili e complessi. Noi dobbiamo, pertanto, seguire gli sviluppi da vicino con interesse e simpatia ».

Il *New York Times* scrive da parte sua: « La decisione del governo britannico è un atto storico le cui conseguenze finali potranno influire grandemente sull'avvenire economico e politico del mondo ». Il giornale rileva come la decisione sia stata presa malgrado le obiezioni di vari membri del Commonwealth, di alcuni Paesi dell'Efta ed anche di alcuni gruppi britannici. « L'impulso immediato per questo capovolgimento di posizione — aggiunge il giornale — è derivato dalle recenti nuove difficoltà finanziarie ».

Incontro Macmillan-De Gaulle?

Parigi, 31 luglio.

Fonti autorevoli riferiscono oggi che Harold Macmillan ed il presidente De Gaulle dovrebbero incontrarsi presto per discutere varie questioni di carattere internazionale, tra cui i problemi inerenti al Mec.

L'Italia auspicava l'iniziativa britannica

Fanfani ha rilevato quanto siano utili le conseguenze al progresso economico e sociale dell'Europa e alla pace del mondo - Dichiarazioni di altri esponenti politici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Gli ambienti politici italiani hanno reagito con accenti di viva soddisfazione all'annuncio di Macmillan che l'Inghilterra ha deciso di presentare domanda di ammissione al Mercato Comune Europeo. Il presidente del Consiglio, che la settimana scorsa era stato informato dell'imminente annuncio di Macmillan dall'ambasciatore inglese a Roma, Clark, ha dichiarato di salutare l'avvenimento « come il primo avverarsi di un auspicio formulato nell'interesse dell'ulteriore sviluppo economico dell'Europa e della sua sempre più efficace partecipazione al consolidamento della pace nel mondo ».

Fanfani ha ricordato che il governo italiano auspicò già un anno fa, durante la visita del Lord del Sigillo privato, Heath, l'adesione inglese al Mec. La stessa cosa furono ripetuta nel novembre scorso quando Macmillan venne a Roma insieme al ministro degli Esteri, Lord Home. In quell'occasione, anzi, l'Italia propose che una commissione di tecnici italiani e britannici approfondisse l'esame delle difficoltà che potevano frapporsi all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec.

Domani a Parigi alla riunione del Consiglio dei ministri dell'Unione europea occidentale, il rappresentante britannico dovrebbe ricevere dai delegati del Mec la prima considerazioni ufficiali sul passo compiuto dall'Inghilterra. La delegazione italiana, composta dal sottosegretario agli Esteri Russo, dal direttore generale della Farnesina Cattani e dal direttore degli Affari politici Fornari, sosterrà la necessità di studiare col massimo di buona volontà gli opportuni adattamenti dei trattati di Roma e la formula di passaggio che facilitino i negoziati con l'Inghilterra, tenendo conto dei suoi particolari rapporti con il Commonwealth e con i Paesi dell'Efta. « Bisogna — diceva ieri un commento del giornale della dc — che l'adesione dell'Inghilterra al Mec si traduca in un rafforzamento dell'unità politica dell'Europa ».

In questo senso si è espresso il ministro degli Esteri Segni il quale, dopo aver manifestato la sua soddisfazione per l'annuncio di Macmillan, ha detto che l'Italia si rende conto della particolare situazione in cui si trova la Gran Bretagna e guarda « con viva simpatia agli sforzi che essa compie per poter assumere le responsabilità e gli obblighi che costituiscono l'ossatura della Comunità economica europea ». Più esplicitamente, il segretario del pri, Reale, ha dichiarato che « la notizia è assai importante e gli europeisti la devono considerare positiva a patto che si salvino integralmente la sostanza e le prospettive politiche degli accordi di Roma ».

Per Saragat, si tratta della « prima buona notizia di quest'anno »: bisogna adesso aiutare l'Inghilterra « nel compito arduo di contemperare le sue gravi responsabilità come leader del Commonwealth e come nazione dell'Europa ». Lo stesso concetto è stato espresso dall'on. Pella. Da rilevare inoltre la partecipazione dei socialisti a questo panorama di giudizi. Nenni ha detto che la decisione inglese « è indubbiamente un fatto molto positivo e molto importante ».

f. d. L.

CRONACA CITTADINA

Un'indagine di Cooperazione economica

Il mistero di alcuni prezzi della frutta e della verdura

Un esempio, le susine di Cuneo: 15 lire al chilo al produttore, 90 all'ingrosso a Torino, 160 sui mercati rionali, 180 nei negozi - Le pesche all'origine da 20 a 70 lire al chilo - Le percentuali degli aumenti nei singoli passaggi

L'articolo di Di Feniglo, pubblicato l'altro giorno da *La Stampa*, ha documentato sulla base di un'inchiesta nazionale l'aumento dei prezzi dalla produzione al consumo nella nostra città. Per le mele il 171 per cento; per le pere il 154 per cento; per le patate il 110 per cento.

Di data anche più recente è un'altra indagine condotta dal Centro di Cooperazione economica allo scopo di determinare l'aumento subito dai generi ortofrutticoli nell'ultimo passaggio, cioè dall'ingrosso al dettaglio. Il 29 e 30 giugno un gruppo di persone specializzate ha rilevato i prezzi «prevalenti» presso i mercati generali di via Giordano Bruno, in cinque mercati rionali e in trenta negozi. Su questa base sono state calcolate le percentuali d'aumento, cioè l'utile lordo del commercio al minuto.

Prezzo «prevalente» non significa, com'è noto, la media tra massimi e minimi, ma la quotazione relativa alla maggior quantità di merce trattata. Ai mercati generali circa l'80 per cento delle contrattazioni avviene ogni giorno sui prezzi prevalenti; il resto sui minimi e una parte addirittura trascurabile sui massimi.

Dalla tabella che pubblichiamo (quarta e quinta colonna), tra prezzi prevalenti all'ingrosso e al minuto risultano variazioni che vanno per i negozi dal 32 per cento dei fagiolini al 300 per cento delle zucchine; e per i mercati dal 23 per cento dei funghi al 233 per cento delle zucchine.

La media degli utili lordi del commercio al dettaglio oscilla intorno al 148 per cento nei negozi e intorno al 107 per cento nei mercati. «*L'anarchia regna tra prezzi e qualità* — scrivono gli esperti di Cooperazione economica — *mancano i cartellini dei prezzi, figuriamoci se c'è l'indicazione della qualità e della provenienza. I prodotti ortofrutticoli escono dai Mercati generali con il loro nome, qualità per qualità, e prezzi diversi. Ma diventano subito anonimi e i prezzi si moltiplicano. Un esempio: la mattina del 30 giugno, ai mercati all'ingrosso c'erano due sole qualità di zucchine grosse e piccole: queste ultime al prezzo minimo di 15 lire, massimo di 40 e prevalente di 35. Al minuto, per le zucchine piccole, abbiamo rilevato ben 11 prezzi, da 40 a 800 lire al chilo*».

E' difficile per il consumatore scegliere bene e con oculatezza. Spesso si finisce per comprare la merce più cara credendo sia di qualità molto migliore. «*Parecchi commercianti* — dicono i compilatori dell'indagine — *hanno assicurato ai nostri esperti, la mattina del 30, di aver comprato a 180 lire le pesche che vendevano a 200. In quello stesso giorno, l'80 per cento di tutte le pesche offerte all'ingrosso costava 90 lire, falla produzione erano state pagate 40 e a 160 erano state vendute all'ingrosso pochissime cose*».

Andando da zona a zona della città, i rilevatori hanno l'impressione che non siano più i negozianti ad allinearsi, per ragione di concorrenza, ai prezzi degli ambulanti, ma che accada l'opposto. I mercati avrebbero perso in gran parte la loro funzione moderatrice. Perchè? «*La ragione* — spiegano — *sta nel fatto che le bancherelle sono diventate altrettanti piccoli negozi nei quali non si trova più la merce a buon prezzo di seconda o terza qualità; ma sempre di prima o al massimo di seconda*». La colpa risale ai grossisti che allontanano dal mercato di Torino gli ingenti quantitativi di prodotto a basso prezzo: la loro convenienza potrebbe distogliere i consumatori dalla merce più cara che assicura maggiori guadagni.

«Cooperazione economica» ha anche calcolato certe «punte» che si verificano nel passaggio dalla produzione all'ingrosso, attraverso i molteplici anelli costituiti da raccoglitori, commissionari, grossisti, mezzo grossisti, ecc. «*Il sindaco di Monasterо Vasco in provincia di Cuneo ci ha assicurato che i contadini del suo paese erano costretti a vendere a 15 lire al chilo, per non lasciarle marcire sulle piante*, le susine che ai *mercati all'ingrosso di Torino costavano in quei giorni 90 lire, nei rionali 160 e nei negozi 180*». La stessa cosa avviene per le albicocche e peggio ancora per le pesche: i contadini chiedono 60-70, se ne vedono offrire 30 e anche meno e cedono pur di non vedersi marcire il frutto della loro lunga fatica.

GENERI	Ingrosso lire al kg.	Minuto negozi	Minuto mercati	Aumento (%) negozi	Aumento (%) mercati
Pesche I qual.	90	200	180	150	125
Pesche II qual.	60	120	95	200	158
Albicocche I	235	400	330	95	66
Albicocche II	100	225	200	225	150
Albic. meridion.	165	300	230	81	62
Ciliege I qual.	180	330	295	120	77
Ciliege Moretto	140	320	300	129	115
Fichi feroni	115	220	210	126	83
Fragoloni	150	240	225	126	50
Susine Fiorentin	90	180	160	100	78
Susine	94	200	190	115	102
Fagiolini fini	160	210	200	32	25
Fagiolini grossi	60	150	110	150	100
Funghi	1300	2000	1600	54	23
Patate	34	65	55	91	61
Fisolli verdoni	115	190	135	57	35
Pomod. Riviera	60	180	150	200	175
Pomod. Sicilia	30	100	85	233	183
Zucch. piccole	35	155	130	340	300

I prezzi si intendono in lire per chilo, le rilevazioni sono del Centro di Cooperazione Economica. Nelle ultime due colonne sono indicate le percentuali di aumento nel passaggio dall'ingrosso ai negozi e ai mercati rionali.

Contrastato matrimonio nella chiesa del Nichelino

Alle nozze irrompe una ragazza-madre «Non puoi sposarti, ecco la tua bambina!»

La scena al momento del "sì" davanti all'altare - La sposa, 17 anni, si sente mancare e lo sposo respinge l'accusa - Il sacerdote conclude il rito, mentre i carabinieri, già avvertiti, allontanano la giovane che aveva creato lo scompiglio

Una scena commovente e drammatica ha turbato ieri mattina una cerimonia nuziale nella parrocchia Maria Regina Mundi, in via dei Martiri, al Nichelino. Una giovane donna, con una bambina in braccio, si è avvicinata agli sposi inginocchiati davanti all'altare, ed ha gridato all'uomo, con la voce rotta dai singhiozzi: «Non puoi sposarti, non devi! Questa è tua figlia!».

Gli sposi sono Giovanni Montaldo, di 27 anni, abitante in via San Quirico 33, commerciante in bestiame, molto conosciuto nella zona, e Silvana Valpreda, di 17 anni, abitante in via Cagliari angolo via Vercelli. Assisteva al rito, che era cominciato alle 10, il giovane parroco di Maria Regina Mundi, don Smeriglio, che da poco tempo, circa un mese, ha preso possesso della sua sede. La chiesa era gremita: oltre ai parenti e agli amici degli sposi si poteva notare non pochi curiosi. Qualcuno, infatti, pare avesse previsto l'incidente: nei paesi le notizie volano, le indiscrezioni trapelano con molta facilità.

In fondo alla navata, c'erano anche i carabinieri. I familiari dello sposo avevano avvertito i tutori dell'ordine che qualcosa di spiacevole poteva accadere durante la cerimonia. Una ragazza di Nichelino, Rita Martini, di 22 anni, abitante in via San Quirico 30, proprio nella stessa accanto a quella di Giovanni Montaldo, aveva infatti indirizzato al giovane sposo alcune lettere di tono minaccioso. «Non hai il diritto di sposarti, ricordati che hai una figlia. Guai a te se decidi ugualmente di andare all'altare. Sarò in chiesa anch'io, con la bambina, e ti impedirò di contrarre matrimonio».

I carabinieri, quindi, vigilavano, ma certo non potevano impedire l'accesso al tempio a tutte le donne con bambini in braccio. Tanto più che le minacce avrebbero potuto anche non essere tradotte in pratica. La ragazza, inoltre, agusciò rapida e furtiva nel tempio quando già la cerimonia era cominciata e proprio mentre tutti gli occhi degli astanti erano rivolti alla coppia degli sposi.

Don Smeriglio si avvicinò a Giovanni Montaldo e a Silvana Valpreda e cominciò a pronunciare le formule sacramentali. Fu allora che, abusando all'improvviso dietro le spalle dei testimoni, Rita Martini pronunciò la sua frase disperata. Teneva tra le braccia la piccina, Rosalba Elena, di 4 anni, come volesse consegnarla al giovane sposo. La bimba, spaventata, scoppiò in pianto e nel silenzio profondo si udirono anche i singhiozzi della mamma. Allora i carabinieri intervennero e con tutto il tatto che le circostanze imponevano, riuscirono ad accompagnare la Martini fuori della chiesa. L'uscita della ragazza fu seguita da un lungo mormorio.

La situazione era tesa e imbarazzante. Nessuno sapeva che cosa fare. Intervenne don Smeriglio, con tempestività ed energia: «La cerimonia continua — disse in sostanza il sacerdote —. I documenti sono tutti in regola ed il matrimonio può essere celebrato». Così infatti avvenne e rapidamente, secondo quanto hanno riferito persone presenti, si sono uditi due «sì» tanto carichi di emozione.

Subito dopo le formalità in sacrestia gli sposi ed il gruppo dei parenti e familiari della chiesa. Fuori la gente si trattenne a lungo davanti alla parrocchia e si intrecciavano vivaci commenti. Gli sposi, qualche ora più tardi, partivano per il viaggio di nozze.

Rita Martini è la quarta di otto figli dei coniugi Giovanni Battista, di 49 anni, operaio, e di Margherita Zianti, di 48 anni. I fratelli della ragazza si chiamano Lucia di 29 anni, Giacomo, di 27, Rina di 23, Maurizio di 20, Maddalena di 15, Piero di 14, Beniamino di 8. I primi quattro sono già sposati. Con gli altri vive la piccola Rosalba Elena, la bimba che Rita ebbe quando non aveva ancora 18 anni. Ieri pomeriggio la giovane donna è andata regolarmente a lavorare nella torrefazione di corso Regina Margherita 18, a Torino, dove presta servizio da circa un anno e mezzo. Essa allora coraggiosamente la sua bambina, con i frutti del suo lavoro.

Non sappiamo quali conseguenze potrà avere l'incidente di ieri mattina. I carabinieri di Nichelino si sono limitati a compiere opera di persuasione per indurre la giovane donna a desistere dalle scenate.

La giovane Rita Martini. In braccio alla mamma è Rosalba Elena di quattro anni

Domenica: 60 mila visitatori

E' tornata la folla alle Mostre del '61

Non esagerare con le critiche: è un'esposizione di grande valore, interessante e nient'affatto noiosa - Un nuovo richiamo: l'auto che vola - Stasera "L'amico dal giaguaro"

Da piazza Castello a «Italia 61» ci sono circa 3 chilometri, è quasi come compiere una breve gita. Questo può spiegare come domenica la città apparisse semivuota in centro e che nella zona di recente Polonia ci fosse un pubblico numeroso. Nelle ultime settimane erano state molte critiche alle lasagne di «Italia 61». Si è detto che sono adatte soltanto ad intellettuali, un po' freddi, un po' noiosi; alla fine è diventata quasi un'abitudine parlar male dell'Esposizione. Ma non si deve cadere da un eccesso all'altro. Dire che le Mostre del Centenario non interessano è un errore. Lo dimostrano i 60 mila visitatori — cifra ufficiale comunicata dal Comitato — di domenica. Una cifra rilevante per una afosa e stanca giornata di fine luglio dedicata alle partenze ed ai preparativi per le vacanze.

Gli abitanti di Torino domenica erano quasi dimezzati. Tra quanti sono rimasti in città molti sono andati a visitare le mostre e si sono trovati bene, in un luogo ventilato, fra gli alberi, lungo il fiume, con numerose attrattive popolari, dal Circarama alla monorotaia, ai microtasi, alla funicolare, ai battelli sul Po. Con i torinesi erano molti turisti giunti da altre province e quelli stranieri. La comitiva più numerosa è risultata quella dei combattenti e reduci di Verona: 1260 persone giunte con 26 pullman. Tra gli altri c'erano comitive di Varese, Verona, Reggio Emilia, Como e Bari. Nei parcheggi sostavano non meno di 200 autobus.

I visitatori italiani e stranieri non davano affatto l'impressione di essere delusi. Anche le ragazze che ostentavano vistosi cappelli di paglia su casacche sgargianti e pantaloni attillati non avevano proprio l'aria di rimpiangere le spiagge. Nel mastodontico Palazzo del Lavoro c'è materiale capace di interessare il pubblico più vario ed esigente: basterebbe ricordare le sezioni allestite dagli americani, dai russi e dagli inglesi. I padiglioni della Mostra delle Regioni consentono uno sguardo panoramico sulle caratteristiche, sulla storia e sulle tradizioni della nostra terra. La Mostra della Moda Stile Costume è una fonte inesauribile di diverse curiosità.

Indubbiamente si può criticare nei giorni scorsi «Italia 61» si è finita con l'esagerare. L'Esposizione ha tutte le qualità per attirare un pubblico vario e fargli trascorrere una piacevole domenica al prezzo di un biglietto del cinema. Alla sera l'ingresso viene poi ridotto a 300 lire: un prezzo accettabile per tutti.

Ieri sera hanno avuto inizio le manifestazioni per la giornata della Svizzera che proseguiranno oggi in coincidenza con la ricorrenza della Festa nazionale della Confederazione Elvetica. Alle 21 al Conservatorio «G. Verdi» ha avuto luogo il concerto dell'orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmondo De Stoutz, mentre alla stessa ora, nell'ambito di «Italia 61», si è svolto il complesso folcloristico Jodlerklub «Helmelig» di Oberkirch nel Cantone di Lucerna. Per oggi sono attesi l'ex-presidente della Confederazione Elvetica dott. Rubattel, l'ambasciatore svizzero a Roma dott. Filippo Zutter e il Presidente dell'ufficio svizzero per l'espansione commerciale dottor Primanet.

«Italia 61» si è arricchita ieri di una curiosità: l'aeromobile Berteiaen realizzato da un medico americano per poter raggiungere gli ammalati anche nei mesi invernali quando il maltempo rende le strade impraticabili. L'auto non ha ruote, si muove su un cuscinetto d'aria che la solleva di parecchi centimetri dal suolo. L'auto che vola mista 12 milioni, consuma 36 litri di benzina all'ora ed è in grado di affrontare salite con un'inclinazione massima del 20 per cento. I visitatori delle mostre potranno vedere in funzione l'aeromobile fino al 20 agosto con il seguente orario: 10,15 - 11,30 - 12,30 - 14 - 15,30 - 16,45 - 18 - 19,15 - 21,15 - 22,30.

Questa sera nell'anfiteatro di «Italia 61» è in programma lo spettacolo «L'amico del giaguaro» organizzato da Pininfarina, l'estroso e dinamico presidente della Mostra Moda Stile Costume. Il teatro ha la capacità di 7 mila posti ed è dotato da una robusta attrezzatura. Vi sarà inoltre un ricercato servizio d'ordine. Il teatro verrà chiuso all'esaurimento dei posti a sedere. A partire dalle 14 di oggi a tutti coloro che presenteranno il biglietto d'ingresso a «Italia 61» agli sportelli sarà consegnato gratuitamente un tagliando supplementare per la rappresentazione del «Giaguaro». I biglietti sono in numero fisso: settemila. Questo eviterà la ressa ed i disordini. Per coloro che non potranno accedere alla grande piazza sono stati collocati altoparlanti in tutta la zona espositiva.

A Carmagnola: tragica fine di una ragazza di 19 anni

Uccisa al ritorno dalla festa da ballo l'investitore fugge ma viene arrestato

La giovane era in bicicletta, con il fratello e quattro amici - Colpita alle spalle, ha sfondato con il capo il parabrezza - L'automobilista ha spento i fari ed è scomparso - Il bollo della «1100», trovato sul luogo della sciagura tra le schegge del cristallo, fa identificare il guidatore ventenne

Una ragazza è stata uccisa la notte scorsa, mentre ritornava da una festa da ballo, da un'auto che poi è fuggita a fari spenti. L'investitore è stato identificato e arrestato poche ore dopo: è un giovane contadino che aveva preso a noleggio la macchina. La sciagura è avvenuta sulla strada Carmagnola-Sommariva Bosco.

La vittima si chiamava Lucia Boasso, aveva 19 anni e abitava nella cascina «Caporale» di Carmagnola con i genitori e cinque fratelli. Domenica era stata organizzata una festa da ballo all'osteria dei «Cacciatori» nella frazione La Motta e i giovani della zona vi erano andati in grande numero. Lucia vi si era recata in bicicletta con il fratello Piero di 15 anni e altri quattro ragazzi. A mezzanotte e un quarto erano sulla via del ritorno. Qualcuno afferma che essi pedalavano in fila indiana. L'investitore dirà invece che i ragazzi erano in gruppo, almeno tre di loro erano affiancati, occupando buona parte della strada.

La sciagura è avvenuta alle 0,30. Una «1100» è arrivata a forte velocità alle spalle dei ragazzi, si è sentito uno spaventoso urto, un urlo, un tonfo. I ragazzi in bicicletta hanno visto spegnersi le luci della «1100» che ora li precedeva di una ventina di metri. L'auto è scomparsa nella notte. Le voci concitate dei giovani che si chiamavano, le risposte affannose per tranquillizzare gli amici. Ma quando Piero Boasso ha chiamato la sorella, non ha avuto risposta. Allora anche gli altri hanno cominciato a gridare: «Lucia»... e il silenzio li ha riempiti d'angoscia e di terrore.

La vittima, Lucia Boasso, e l'investitore, Giacomo Davico

Sono ritornati indietro. La ragazza era immobile sull'asfalto, una decina di metri indietro vi era la sua bicicletta contorta. Piero non aveva toccare il corpo della sorella e guardava gli amici come se aspettasse che gli dicessero che non era nulla, che Lucia era soltanto stordita. Si è fermata la «500» del geom. Sebastiano Turello, che era accompagnato dal signor Giovanni Oselia. Erano diretti a Torino. I due uomini sono scesi: alla luce della loro auto hanno visto che la ragazza aveva il capo sfondato. Hanno pensato di trasportare subito la ferita all'ospedale, ma la loro macchina era troppo piccola perchè Lucia potesse essere distesa sui sedili. La ragazza è stata trasportata all'ospedale di Carmagnola con l'auto di uno straniero.

Il fratello non trovava coraggio per dare la notizia alla madre, che era ancora alzata in attesa del ritorno dei figli. Ma la donna non ha avuto bisogno di fargli domande: quando lo ha visto entrare solo e stravolto, ha capito che era successo un incidente a Lucia. «Dov'è?», ha domandato con la voce che le tremava. «All'ospedale». La donna si è messo una sciarpa ed è corsa al «San Lorenzo». Il medico di servizio, dott. Nervo, le ha detto che non c'erano speranze. Lucia è morta alle 3 senza avere ripreso conoscenza.

Poco dopo l'incidente, erano sul posto il maresciallo Mobilio e i carabinieri di Carmagnola. Il punto dove era avvenuto lo scontro era segnato dai frammenti del vetro del parabrezza della «1100», e fra le schegge i carabinieri hanno trovato il bollo di circolazione dell'auto. Risultava rilasciata dalla prefettura di Cuneo e vi era segnato il numero di targa. Le indicazioni hanno portato al proprietario della macchina: Domenico Olivero, titolare dell'autorimessa di piazza Umberto a Cherasco.

Sono stati trasmessi i dati ai carabinieri di Bra, che hanno continuato le indagini. La «1100» era nell'autorimessa. Il parabrezza era rotto, il parafango anteriore destro era danneggiato e il cofano sfondato. Lucia, urlata di striscio, era stata sbalzata in alto ed era caduta sul cofano della macchina, rompendo con il capo il cristallo, poi era scivolata sull'asfalto. L'Olivero ha detto d'aver noleggiato il giorno prima una 12 la macchina a Giacomo Davico, giovane di 20 anni che abita nel paese, in via delle Piane 9. Il Davico era ritornato poco dopo l'una. «Ho avuto un incidente — aveva detto. — Ho perso la testa e sono scappato». «Un incidente grave?», gli aveva domandato l'Olivero. «No, non credo», aveva risposto e sembrava convinto. Avevano deciso di informare dell'incidente la compagnia assicuratrice dell'autorimessa.

Verso mezzogiorno i carabinieri sono andati ad arrestare Giacomo Davico. Vive con i genitori, che sono mezzadri, e con altri cinque fratelli. Il giovane guida un trattore della cascina, più di una volta ha preso a nolo le macchine del Davico. Si dice di lui che è un buon guidatore, ma rischia e ama la velocità. I carabinieri lo hanno fermato mentre con il trattore trasportava un carico di covoni di grano. Quando ha saputo d'avere ucciso una ragazza, ha balbettato: «Non è possibile» ed è stato incapace di dire altro.

Soltanto più tardi ha raccontato di avere visto il gruppo dei ciclisti, di avere allargato per superarli, ma durante questa manovra era stato abbagliato da un'auto che gli veniva incontro. Un istante dopo aveva sentito uno schianto, il cristallo del parabrezza era andato in frantumi. Aveva perso la testa: aveva accelerato e spento le luci. E' stato arrestato per omicidio colposo, omissione di soccorso e fuga.

Una donna è aggredita da un giovane in auto

Una ragazza di 21 anno, Maria Agheno, abitante in via San Secondo 32, ieri sera alle 23,30 è stata brutalmente picchiata a pugni e calci da un uomo. L'Agheno aveva accettato di salire sull'auto del giovanotto per una breve passeggiata. Presto fra i due si accendeva una disputa. Giunto in via Cottolengo angolo via San Pietro in Vincoli, l'uomo fermava la macchina, afferrava la ragazza per i capelli, la colpiva, quindi la gettava a terra e si dava alla fuga. Un passante ha rilevato il numero di targa e lo ha consegnato alla polizia. L'Agheno si è recata al Martini dove il medico di guardia le ha riscontrato lesioni guaribili in 12 giorni.

La polizia ha immediatamente fatto una battuta nella zona, ma senza esito.

Specchio dei tempi

Siamo lieti d'aver dato un po' di consolazione al cuore delle panettiere, ma non basta... - Gli scrupoli d'una madre (consulti un medico) - Ho scelto (ed ho sbagliato) la via della città - Se questa informazione è esatta, un chiarimento è necessario - Infine su *Specchio dei tempi* i preti hanno sempre ragione

Una panettiera ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", ti fa ridere se ti dico che noi il consolatore di noi panettiere? Ma non immagini il bene che ci ha fatto il sentirci finalmente comprese e aiutate da qualcuno.

«Alla nostra Associazione il 2 maggio alle 17,30 ci sarà una assemblea per sentire l'esito delle nostre richieste, ti prego anche a nome delle mie colleghe partecipa anche tu, fa che possiamo ottenere la chiusura di tutte le domeniche d'agosto di più che abbiamo lavorato quelle di luglio, sono d'accordo anche i nostri clienti. Scusa il disturbo cara *Stampa*, ma ti abbiamo sentita così vicina a noi, che abbiamo aperto il nostro cuore e confidarti le nostre pene».

Con riconoscenza cordiali saluti
Maria Pereno

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Sono una tua assidua lettrice; so che per mezzo tuo vengono risolti molti problemi, ti prego di pubblicare questa mia speranza che tra i tuoi lettori si trovi chi potrà risolvere anche il mio.

«Ho una ragazza, figlia unica; la adoriamo. All'età di 8 anni mi fece una lunga malattia e solo dopo tante cure un noto specialista scoprì che si trattava di febbre reumatica; ma trovò anche che essendo la malattia trascurata già il cuore ne risentiva (cioè le lasciò il cosidetto male al cuore). Allora ci siamo messi nelle mani di un buon dottore e la ragazza guarì benissimo. Sino ad ora, che ha 18 anni (ed è diplomata in questi giorni), mai più ebbe a lamentare disturbi, non ebbe più bisogno di cure, frequentò tutte le scuole senza difficoltà e fa sempre promossa a giugno. E' andata al mare, in montagna e qualche volta, ora che è nell'età, anche a ballare in qualche festa di famiglia. Siamo sempre stati contenti di vederla bene, è anche robusta, alta 1,72.

«Ma adesso arrivano i guai. Ho constatato che qualche giovane le ronza attorno. Posso lo lasciarla sfidanzare senza dire al futuro sposo il caso della ragazza? La coscienza di madre non me lo permette, ma devo andare a dire a tutti la situazione di mia figlia?

«Non so proprio che cosa pensare, spero che qualche persona che vi è già trovata nei miei panni mi suggerisca una via di uscita. Il pensiero del matrimonio mi spaventa e la delusione per mia figlia mi rattrista in modo tale che non ho più pace. Ti ringrazio tanto, caro "Specchio dei tempi"».

Una mamma sfiduciata

Un lettore ci scrive:

«Seguo giorno per giorno gli articoli e le lettere scritte a "Specchio dei tempi" riguardanti la grandinata che hanno devastato in questi giorni in modo particolare i centri viticoli delle provincie piemontesi e al conseguente esodo dai contadini dai centri collinari verso la città.

«Anch'io fino a poco tempo fa ero coltivatore di un podere a cavallo della collina dell'Astigiano e anch'io un bel giorno, stanco dei continui salassi prodotti dalla grandine e dei continui sacrifici a cui ero sottoposto con risultati meschini, ho scelto la via della città, pensando di migliorare in modo migliore. Ti dico che in questo momento me ne pento amaramente.

«Trasferendomi a Torino colla famiglia mi sono occupato in una portineria, pensando che mentre mia moglie faceva la cucina, io avrei potuto trovare un lavoro qualsiasi e così fra tutti i due avremmo procurato il necessario per noi e per le nostre due bimbe. Invece la realtà fu ed è diversa.

«Essendo io cinquantenne, con un po' d'istruzione, buona volontà di lavorare e ancora in forza, credevo fosse facile trovarmi un'occupazione. Ebbene, son quattro mesi che m'arrabatto in tutte le maniere e cerco volte in modo umiliante e finora sono sempre disoccupato. Credevo di essere ancora utile a qualche cosa e quindi non può credere come sia umiliato, stanco e avvilito vedendomi considerato un rifiuto.

«Dopo tutta questa chiacchierata, ti prego di credere che non l'ho fatta per implorare il tuo aiuto per trovare un'occupazione, ma esclusivamente affinchè tu metta sull'avviso tutta la gente di campagna, che nessuno crede, come io credevo, che sia un buon affare lasciare il poco, ma quasi certo, per l'incerto. E' più conveniente rompersi la schiena lì fatica sotto il sole cocente, che morire d'inedia o piegarla per strofinare la polvere lasciata dalle scarpe altrui e morire d'asfissia in un seminterrato dove il sole non si vede mai».

Alessio Croce

Un lettore ci scrive:

«Oggi alle 14 mi feci male ad un occhio e fui inviato all'infortunio di via Giannone, con mia grande meraviglia e dolore atroce. Dovetti attendere dalle 16 alle 18 per essere poi buttato fuori con buone maniere senza essere medicato, perchè la dottoressa X di cui non mi voglio fare il nome non si preoccupò di venire perchè era stata invitata ad un battesimo.

«Io non trovo logico, che un battesimo valga più di un occhio o più occhi perchè con me vi erano altre persone. Io non so se la mamma infortunio a direzione questo lo sappia, ma ringrazierei tanto questa rubrica se ciò fosse pubblicato, così se hanno buoni occhi lo possono leggere anche i dirigenti e decidere se valga più un occhio o un battesimo».

Francesco Celoria

Un lettore ci scrive:

«L'avrei giurato che nella piccola polemica fra la signorina «bigotta» e i preti l'avrebbero spuntata questi ultimi. E' la ormai ben nota regia de *La Stampa* la cui fascinità deve sempre prevalere, così che il lettore incauto che si illude vedendosi pubblicata la lettera che le sue giuste critiche hanno prese in considerazione dovrà poi vedersi beffato dalla "imparzialità" de *La Stampa*».

Un occhio lettore smaurato

Per salvare gli elefanti del Kenia

Dr. L. J. L. 5800; G. B. 2000; Gianna D'Alessio 1000; L. F., Varanze 3000; P. C. in S. 3000.

Totale L. 15.000. Totale preced. L. 3000. Totale gener. L. 18.000.

Vacanze di gente distratta

Nella lieta confusione dei 160 mila partenti, sabato e domenica, molti hanno dimenticato qualcosa - A Porta Nuova un norvegese ha lasciato in treno sei valige, due borse e due giacche - Un'aragosta viva sul sedile - Anelli, braccialetti, giocattoli

Sessantamila biglietti venduti con 76 milioni d'incasso; ecco il bilancio della prima grande ondata di partenze per ferrovia nella giornata di sabato e domenica. «Da notare — ci diceva un tecnico della sezione commerciale — che se il movimento passeggeri ha raggiunto negli ultimi due giorni queste considerevoli punte, durante tutto luglio e particolarmente nella seconda metà si è mantenuto assai al di sopra del normale». Basta guardare le cifre: contro i 350 mila biglietti venduti in giugno a viaggiatori in partenza, se ne sono più di 410 mila in luglio, dei quali quasi la metà a turisti di brevi e lunghi viaggi. L'estate benigna, l'elevata temperatura di fine giugno e inizio ha consigliato molte famiglie, soprattutto quelle dove ci sono bambini piccoli, ad anticipare il tempo delle vacanze.

Per fortuna di chi viaggia anche del materiale a disposizione che non è molto e nei giorni di gran traffico viene impegnato tutto, soltanto parte dei movimento si svolge per ferrovia. Sabato e domenica almeno centomila se ne sono andati in auto e in pullman; per la prossima ondata saranno molte di più. Torino è la città più motorizzata d'Italia e in queste occasioni lo si constata concretamente.

Vacanze, progetti, aria di festa. E cervello nelle nuvole. Se ne accorgono i solerti impiegati degli oggetti smarriti a Porta Nuova, presso il Municipio e la Azienda Tranvie. Un norvegese che da La Spezia stava tornando a casa ha lasciato sul treno 6 valige, 2 borse, 2 giacche. Se n'è andato con la leggera valigetta del necessario e basta. Prima che raggiungesse casa sua è arrivato un telegramma che lo avvisava dell'avvenuto ritrovamento. «Ma ogni volta che arriva un treno — dice un impiegato — c'è sempre qualcosa da raccogliere. E se non in vettura, sulla banchina». Tante cose si perdono, soprabiti e impermeabili, che con questo caldo si confinano sulle reticelle e non si fanno ricordare, ombrelli, bastoni, rentinaia di cappelli di paglia; soccoli, molti giocattoli, borsette con denaro e documenti, portafogli. «E nelle toilettes, anelli e braccialetti di aventate signore, frettolose di scendere allo scompartimento».

Ieri, in un treno in arrivo dal mare c'era un pacco posato su un sedile. Muoveva, adagio adagio, con enorme fatica. Era un'aragosta viva, per quanto malconcia. In un altro scompartimento era rimasto un passeggino. «E non parliamo di libri — ci dicono — romanzi belli e brutti, persino qualche breviario».

La signora che dirige l'Ufficio del Municipio sostiene che le dimenticanze maggiori la gente le fa salendo o scendendo dalle macchine: «Caricano tre valige e la quarta finisce qui; scendono con borse o sporte ma dimenticano la borsetta. Per correre al tram perdono l'orologio o il bracciale; mai vista tanta distrazione come durante le vacanze». Certe borse scure, da avvocato, autorevoli e un po' lise non contengono documenti nè carte preziose: da una salta fuori un pupazzetto, da un'altra un corredino o un termometro da latte; dànno il senso della famiglia, della gioia che si vive insieme, sia pure con un po' d'ansia e qualche piccola distrazione.

Incomincia la revisione per l'imposta di famiglia

La riunione convocata d'urgenza dal Sindaco, si è riunita ieri pomeriggio. Si trattava di prendere atto (ed era necessario farlo entro oggi) della delibera con la quale la Giunta ha autorizzato la Amministrazione civica ad elevare a 450 mila lire il minimo esente per l'imposta di famiglia. In seguito alla «presa d'atto», formalità dalla Giunta, gli uffici competenti potranno immediatamente iniziare il lavoro di revisione. Le nuove tassazioni andranno in vigore dal primo gennaio dell'anno prossimo.

Era rappresentante di medicinali l'uomo trovato morto al Valentino

S'è ucciso con una pastiglia di cianuro forse per un dissesto finanziario - Di recente s'era dimesso dalla ditta dove lavorava - Era sposato e padre di due bimbi

L'uomo che nella notte tra sabato e domenica si è ucciso avvelenandosi in un prato del Valentino è stato identificato ieri: il suo nome è Luciano Zanini; aveva 36 anni e fino a circa un mese e mezzo fa aveva lavorato come propagandista della fabbrica di prodotti farmaceutici Guidotti di Pisa, che ha un ufficio di rappresentanza a Torino in via Beaumont 16. Il 10 giugno aveva presentato le dimissioni. Pare che, in seguito, l'amministrazione della società abbia accertato ch'egli era responsabile d'un ammanco di alcuni milioni. Questo sembra essere la ragione che lo ha indotto a togliersi la vita.

La figura dello Zanini rimane tuttavia misteriosa, e si è potuto sapere assai poco dell'esistenza che egli conduceva nella nostra città. All'ufficio anagrafico risultava domiciliato in via Amedeo Avogadro 11, ma in questa casa nessuno lo ha più veduto da quasi un anno. Si sa che era sposato, ma si era separato e i due bambini erano stati affidati alla donna. Causa della rottura era stata la sua condotta morale.

Sabato sera alle 21 lo Zanini è entrato in un locale del Valentino e ha chiesto di telefonare. Era vestito con un'eleganza ricercata. Il proprietario ha notato che aveva un aspetto cupo. Ha fatto e rifatto il numero, ma nessuno ha risposto. Allora è uscito. E' tornato alle 22 e ha di nuovo provato, senza esito, a telefonare. Infine è ricomparso poco prima di mezzanotte. Questa volta non si è allontanato subito, ma ha bevuto un bicchiere di latte al banco e poi è andato a sedersi nel «dehors», sotto le piante. Ha ordinato ancora una bibita e l'ha consumata adagio, con lunghe pause.

Pagando il conto ha chiesto al cameriere se poteva vendergli il bicchiere. «Se le serve per poco — gli è stato risposto — lo prenda. Purchè lo riporti. Lo lasci su uno dei tavoli». Con quel bicchiere lo Zanini è andato alla fontana, lungo il viale Virgilio, ha preso un po' d'acqua, vi ha sciolto dentro il veleno, è andato nel prato e l'ha bevuto. Alle quattro una coppia di noctambuli ha scoperto il cadavere.

L'uomo non aveva addosso alcun documento. Non aveva neppure il portafogli. L'identificazione è stata difficile. I periti dell'Istituto di Medicina Legale avevano accertato ieri che lo sconosciuto si era ucciso con una pasticlia di cianuro. La polizia ha allora interrogato tutti i farmacisti della città per sapere se durante la settimana qualcuno avesse venduto questo veleno. Uno degli interpellati ha ricordato che sabato mattina ne aveva dato una compressa a un conoscente, appunto lo Zanini. Il cianuro non è in libera vendita, ma egli era venuto in regolamenti perchè lo Zanini era un rappresentante di medicinali, laureando in farmacia (era iscritto all'Università di Bologna). Aveva detto che gli serviva per certi suoi esperimenti.

Così si è venuti a capo del mistero. Finora nessun parente si è presentato all'obitorio. Pare che la moglie del suicida viva a Milano. Da Pisa si è appreso che giovedì o venerdì lo Zanini avrebbe dovuto alla direzione della ditta per cui aveva lavorato una lettera in cui annunciava il proposito di togliersi la vita. Rimane da accertare perchè non gli sia stato trovato addosso il portafogli: ma può darsi che se ne sia disfatto egli stesso gettandolo nel Po prima di bere il veleno.

Si è spenta a 102 anni la più vecchia torinese

E' morta ieri la donna più vecchia della città. Si chiamava Francesca Galantina Arbone, aveva 102 anni e 7 mesi. La sua fine non è stata causata da una malattia precisa; si è spenta a poco a poco, come una candela.

Aveva trascorso gli ultimi anni con una folla di ricordi lieti e tristi. «*Più tristi che lieti* — diceva — *ma non mi lamento*». Era nata il 1° gennaio 1859 nel castello di Moncalieri, dove il padre dirigeva il laboratorio di ebanisteria della casa reale. Il padre aveva visto Napoleone quando era venuto a Torino. A 23 anni aveva sposato il rag. Galantina, impiegato nella fabbrica dei fiammiferi, aveva avuto due figli e tre figlie.

La famiglia si era trasferita a Torino nei primi anni del secolo. Nel 1915 il marito era morto in un incidente stradale. Poi erano morti anche i due figli. Nel '43 la sua casa era stata colpita due volte dai bombardamenti aerei, e l'anziana signora era sfollata a Callarengo d'Asti. Ogni giorno doveva fare chilometri a piedi per trovare viveri nei casinali.

Tornata a Torino alla fine della guerra, ab

«Suspense» del Tasso

Si usa dire «l'infelice Torquato», echeggiando la leggenda romantica del poeta martire: ma intanto egli è il più ristampato dei nostri Classici, e forse il solo la cui fortuna sia perfettamente bilanciata fra dotti e indotti, tra critica e pubblico. Due nuove edizioni della *Gerusalemme liberata*, sulle moltissime succedutesi in questi anni, l'una quasi di lusso («Classici illustrati Laterza», a cura di Lanfranco Caretti), l'altra economica (Feltrinelli, a cura di Anna Maria Carini), sono uscite contemporaneamente, a testimoniare d'un favore universale. Più alta la poesia di Dante, più splendida quella dell'Ariosto, ma più frequentata e veramente popolare quella del Tasso.

Entra in tanta voga, la quale investe principalmente il poema, un po' del nostro gusto decadentistico, della nostra affezione per le opere sbagliate? A scuola ci fu insegnato che la *Liberata*, in quanto poema eroico, è un eroico fallimento; e tutti ricordano la stroncatura sebileiana (balorda, salvo il rispetto) e le pur gravi riserve del De Sanctis. O non c'entrerà invece l'eterna suggestione della biografia tassesca, quel pathos di confessione e di ritratto in cui bagnano Tancredi e Clorinda, Armida, Erminia, Solimano, Argante, lo stesso Goffredo, e persino il paesaggio? non sarà la *Liberata*, piuttosto che un poema eroico, un romanzo soggettivo?

Con tale disposizione la lessero i romantici, che sebbene andassero famosi per scoprire romanticismo anche dove non era, pure non sbagliarono quando si elessero il Tasso a capofamiglia. In lui volutà, ribellione, *rêverie*, e quel sentimento della natura che il Ruskin chiamava «fallacia patetica», e in virtù del quale gli alberi diventano i «segretari» dei nostri pensieri. In lui le lacerazioni del cristiano vissuto a contrasto tra il Rinascimento e la Controriforma, l'orrore e l'amore del peccato, il senso cosmico della donna. Splendido il firmamento, col suo «*gran carro*», «*l'auree stelle*» e «*l'argentata luna*»: ma più possente «*torbida luce e bruna Ch'un girar d'occhi, un balenar di riso Scopre in breve confin di fragil viso.*» Anche la vita condusse come una fuga dal reale (onde il suo «umore»), come allora si diceva la nevrastenia); e tutto gli fu miraggio: Dio, del quale sentiva più il bisogno che la fede, la Donna, ch'egli voleva fosse più donna di tutte, donnissima, l'Amicizia, e la stessa Gloria di cui era insieme insaziabile e stanco: «*Onorata domanda, Chi nostro mai conobbe, e non ghirlanda.*» Di modo che il poema tassesco, a chi piace, piace tutto, fin nel manierismo e nella punta funebre; è un libro che crea una disposizione a leggerlo, nella quale tutto quadra: anche il nome di Torquato (ornato di collana), e persino quelle freddure ginnasiali — Torrato Quasso, Gerusalato liberemme — che rispondono alla sua parte viziata.

Altrettanto cordiale e unitaria è la «lettura» che ci consiglia la critica moderna. La quale ponendo l'accento sulla «struttura» della *Gerusalemme*, non fa che trasferire su piano critico quel moto di romantica simpatia per un'opera così fortemente sostenuta, anche nei difetti, da un'incantevole serietà. Scientemente comico il Tasso non fu mai neppure in prosa: se ne potrebbe tutt'al più ricostruire una sfumatura nel principio di quella famosa lettera ad Antonio Costantini (l'amico suo giurato, secondo i manuali), scritta pochi giorni prima di morire dal monastero di Santo Onofrio: «Che dirà il mio signor Antonio, quando udirà la morte del suo Tasso? e Ma oltre ch'era un'eleganza cinquecentesca parlare di sé in terza persona, noi ora sappiamo che quel Costantini, a cui andò una delle più belle lettere che furono mai scritte, era in realtà tutt'altro che un amico. Ci è perciò facile sogghignare.

Retori vecchi e nuovi ebbero a tormentare il povero Tasso, differenziandolo e gradandolo in lirico epico pastorale barocco e via dicendo. I nuovi tassisti hanno rimesso il genio nell'anfora, e mirano a quella. Ma già lo Chateaubriand ammirava la costruzione del poema a lui così caro, e il Foscolo la assomigliò a un tempio greco. Fuor d'enfasi, il Carretti nella sua bella Introduzione ci fa sentire per quanta parte la struttura della *Liberata*, così a chiacchiola, ne informi la poesia. In quella linea che esce e rientra come un duellante, si collisa naturalmente il *suspense* romanzo, quello romanzesco, estroso e inventivo, dell'Ariosto, quel sublime espediente narrativo calcolato come un congegno perfetto, ma un *suspense* che è inerente alla coscienza stessa del poeta, proiezione letteraria del suo sgomento di fronte alla realtà. e Così il piacere è insidiato dal sentimento della labilità, l'amore è contrastato dalla corresponsione negata, la fama terrena è corrosa dal tempo, la natura promette e lusinga ma poi implacabile nello squallore desertico, gli eventi sono soggetti alla fortuna, la gioia è minacciata dal dolore, e l'idea della vita è associata a quella della morte. Perciò fu detto che il vero protagonista del poema è il destino in agguato, l'ombra nel sole. Infatti ogni personaggio è veramente sicuro, e disdette e scompensi toccano a tutti.

Gli è che tutti partecipano dell'intimismo del Tasso, sono imbevuti della sua sostanza sentimentale. Anche i perfettissimi, e perciò tanto calunniati, Goffredo e Sofronia, s'hanno da dire congeniali, in quanto rappresentano appunto l'anelito del poeta alla perfezione morale. Già il Croce, tenerissimo del Tasso, difese la vergine dai lazzi filologici del Galilei e dalla freddezza del De Sanctis. Il quale, grande critico com'era, pur si guastò la comprensione di tante eroine per la Fisima che non potessero essere «poetiche» se non le peccatrici. Fisima da galantuomo, il quale mette un termine al fascino muliebre. Ma il Tasso, che in amore la sapeva lunga davvero, estendeva quel fascino anche alla virtù; anzi su tutte le donne che non amano l'amore: le Sofronie e le Clorinde a cui si arrotano una speranza gli Olindi e i Tancredi.

Sapeva per dottrina platonica e per esperienza che Amore è mago; ma, come Armida, un povero mago che procaccia il suo danno. Ben prima delle Sagan e delle loro piccole algebre. Torquato sa la vita dissonante degli affetti, e ne orchestrò, con ombre e mormorii di labirinto, il poema più popolare, perché più emotivo, della nostra letteratura.

Leo Pestelli

TRA LE ROVINE DEL PASSATO ED I RANCORI DEL PRESENTE

Le tristi domeniche di Berlino-Est sono un'immagine fedele del regime

Nelle vie, dove abbondano le macerie dei vecchi monumenti, le disadorne vetrine accrescono la malinconia - Qualche ottimo spettacolo di teatro o di «circo» non basta a rallegrare la gente squallida e malcontenta - Molti si sfogano con le barzellette: chiamano «gagarina» la margarina che si dilegua subito - Altri, tra la carestia e l'oppressione, si attendono il peggio: «Qui ci scappa (dicono) un altro 17 giugno»

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, luglio.

Andai a passare la domenica «dall'altra parte». Il tempo era incerto, ogni tanto uno scroscio di pioggia. Scesi alla Friedrichstrasse, dieci minuti di treno. Accanto a me sedeva un anziano signore dalla giacchetta di alpaga; fumava il sigaro, aveva voglia di chiacchierare, cercava di rendersi utile: «Vede quello? E' l'ospedale della Charité. Lì operava il famoso Sauerbrucker, un genio. Apri la pancia anche a Hitler. Quell'edificio distrutto era il Reichstag. Rovine, sempre rovine».

Mi fermai, per dare una occhiata ai giornali, al caffè del Presse Club. Nella Berliner Zeitung c'era Togliatti che sorrideva accanto a Gronsotto, e un articolo illustrava la nuova sede de l'Unità. Un opuscolo era dedicato alle conquiste delle donne cinesi, una rivista spiegava le meraviglie della Bulgaria. Quando chiesi il conto, la commessa mi pregò di mostrarle il passaporto. Voleva controllare se avevo cambiato la valuta regolarmente.

Sulla Sprea passavano barconi carichi di sabbia o di carbone. Qualche pescatore buttava la lenza nell'acqua cupa; sotto un ponte della ferrovia faceva la guardia, col mitra a tracolla, un milite della «Volkspolizei». Pareva un giorno di novembre, l'aria aveva i tremori dell'autunno, le vetrine dei negozi quasi vuote erano ancor più malinconiche. «La mia bottega è chiusa il mercoledì», avvertiva un cartello, e l'insegna diceva che il proprietario, non ancora collettivizzato, tagliava barba e capelli dal 1900. «La mia bottega»: che scritta insolita, pensavo, quasi patetica.

Camminavo dalle parti della Akademie Platz, le erbacce crescevano sulle pradiste del teatro di Federico, fumo e stagioni avevano annerito gli antichi muri; brillava appena, tra fregi dorici, l'oro di qualche parola sconvolta dalle bombe. Ecco la grande chiesa evangelica dove il Kaiser veniva a pregare per la vittoria delle sue armi, l'organo accompagnava il canto dei Salmi, le sue carrozze passava tra uno svolazzare di mantelli, scintillavano le spade. Adesso sulle macerie volano lenti i corvi. Guarda: una macchina per scrivere, corrosa dalla ruggine, schiacciata da un grosso peso, è finita tra le ortiche. Non molto lontano lavoravano i funzionari del ministro Goebbels. Chissà di chi era, chi avrà battuto su quei tasti: bollettini di ritirate strategiche, ordini di resistere, bugie, condanne.

Trovai un taxi (non è facile, bisogna fare la fila, avere pazienza) e dissi di portarmi alla Cancelleria. Il «Bunker» dove morì Hitler, non c'è più. I russi l'hanno fatto demolire, adesso è diventato una collinetta, che odora di fieno bagnato, dove è spuntata l'erba medica. Sull'ultima notte del dittatore non cavalcano le Walkirie, ma il mito si spegne tra nidi di coccinelle e brevi apparizioni di ricciole. Anche l'autista scese per fumare una sigaretta; passava un tarpedone, la guida ripeteva nel microfono le sue descrizioni.

«Lui se ne è andato — dice l'autista con confidenza — ma per noi non è cambiato gran che. Sa che cosa si dice? Siamo liberi di fare quello che vogliamo. Ma non si può andare avanti. Mia moglie aveva bisogno di pressemolo per preparare il brodo, ho attraversato la città, trenta chilometri, per trovarlo. Sa come chiamano la margarina? Gagarina. E' gonfia d'acqua: appena la metti in padella, salta per aria. Una volta o l'altra scoppio di là, ma quello che mi trattiene, è l'idea di finire in un campo profughi: ho due bambini. Trova che la mia automobile è sfasciata? E' mia solo per guidarla, appartiene allo Stato. E' anche lei, reduce dalla guerra. Ha vent'anni. Non ci sono ricambi, fa miracoli, poverella. Senta questo: raccontano che i russi hanno regalato a Ulbricht una bella macchina, ma senza motore. Tanto, gli hanno detto, tu vai sempre in discesa. Buona, no?

«Qualche sera, quando torno a casa, mi accorgo che mia moglie ha pianto. E' per i ragazzi. Non crescono come vorremmo. Fanno bene quelli che possono: vanno a lavorare a Berlino-Ovest, guadagnano marchi occidentali, comprano ciò che desiderano, anche il frigorifero o il televisore, e lasciano che i giornali del vecchio Ulbricht protestino; li accusano di essere dei parassiti, agenti del capitalismo, dicono che non contribuiscono a costruire la nuova società. Ma se si arrangiano anche i membri del partito! Le scale, le scarpe, ai miei bambini, chi gliele dà? Qui ci scappa un altro 17 giugno, sono mesi che la corda è tesa».

Parlava con sdegno, senza timore; era un piccolo uomo con gli occhiali, non il robusto lavoratore in tuta dei cartelloni, che sorride all'avvenire, e che si conquista, a forza di riunioni di cellula, di ore di straordinario, e di piccoli servizi volontari, l'onorifico titolo di membro di qualche Brigata di pionieri del socialismo.

Mi feci condurre al museo di Pergamo: poca gente commentava per le strade silenziose, andai a passare un'ora davanti alle mattonelle di Babilonia, a Solone che si drappeggia; c'erano pochi visitatori ad ammirare Giove e la sua corte, scolpiti nel grande altare.

Anche la Galleria nazionale era quasi deserta: una saletta è destinata a Kokoschka, e mi vennero in mente le polemiche dei nazisti contro l'«arte degenerata», ma anche che questi non scherzano. Pittori di stretta osservanza espongono ritratti dell'onnipotente compagno Mao Tse-tung, o di Otto Grotewohl; perfino il ristorante gli sguardi scrutatori dei gerarchi ti inseguono: e forse al defunto Wilhelm Pieck non fa piacere che il personale di servizio si lasci corrompere dalle mance degli stranieri reazionari, e costringa magari gli attendere in piedi la delegazione del Vietnam.

Passai un pomeriggio senza emozioni, come un qualunque cittadino della Repubblica democratica. Vidi saltellare gli scoiattoli nei viali del «Tiergarten», i soldati russi in libera uscita che si fermavano ad ammirare il sonno degli orsi, o il ragazzo che andava a raccogliere, sui treppoli sparsi un po' dappertutto, diffidenti e loquaci pappagalli. Anche i militari sovietici si mescolavano con le famiglie che attendevano il loro turno per ricevere un bicchiere di birra o una bevanda ingiustamente definita aranciata.

Alla Marx-Engels Platz era arrivata la carovana del Circo Busch; il direttore mi dice con orgoglio che è il maggiore della Deutsche Demokratische Republik, erano stati in tournée anche in Polonia e in Cecoslovacchia, ma gl'incassi non bastavano al mantenimento degli artisti e degli animali. «Siamo sovvenzionati, — spiegava, — perché consideriamo i nostri spettacoli un'attività culturale. Stiamo bene, abbiamo anche una scuola per i bambini che ci seguo dappertutto».

Mi domandò se mi ero divertito, alcuni «numeri» erano davvero di grande suggestione. Il domatore trattava i leoni come se fossero gatti. Dormiva accanto alle belve, se le prendeva addosso, le costringeva a spalancare le fauci e vi infilava dentro la testa. Mi spiegarono che era una nuova tecnica sovietica, niente frusta o forcone, ma dolcezza, garbo, capacità di dominio. «Mi auguro — dissi — che la teoria sia sempre esatta».

Al «Berliner Ensemble», il teatro di Berthold Brecht, replicavano l'Opera da tre soldi: uno spettacolo stupendo, messo in scena dal settantenne Erich Engel, che fu il primo regista del singolare copione. La platea è sempre esaurita da uno strano pubblico, comunisti d'oltre cortina o dei paesi africani (io ebbi il privilegio di avere per vicino un barbuto cubano), eleganti signori della zona Ovest, attratti dalla esemplare recitazione di Wolf Kaiser, un grande Macheath, o di Norbert Christian, che rappresenta Pinaldioso Peachum. Si sentivano fischiettare — nella sera umida, rotta dai rari bagliori di neon che ricordavano il pino settennale — i motivi di Kurt Weill; qualche coppia si affacciava nella grande sala del «Melodie», dove l'orchestra suonava balli americani, e lo stanzone aveva l'aspetto un po' squallido di certi dopolavori ferroviari.

Finii dalle parti dell'Alexander Plata, a cercare invano, nel buio tra le macerie, l'ombra degli eroi romanzeschi di Döblin. Non c'erano più gli avventurosi straccioni e le birrerie dalle quali uscivano fumo di sigari e suoni di chitarre e di fisarmoniche, ma solo la composta tristezza di qualche passante, marito, moglie, coi valitucci dozzinali, e un bambino, tra le braccia, addormentato.

Enzo Biagi

Vacanze in Spagna di Fabiola e Baldovino

La Regina del Belgio ha scelto, per trascorrervi un periodo di vacanza, le belle località della natia Spagna. Ecco Fabiola e re Baldovino, attorniati da ragazzi, durante una passeggiata per le vie di San Sebastiano (Telef.)

Lascia 15 milioni all'Ente per la lotta contro il suicidio

Londra, 31 luglio.

L'organizzazione dei «Samaritani» che si prefigge di dissuadere la gente dal suicidarsi, ha ricevuto oggi 25.200 dollari (15 milioni di lire) dalla «Fondazione Gulbenkian» che beneficia dei fondi lasciati dall'omonimo magnate del petrolio. E' la più grande elargizione finora a favore dei «Samaritani».

Fondata nel 1957 dal rev. Chad Varah, della Chiesa Anglicana, l'organizzazione ha salvato finora la vita di centinaia di persone. Ha cinque funzionari, coadiuvati da 150 volontari che prestano servizio a tutte le ore del giorno e della notte, rispondendo alle chiamate telefoniche di chi vuol togliersi la vita; infatti, attraverso una accurata propaganda il potenziale suicida viene consigliato a telefonare ai «Samaritani» prima di mettere in atto il suo tragico gesto.

«Quando riceviamo la telefonata — dice un collaboratore del rev. Varah — sappiamo di aver vinto a metà la battaglia. Cerchiamo di convincere lo sventurato, o la sventurata, di non far nulla fino al nostro arrivo. Poi ci precipitiamo all'indirizzo datoci».

Ora i «Samaritani» hanno dieci sedi in Inghilterra. «Dovremmo avere più succursali», ha detto all'agenzia d'informazione A.P. il collaboratore che vuol mantenere l'anonimo (nessuno dei «Samaritani» vuole svelare la propria identità). «Certe chiamate ci vengono da grandi distanze. E' difficile aiutare una persona che si trova lontana. Dovremmo essere presenti sul posto, per accorrere accanto allo sfortunato».

LA PIU' BELLA MOSTRA DELLA MEDIOCRE "ANNATA" DI PARIGI

Dodici grandi vetrate di Marc Chagall in un padiglione nel giardino del Louvre

Il celebre pittore russo le ha eseguite, con anni di lavoro, per la sinagoga del Policlinico di Gerusalemme - Rappresentano simbolicamente le dodici tribù d'Israele: senza figure umane, con una magia di segni e di colori - Con l'impiego di una tecnica preziosa ed antica, rinunciando ai personaggi che popolano i suoi quadri, l'artista ha realizzato un'opera di ineffabile suggestione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 luglio.

L'annata non è stata felice. E' trascorsa nella continua paura di gravi fatti politici, che lievava a tutti la voglia di prendere qualsiasi iniziativa: non c'è stata questa primavera a Parigi una stagione artistica degna delle sue tradizioni, però questa mediocre stagione si è chiusa con un avvenimento che basta da solo a rialzarne il prestigio: l'esposizione delle dodici grandi vetrate di Marc Chagall per la sinagoga del Policlinico nella Università ebraica Hadassah di Gerusalemme.

Eseguite nella primavera scorsa nella vetreria di St-Just, in un piccolo villaggio della Loira, dove da centocinquant'anni è stata richiamata in vita una lavorazione artigiana che fece il suo splendore ai tempi in cui le cattedrali gotiche sorgevano in ogni angolo della Francia, le vetrate di Chagall, di tre metri e trentotto centimetri per due e cinquantuno, sono una figurazione simbolica delle dodici tribù di Israele, ispirata da una libera interpretazione dei testi biblici. I temi sono stati presi dalla Genesi e, precisamente, dal capitolo 49, in cui Giacobbe, arrivato in punto di morte, chiama i dodici figli e dice loro: «Riunitevi e vi annuncierò ciò che vi accadrà alla fine dei giorni; riunitevi ed ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele vostro padre».

Chagall non è un ebreo ortodosso, ma ha una profonda conoscenza della Bibbia perché nel passato l'ha illustrata in un'opera monumentale, che gli è costata diversi anni di lavoro. Si è fatto dunque interprete delle parole di Mosè, che, sulla soglia della Terra Promessa, riunì un'ultima volta i figli di Israele e predisse ad ogni tribù il destino che le era assegnato: «Tu, Ruben...; Tu, Simeone...; Tu, Levi...; eccetera». L'opera dell'artista ha dunque un punto di partenza culturale. Certo, non è mancata a Chagall una profonda emozione umana nell'illustrare l'antica tradizione religiosa del suo popolo; ma siamo lontani dalla poetica spontaneità dei suoi primi quadri, quando raccontava, con un linguaggio di fiaba, la vita di tutti i giorni nel quartiere ebraico del villaggio russo in cui è nato.

Allora Chagall non aveva mai visto una cattedrale gotica né una chiesa romanica, non sapeva che cosa fosse il Rinascimento, l'Impressionismo, non sapeva nulla. Il nonno lo portava a pregare nella sinagoga, che era una povera stanza imbiancata di calce; ma, come ha poi scritto nella *Vita*, «sotto il mormorio delle preghiere, il cielo mi sembrava più blu».

Nella *Vita*, quelle ore che il fanciullo passava pregando sono descritte con un'esaltazione che sarebbe impossibile ritrovare nelle vetrate per la sinagoga di Gerusalemme: «Allora, il tempio mi sembrava interamente popolato di santi. Lentamente, gravemente, gli ebrei spiegano i loro veli sacri, pieni delle lacrime di tutta la giornata di preghiere. I loro vestiti si distendono come ventagli. Il rumore delle loro voci penetra nell'arca, i cui sportelli un po' si scoprono e un po' si calano. Soffoco, non mi muovo. Giorno infinito: prendimi, fammi più vicino a te. Di' una parola, spiega. Ecco, per tutta la giornata intendo "Amen, amen" e li vedo tutti inginocchiati».

Chagall non prega più; ora Chagall dipinge, ed è dunque soltanto come pittore che bisogna giudicare la sua opera. Certo, neppure la sua produzione più recente è priva di quell'emozionante rievocazione dell'infanzia, ma nell'esecuzione delle vetrate di Gerusalemme l'artista ha dovuto sottomettersi agli obblighi della religione ebraica, che vieta la rappresentazione della figura umana. Gli è venuto a mancare, così, l'elemento più suggestivo della sua arte ed ha dovuto supplire, ricorrendo ad una sola delle sue fonti di ispirazione, abbandonandosi ad una favolosa profusione di animali, di fiori, di simboli, di segni astratti.

Ciascuna delle dodici vetrate che illustrano la storia delle tribù di Israele, è stata concepita in una gamma di colori differenti, a partire dal rosso, dal verde, dal giallo, dal blu. Sono colori acidi, i colori che ricreano, in uno spazio immaginario, il clima familiare dei suoi primi quadri, con gli asini, i cavalli alati, le mucche che passano a volo sui tetti delle case, gli astri, gli uccelli, i pesci i fiori. Ma l'uomo è assente. Israele non permette di rappresentarlo, e manca così quella vicenda umana, festosa e dolorosa, che costituisce l'essenza magica dell'arte di Marc Chagall.

Per mostrare a Parigi le dodici vetrate, appena uscite dalla vetreria di St-Just, André Malraux è riuscito ad ottenere ciò che non era mai stato fatto finora, e cioè che venisse costruito un padiglione provvisorio in mezzo al giardino del Louvre, in cui esse sono montate nei telai di dodici grandi finestre eguali a quelle della sinagoga di Gerusalemme. Si possono così osservare nella loro funzione precisa, attraversate dalla luce del sole.

«Per una cattedrale o per una sinagoga — dice Chagall — è lo stesso fenomeno: una cosa mistica che passa attraverso la finestra». E' vero: al l'interno del padiglione non si può far a meno di lasciarsi prendere da un sentimento che equivale a quello prodotto da una sonata sull'organo, da un odore d'incenso e di fiori appassiti. Non è più questione di simboli, di interpretazione intellettualistica della Bibbia; è qualche cosa di trascendentale, di ineffabile.

In questo senso, Chagall è pienamente riuscito nel suo compito, come non era riuscito Matisse, nella vetrata della cappella di Vence, splendide ma gelide, e come, fra gli artisti contemporanei, ci era riuscito soltanto Rouault. Chagall ci è riuscito da pittore, rendendosi padrone della materia, piegando alle esigenze moderne una tecnica secolare, costruendo le proprie opere con tutte le risorse che offre la luce.

Forse, non è rigorosamente classico il suo procedimento. Nel XII secolo, i colori venivano fusi nella massa del vetro, ma è un procedimento che non segue più quasi nessuno: oggi i colori vengono distesi su una pellicola che è poi fissata a caldo sulla superficie della vetrata. Ma a questa tecnica Chagall ha portato l'innovazione del suo contributo personale, ritornando con il pennello sui vetri, già montati nei loro scompartimenti di piombo.

Offende la purezza dell'arte vetraria questo procedimento? Contentiamoci di prendar atto dei sorprendenti risultati: i passaggi di luce non potrebbero essere più sottili, gli smalti più stupendi, il ritmo delle luci e delle ombre più equilibrato. «La tecnica, la tecnica — dice Chagall — che cosa sono? Mentre invece la materia, la luce: ecco la creazione».

Sandro Volta

Il milionesimo immigrante giunto nello Stato d'Israele

Gerusalemme, 31 luglio.

Un comunicato congiunto del Ministero dell'Interno e dell'agenzia ebraica dell'organizzazione sionista mondiale ha annunciato l'arrivo in Israele del milionesimo immigrante dal giorno in cui, il 15 marzo 1948, si costituì lo Stato indipendente d'Israele, sulla spartizione della vecchia Palestina amministrata dalla Gran Bretagna.

La popolazione israeliana raggiunge ora i due milioni e 300 mila abitanti, un milione dei quali è per l'appunto immigrato da 70 paesi di tutto il mondo.

Suddivisi per continenti, gli immigrati ebrei danno queste cifre: Europa 650 mila; Asia 280 mila; Africa 250 mila; America ed Australia 20 mila.

LIBRI RICEVUTI

RENÉ WELLEK: *L'età romantica* - «Il Mulino», edit., Bologna - L. 4000.

LORENZO SICARI: *Hitler ed Eva* - Nuovo Istituto Edit. Milano - L. 1200.

GUSTAVE FLAUBERT: *Romanzi racconti e teatro: La signora Bovary - Salammbò - Opere giovanili* (1837-1863) - Ugo Mursia, editore, Milano - L. 3000.

M. L. QUAIZIER: *Dal Monte Bianco al Monte Rosa* - Baldini e Castoldi, editori, Milano - L. 3400.

Giovane signora muore in laguna con la nipote che voleva salvare

La ragazza era caduta in acqua durante una passeggiata a Lignano - La zia, nell'eccitazione di aiutarla, precipita nel canale ed è fulminata da sincope

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 31 luglio.

(s.) Sulla laguna di Lignano sono tragicamente periti due villeggianti di Vicenza: la signora Alfea Paulon in Beretta di 34 anni e la nipote Nerina Paulon di 14 anni.

Zia e nipote avevano lasciato l'albergo di Sabbiadoro per fare una passeggiata lungo la laguna. A quell'ora vi era bassa marea. La giovane Nerina, non si sa come, all'improvviso deve essere caduta nel canale e per l'acqua fredda si era subito trovata in difficoltà; la zia volle accorrere in suo aiuto, ma colpita da malore, forse per l'emozione, cadeva in acqua morendo all'istante per sincope. Il dramma era accaduto fulmineo e nessuno aveva potuto soccorrere le due donne.

Il corpo della povera signora è stato trasportato dalla corrente verso la laguna e più tardi ripescato da una motobarca. Il cadavere della ragazza è invece stato trasportato al largo dalla corrente. Veniva allora richiesto alla legione della guardia di finanza di Venezia un elicottero del servizio di soccorso. Dopo una perlustrazione protrattasi per due ore, al pilota veniva ordinato di atterrare sulla spiaggia di Lignano in quanto da Sibbione era pervenuta la notizia che a qualche decina di metri dalla spiaggia alcuni villeggianti avevano rinvenuto la salma di una ragazza, poi identificata per la Nerina Paulon. Il riconoscimento è stato fatto con l'aiuto del padre della giovane, Italo Paulon.

Madre esemplare di giorno svaligiava appartamenti di notte

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 luglio.

Ottima moglie ed esemplare madre di famiglia nelle ore diurne, Denise Serneguet, di 33 anni, si trasformava, al tramonto, in un «Arsenio Lupin in gonnella»: in poco più di due anni essa ha compiuto 31 furti, ricavandone un bottino complessivo di due milioni di franchi. Denise Serneguet che è madre di cinque ragazzi, fra i 4 e i 15 anni, risiede nella cittadina di Vierzon, nel dipartimento dello Cher.

Durante la giornata essa adempiva con alacrità ai suoi doveri familiari, ma al calar delle prime ombre della sera la brava massaia si trasformava in un ardito scassinatore. Dopo aver messo a letto i suoi ragazzi, inforcava la bicicletta e cominciava a girare nei viali della periferia della cittadina.

Quando si accorgeva che una abitazione era stata temporaneamente abbandonata dai proprietari, passava all'azione: con la calma e il sangue freddo di un consumato malvivente, penetrava nell'appartamento, o forzando la porta con un grimaldello, o rompendo il vetro di una finestra, o anche utilizzando la chiave che i padroni di casa, uscendo, avevano lasciato in qualche nascondiglio dell'ingresso.

Gioielli, oggetti d'arte e libretti d'assegni non interessavano l'«Arsenio Lupin in gonnella», che faceva però man bassa su tutto il denaro che poteva trovare: il bottino più cospicuo, nella casa di un pensionato le ha fruttato 450 mila franchi, allorché i proprietari avevano invece avuto cura di nascondere tutto il denaro, e la ladra ripartive a mani vuote.

Il marito, un manovale di origine spagnola, che afferma di essere all'oscuro di tutto, ha abbandonato il domicilio coniugale dopo essere venuto a conoscenza dell'attività ladresca della moglie. La polizia, pur denunciando la donna all'autorità giudiziaria, le ha concesso la libertà provvisoria perché possa continuare a curarsi dei suoi cinque bambini.

l. m.

Quando mangiare vi dà malessere

ENO

vi dà benessere

Se avete mangiato troppo e in fretta e non digerite bene, ENO è quello che ci vuole per sentirvi in forma. Una bustina di ENO, di sapore gradevole, dà immediato sollievo allo stomaco e vi assicura una digestione facile e tranquilla.

In vendita nelle farmacie.

EFFICACE E FRIZZANTE

SI SCIOGLIE ALL'ISTANTE.

ENO è marchio registrato della J.C. ENO & Co. St. Helens - England

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 55.536

NUOVE PUBBLICAZIONI

- *Annuario statistico italiano 1960*
- *Annuario di statistica agraria 1960*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*

SPETTACOLI

Da oggi il «2° canale tv»

Fino a novembre la trasmissione avrà carattere sperimentale: un film e il monoscopio - Come si preannunciano i programmi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 luglio.

L'intricato panorama che offrono oggi le nostre terrazze ed i nostri tetti si appresta a mutare aspetto: le antenne televisive che si dovranno adottare per captare il «secondo canale» sono infatti notevolmente più piccole. Le onde che porteranno l'immagine sul video saranno molto corte, la loro frequenza molto elevata.

Domani, 1° agosto, entrerà in funzione il Secondo Programma della Televisione italiana: questo primo periodo avrà più che altro una funzione sperimentale e propagandistica, in quanto il programma sarà costituito soltanto da un film in trasmissione la sera dalle 18 alle 19,30. Per il resto della giornata (precisamente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18), il video del secondo canale sarà illuminato dal monoscopio, che avrà le stesse caratteristiche di quello attuale con disegnato al centro il numero 2.

Nel collocare la propria antenna gli utenti dovranno tenerne presente la sistemazione, in modo che questa abbia una ottima ricezione, ovvero sia in visione diretta con il trasmettitore. Ad esempio, se la nuova antenna verrà collocata su un terrazzino sovrastato da un edificio molto più alto, la ricezione sarà pessima: bisognerà perciò ovviare all'inconveniente superando eventuali ostacoli in altezza.

L'interesse maggiore degli spettatori è però rivolto ai programmi, che, almeno nelle intenzioni, si annunciano piuttosto interessanti. Nei giorni scorsi nella sala delle riunioni in via del Babuino, il dott. Sergio Pugliese, direttore generale dei programmi televisivi, ha riunito tutti i suoi collaboratori, dirigenti di settore, direttori dei centri di produzione, osservatori e consulenti vari, per definire il programma di partenza.

Escludendo lo spettacolo della prima serata, che avrà carattere d'eccezionalità, di gran gala di apertura, il sommario si articola in sette serie di spettacoli distribuiti per ciascun giorno della settimana.

La settimana televisiva inizia dalla domenica, ma l'ordine di distribuzione potrà subire mutamenti da qui al 4 novembre. Attenendoci, comunque, al programma per ora fissato abbiamo: uno spettacolo di varietà a base di musica leggera, esibizione di comici, fantasisti secondo la ricetta tradizionale della commedia musicale, alla domenica.

Il lunedì sarà dedicato alla prosa: per la prima serata verrà rappresentato «Carico IV»; poi «La brocca rotta»; e in seguito il teatro di Eduardo che inizierà le prove a Roma il 16 agosto. Nella serata di ogni martedì verrà messo in onda un supplemento di telegiornale, che mostrerà un riassunto della settimana nel mondo.

Il mercoledì avremo una trasmissione di tutto riposo. Con un filmetto americano di apertura oppure un cortometraggio di cartoni animati, non più lunghi di quaranta minuti; seguirà uno spettacolo minore di musica leggera e canzoni.

«Racconti italiani» sarà la rubrica del giovedì: una serie di narrazioni ispirate a celebri opere di famosi autori. Questa trasmissione che verrà suddivisa in otto puntate, avrà fra i relatori: Massimo Dursi, che ridurrà «Il supplizio di un italiano» di Corfù» di Niccolò Tommaseo; Francesca Sanvitale che curerà la trasposizione televisiva de «L'Alfiere Nero» di Arrigo Boito; il Premio Strega Raffaele La Capria riduce «Terno secco» di Matilde Serao, «Il maestro dei ragazzi» di Giovanni Verga sarà realizzato per la tv da Aldo Nicolai.

Una rubrica documentaristica sarà affidata a Ugo Gregoretti. Michela Gandin e Enrico Gras. Il regista Luciano Emmer sta già preparando una serie di trasmissioni dal titolo: «L'automobile, questa sconosciuta».

Durante la serata del venerdì verrà programmato un altro spettacolo culturale: la trasmissione che si intitola «Europa XX» tratterà argomenti storici sulla falsariga della trasmissione americana di Benjamin Burton. La prima puntata sarà «Apogeo e tramonto del colonialismo»; poi ci sarà una «Storia del nazismo», una storia della rivoluzione sovietica e sembra sia in via di preparazione anche una puntata sulla bomba atomica.

All'ultimo giorno, il sabato, verrà programmato un film: finalmente i dirigenti della televisione sono riusciti a portare a termine laboriosissime trattative con l'«Anica», l'associazione dei produttori, per assicurarsi pellicole di un certo tono anche su vecchie di molti anni. Il primo ciclo sarà composto di quattro film: *Breve incontro, Alba fatale, Il silenzio è d'oro* e *Cristo fra i muratori*.

Per offrire film di qualità, la televisione ha deciso di alternare le trasmissioni cinematografiche con concerti di musica sinfonica e opere liriche.

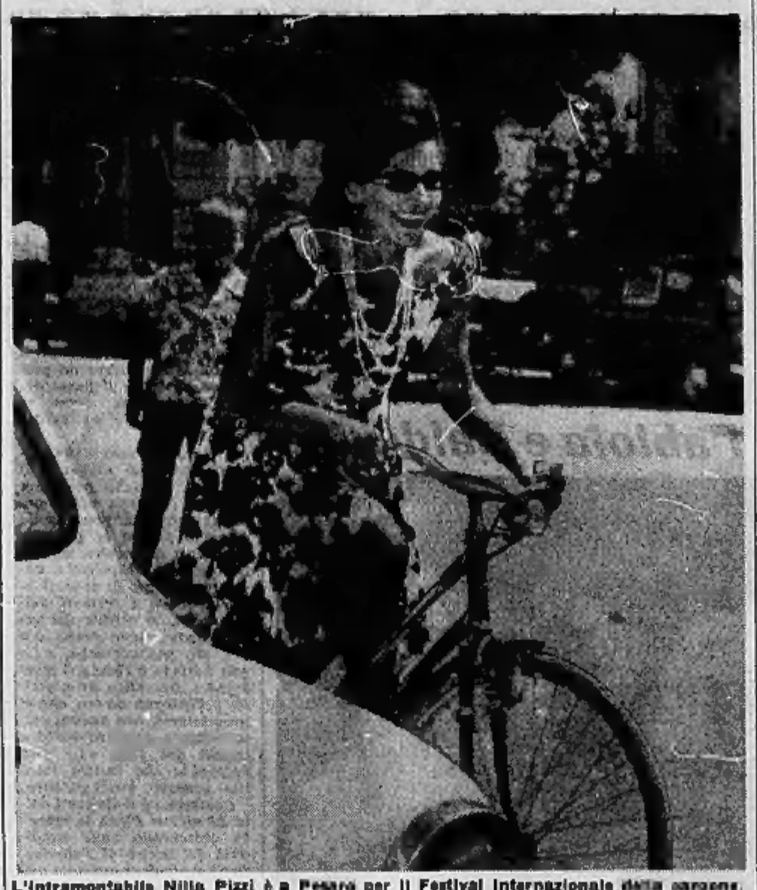
Una novità del secondo canale sarà la soppressione delle famose pecorelle, delle frasche cascate, e delle mucche al pascolo durante gli intervalli. Questi varranno riempiti con intermezzi leggeri, a soli di canzoni, recital di attori della durata di dieci minuti circa.

Per quanto riguarda le annunciatrici, nessun contratto è stato stipulato dalla radiotelevisione; il 21 agosto, però, avrà inizio un corso accelerato da cui dovrebbero venir fuori le prescelte. I nomi che ricorrono più frequentemente sono quelli di Rossana Vaudetti e Gabriella Farinon.

Il nuovo programma dovrebbe essere caratterizzato anche da innovazioni tecniche, per lo più appannaggio finora del cinema, come, ad esempio, le riprese da basso che verranno effettuate per gli spettacoli della prosa.

l. z.

Nilla Pizzi non si arrende



L'intramontabile Nilla Pizzi è a Pesaro per il Festival internazionale della canzone. Eccola mentre si reca in bicicletta alle prove dello spettacolo canoro (Telefoto)

Un breve bilancio dopo la conclusione del festival

Il cinema occidentale sconfitto a Locarno

I premi sono andati al Giappone, alla Polonia, all'India, alla Cina e alla Russia - Modesti i film americani, inglesi e francesi - L'errore degli italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 31 luglio.

Tranne la «Vela d'argento» vinta, abbastanza inaspettatamente, dal film svizzero Quand nous étions petits enfants («Quando eravamo bambini») e i cinquemila franchi svizzeri e per l'opera prima» assegnati alla regista americana di The connection, Shirley Clarke, tutti i 4 premi del festival di Locarno, conclusosi ieri sera, sono andati a paesi dell'Europa orientale e dell'Asia: al Giappone, che con la «Vela d'oro» per Nobi («Fuochi nella pianura») di Kon Ichigawa è tornato alla vittoria in una competizione internazionale; alla Polonia, vincitrice dell'altra «Vela d'argento» con Ludzie z pociągu («Panico in treno») di Kazimierz Kutz; all'India e alla Cina che, nel concorso per i film di cortometraggio, hanno conquistato la prima la «Vela d'oro» con il film di Ray su Tagore (che, a dire il vero, cortometraggio non era superando abbondantemente un'ora di proiezione), la seconda con il disegno animato Dov'è la mamma?

Se aggiungiamo che il premio Fipesci, cioè della Federazione internazionale della stampa cinematografica, è toccato al sovietico Proshalte, golubi («Addio, colombe») di Segel e che The connection è di una statunitense ma di produzione indipendente, la sconfitta della cinematografia occidentali non potrebbe essere più completa quando si pensi che Italia, Francia e Stati Uniti concorrevano con tre film ciascuna e Germania occidentale e Gran Bretagna con un film.

E' naturale quindi che specialmente questi paesi abbiano accolto con qualche malumore il verdetto anche perché si sapeva che i giudici del concorso per i lungometraggi, unanimi sul film giapponese, non lo erano stati affatto sugli altri film ed avevano dovuto prendere le decisioni a maggioranza. Si dice che la battaglia, alla quale ha preso parte anche il nostro Paolo Stoppa, sia stata abbastanza aspra rendendo impossibile un accordo sulle «vele d'argento» ancora a disposizione, tra cui quelle per i migliori interpreti, che infatti non sono state assegnate.

I dissensi non si sono manifestati, come avviene a Cannes e a Venezia, in maniera clamorosa, ma non è stato difficile coglierli qua e là nelle discussioni al momento stesso della premiazione e alla festa di chiusura. L'accusa più ripetuta è stata quella di «sinistrismo», ma è anche la meno attendibile quando soltanto si passino in rassegna, senza preconcetti, i film presentati al festival. Si vedrà allora che i paesi occidentali hanno la loro parte di colpa per lo smacco subito.

Incominciamo con l'Italia: Scano Boa dell'esordiente Dell'Arco ha deluso; Fantasmi a Roma di Pietrangeli è divertente e ben fatto ma è più un normale prodotto commerciale che un'opera da festival e poteva soltanto aspirare a un premio per il migliore complesso d'attori. Caso mai, avrebbe meritato maggior fortuna Odissea nuda di Franco Rossi. Il fatto è che molti produttori, sperando di essere invitati alla mostra veneziana, hanno preferito disertare Locarno. Si sono sbagliati, e le polemiche di questi giorni sulla partecipazione italiana al festival del Lido lo dimostrano.

Forse anche i francesi hanno rinunciato all'ovo di Locarno per la gallina di Venezia: Un taxi pour Tobrauck («Un taxi per Tobruk») di Denise de La Patellière impegnerà le identiche ambizioni fatte per Fantasmi a Roma; Tire-au-flanc di De Givray, un altro regista esordiente, convince considerarlo soltanto uno scherzo della «nouvelle vague»; La Pyramide humaine di Rouch infine non è un film, ma un'indagine sociologica condotta attraverso un film.

Quanto alle altre nazioni, gli Stati Uniti si sono fatti rappresentare dall'ultimo western di Ford (Two rode together), che neppure esso era un film da festival, e dall'ambizioso ma fallito Blast of silence di Allen Baron; la Germania occidentale da un'opera di Käutner (Schwarzer Kies) che non poteva davvero competere con i film premiati, come non lo potevano l'inglese The greengage Summer (« L'estate delle prugne verdi») di Lewis Gilbert, piuttosto modesto, né il cinese La dottoressa Tai, né il cubano Cuba baila. La Germania Orientale infine poteva aspirare, forse, al premio per la migliore attrice con l'interpretazione di Helene Weigel in Madre coraggio *e i suoi figli. Pare anzi che il dissidio in giuria sia stato particolarmente acuto su questo punto. Ma, in verità, non si può negare che si trattava non di un'interpretazione cinematografica, ma di un'interpretazione teatrale registrata in un film.*

Se i paesi occidentali escono battuti dal festival di Locarno, non è quindi il caso di drammatizzare né di gridare allo scandalo. Specialmente per questo riguarda l'Italia, il cui prestigio, come ha dimostrato la recente vittoria a Berlino della Notte, è sempre assai alto in campo internazionale. Del resto ci sembra abbastanza significativo che i film italiani a Locarno siano quelli che hanno fatto registrare la più alta affluenza di pubblico.

Alberto Blandi

Domani da "Moda, Stile, Costume,,

Piloti, pittori e belle donne parlono per il "Rallye dei colori,,

Questa sera ad «Italia 61», durante lo spettacolo «L'amico del giaguaro», venti famosi campioni d'auto saranno abbinati mediante sorteggio ad altrettanti pittori per formare gli equipaggi che daranno vita domani alla prima edizione del «Rallye dei colori», organizzato dall'Automobile Club di Torino con il patrocinio della Mostra Moda Stile Costume.

L'interesse della gara sta nell'originalità della formula. La manifestazione si svolgerà in tre giornate: la prima sarà dedicata allo sport e saranno di scena i piloti, mentre la seconda e la terza avranno carattere artistico. Domattina si svolgeranno le operazioni di punzonatura e alle 15 le vetture si ritroveranno di fronte alla Mostra Moda Stile Costume per la partenza.

I concorrenti saranno impegnati da Torino a Sestriere in una gara di regolarità: imboccheranno corso Polonia e attraverseranno Stupinigi, Pinerolo, Villar Perosa (dove è posto il controllo orario) e arriveranno sul piazzale di Sestriere dove si concluderà la prima fase della competizione con una prima graduatoria. Entreranno poi in scena gli artisti che nei due giorni successivi dovranno dipingere prima un paesaggio e quindi un ritratto di venti bellissime modelle. La giuria che sarà formata da alcuni famosi critici italiani, compilerà due distinte graduatorie che, con quella della gara automobilistica, designeranno, attraverso la somma dei punteggi, il nome del vincitore.

Perché questa originale iniziativa avesse successo è stata necessaria che i nomi dei concorrenti fossero tali da suscitare l'interesse del pubblico, occorrevano insomma dei personaggi. E i personaggi non mancano. Tra i pittori ricordiamo Sughi, Sassu, Migneco, Purificato e Mendia.

I piloti non sono certo da meno. Tra di essi vi sono alcuni grandi campioni del passato, primo fra tutti Manuel Fangio. Con lui saranno Menditeguy, Carlo Baghetti, la speranza dell'automobilismo italiano, Nuccio Bertone, Giovanni Bracco, Eugenio Dragoni, Giovan Battista Guidotti, Massimo Leto di Priolo, Umberto Maglioli, Luciano Mantovani, Gino Munaron, Roberto Piodi, Franco Roi, Consalvo Sanesi, Nando Righetti, Giorgio Scarlatti, Mario Tadini, Gino Valenzano ed Elio Zagato.

Per ultime, le eccezionali modelle che con ogni probabilità susciteranno i maggiori entusiasmi. Se gli artisti scarseggiano, non così le belle ragazze, che sono state scelte tra attrici del cinema e del teatro, cantanti, annunciatrici della televisione, vincitrici di concorsi di bellezza e rappresentanti della società. Ricorderemo tra le «dive» del cinema, Virna Lisi, Sylva Koscina, Barbara Lass.

g.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 Comp. Attori Associati in «Il re» di G. Prosperi, regia G. Sbragia.

Alcione: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il treno del buonumore» M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo - G. Fusco 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Rassegna Film sul Risorgimento «La contessa di Castiglione» di G. Combret con Y. De Carlo, G. Marchal, Brazzi, L. Padovani, P. Meurisse (Francia-Italia '54; min. 93).

Al Bagatelle Evaristo's Club (str. per Cavoretto 2, telef. 672-978): Whisky à gogo più. Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel 43-832): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gaissi e G. Stegani.
Piedmont Lutraria: 21 Dino d'Elena, Scuola ballo gratuita.
Piazza Valentino: 21 River Side.
Castello di Cinzano Ristorante danze (Gassino): ore 21-2.
Chalet Valentino 27 Bonacelli Gay Ville - Giardino Ristor.: ore 21 I Mallorca Boys, canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Bavioni.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese dame 250 cav. 300 cons. compresa.
La Caselon (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.
Lido Dancing Ristorante (c. Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.
Pagoda: ore 21 Happy Ruggiero cant. L. Pregno, N. Genovese.
Ramazzy Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40 aria condiz.): ore 21.
S. Giorgio: Rist. Danze Valentino al Roof: 21 complesso Settebello.
Scuola Ballo Gemma (via Nizza 31)
Whisky notte (Golfo t. 687-646): 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) attr.
Gran Balla (Valent.): 21-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina telef. 44.270): Chiusura estiva, Riap. 1/9.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI PALAZZO REALE
Sino al 4 agosto ore 21,15
COMPAGNIA ATTORI ASSOCIATI
nella novità
IL RE
di Giorgio Prosperi
Regia di Giancarlo Sbragia
Biglietti: *Agenzia ENAL, La Stampa, biglietteria del Teatro*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bersaglio umano» Joan Evans, R. Foster, M. Anders
Astor: «Corruzione a Jamestown» scope, Gwen Watford, P. Allen.
Corso: «Konga» Michael Gough, Margo Johns.
Crisolla (locale freschiss.): «Tutti pazzi in coperta» scope colori, con Pat Boone, Dennis O'Keefe.
Doria: «Giungla di cemento» con Stanley Baker e Margit Saad.
Ideal (locale freschissimo): «La figlia del serpente», con John Mc Carthy, Susan Travers.
Lux: «Maschera di fango» Gary Cooper, David Brian e P. Kelly.
Regent (locale freschissimo): «La voce nella foresta», colori, May Britt Nilsson, Joachim Hansen.
Romano (aria condiz.): Domani: «Il quartiere dei lilla» di R. Clair

Ariston: «Asfalto selvaggio» Rita Moreno, Mark Damon, G. Mohr.
Arlecchino: «Singapore intrigo internazionale», con Dan Dureya.
Augustus: «Mondo nella mia tasca» Rod Steiger; Joan Servais, N. Tiller, P. Van Eyck. Viet. min.
Metropol (v. Princ. Tommaso 5): «Vite vendute» Y. Montand, V. Clouzot, Vanel. Ult. 22,10. Vietato
Nazionale: «Cinque pistole» Braun Wilder e Tom e Jerry a colori.
Torino: «Vacanze d'inverno» A. Sordi, M. Morgan, tech. Ap. 10.

Alexandra: «Amanti delle tenebre» D. Darrieux, J. C. Brialy.
Capitol: «Frontiera indiana» Davis
Faro: «Frontiera indiana», James Davis, Nancy Hadley, Ken Mayer
Fiamma: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, Valeria Fabrizi.
Hollywood: «Bill il sanguinario, con Audie Murphy, Gale Storm.
Maffei: «Il treno del buonumore». Riv. M. Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo 16,15 e 21,15
Film: «La belva scatenata».
Massimo: «Giulietta e Romeo e le tenebre» (Praga 1940).
Orfeo (locale refrigerato): «In due è un'altra cosa» technicolor, scope, con Bing Crosby, Fabian.
Principe: «In due è un'altra cosa» scope, col. Bing Crosby, Fabian.
Statuto: «La figlia del capitano».

Adriano: «Attacco base spaziale US» techn. R. Egan, H. Marshall.
Alcione: «Città degli avventurieri» Riv. B. Maggio-T. Nava 16,15-21,15
Alpi: «Festival di Charlot».
La Perla: «South Pacific» techn. Mitzy Gaynor, John Kerr.
Magina: «Due soldi di gloria».

Asti: Chiuso per ferie.
Milano: «Pezzo, capopezzo, capitano e «Cavaliere azzurro». Ap. 10.
Olimpia: «Albero della vendetta».
Po: «Il figlio del bandito».
P. Nuova: «Selvaggio è il vento» e «Mostro dell'astronave» Ap. 10.
S. Felice: «Mare di sabbia».

Esperia: «Aquile di Stalingrado»
Giardino: «Al Cancnes Red Skelger
Italia: «Mariti in pericolo» con Carotenuto, Sylva Koscina.
Miraflori: «Nerti orientali».
Vinaglie: «Allegri veterani» J. Gabin, F. Fresnay, Noel Noel.

Elisa: «Ricerca diabolica» con Arthur Franz, J. Moore.
Fréjus: «Doppio gioco» con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.
Nuovo: «Italiani all'inferno».

Belgio: «Rapina a S. Francisco».
Corallo: «L'occhio ipnotico».
Eridano: Via convento, Crik-Crok.
Orione: «I vampiri del sesso».
V. Veneto: «Parata dell'allegria».

Astro: «Un caso di innocenza con Ulla Jacobsson e Maria Schell.
Baralis: «Cenere sotto il sole» con F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Ellee: «Gli arditi degli abissi».
Eurosco: Ascensore per il patibolo
Excelsior: «Sindacato assassinio», con Stuart Whitman, May Britt.
Massena: «Mostri delle rocce atomiche» Forrest Tucker, J. Munro
Odeon: «Pallottola senza nome» sc. techn. Audie Murphy, Jean Evans.
Star: «Guerra di gangsters», con Barry Sullivan, Roberto Lalla.

Adua: «Gunga Din» Cary Grant.
Ancora: «Vita comoda», con Clark e W. Colman.
Brescia: «Assalto dallo spazio».
Edelweiss: «Stella solitaria» con Ava Gardner, Clark Gable.
Eri-Due: «Vendetta del mostro».
Fortino: Pellirossa alla frontiera.
Maier: «Questo amore ai confini del mondo» col. sc. A. Cifariello.
Nord: «Tamburi di guerra» colori, con Lex Barker, Jean Tayler.
Palermo: Domani «Galli, topi, picchio e soci» a colori.
Sociale: «Furia e passione» Curtis
Zenit: «La terza voce» Edmund O'Brien - Londra: Le Day, scope

Alaska (ex-San Carlo) Nichelino: prossima riapertura.
Cabiria: Regina di Venere, techn.
Colosseo: «Quasi una truffa» James Mason, Vera Miles.
Continental: «Questione di pelle» G. Aslain, Milly Vitale.
Fiera: «Regina di Venere», techn. scope con Zsa Zsa Gabor.
Italia: «Fra Manisco cerca guai» con Fabrizi, M. Merlini, M. Arena
Modernissimo: «Il portoricano» e «Cavalleria rusticana» technicolor.
Piemonte: «Gli occhi del testimone» S. Mc Queen, M. Mc Carthy.
Spezia: «El bandido». Apertura 19.

Diana: Inchiesta ispettore Morgan
Dora: «Il bucco» M. Constantina.
Sonia: «Il marito bello».
Umbria: «Avventuriero di Siviglia»

Alba: «Casa del mostro», technic.
Ambra: «Il figlio di Tarzan».
Apollo: «Furia nera», technicolor Joel Mc Crea e Mary Blanchard.
Edera: «Vendetta del samurai».
Lucania: Macumba isola vampiri.
Lutrario: «Rio Negro» sc. techn.
Splendor: «Terrore sul mondo» con Jo Morrow, Rex Reason.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Europeo, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Piemonte, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Giardini Reali: «Il re» (biglietti ridotti all'Enal). Mostre «Italia 61» (biglietti ridotti all'Enal).

DORIA
RICERCATO PER RAPINE

STANLEY BAKER
GIUNGLA di CEMENTO
MARGIT SAAD · BRIAN KEITH · GREGOIRE ASLAN

ARISTON
RITA MORENO · MARK DAMON · GERALD MOHR

ASFALTO SELVAGGIO

Cinema TORINO
I campioni dello schermo
rassegna di capolavori
DINO DE LAURENTIIS
VACANZE D'INVERNO
con ALBERTO SORDI
Una meravigliosa avventura in technirama - technicolor
IN PREPARAZIONE IN ESCLUSIVA
TUTTI a CASA
con ALBERTO SORDI
IL FILM PIU' PREMIATO DELL'ANNO

OGGI - CORSO - OGGI

IL MODERNO KING KONG! IL TERRORE DI LONDRA!
KONGA

Oggi alla tv

TELEVISIONE. — Ore 14,30: Classe prima: a) Francese, b) Italiano, c) Religione; 15,40: Due parole fra noi; 16,50: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Storia ed educazione civica, c) Religione; 17: Classe terza: a) Aritmetica e contabilità, b) Geografia ed educazione civica, c) Religione, d) Tecnologia.

18,30-18,50: Per i ragazzi: a) Girarmondo. Sommario: Partenza della nave scuola Giorgio Cini, Un generatore elettrico in miniatura (Giappone), Visita al vecchio mulino (Belgio), Cacciatori di serpenti (Australia), Un giovane inventore (Svezia), L'amico dei batitelieri (Olanda), Un cartone animato, b) Safari. In volo per Serengeti.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Sospetto. Caccia al tesoro. Racconto sceneggiato. Interpreti: Ray Milland, MacDonald Carey.

22,05: Volubile. Spettacolo musicale di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa con Paola Quattrini, Sandra Panaro, Rossella Como e altri. Regia di Stefano De Stefani.

23,10: Telegiornale.

Le graziose Paola Quattrini (da sin.), Sandra Panaro e Rossella Como appaiono stasera nella discussa rubrica «Volubile»

I programmi radio

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Il canzoniere di Angelini; 8,30: Concerto del mattino; 11: Le figure femminili nel melodramma; 11,30: Ultimissime; 12: Dalla basilica di S. Maria degli Angeli la Porziuncola di Assisi: messaggio per l'apertura del santo perdono nel mondo; 12,10: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i giovani; 16,30: L'ingegneria del possibile; 17: Giornale radio; 17,20: Musica da camera di grandi operisti: Rossini; 17,40: Visto di transito. Incontri e musica all'aeroporto; 18: Canta Lina Renaud; 18,15: La comunità umana; 18,30: La trentadue sonate di Beethoven; 19: Musica da ballo; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Ricordo di E. A. Mario; 21,30: «Belinda e il mostro» di B. Cicognani; 23,15: Giornale radio; 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno; 10: Noi e le canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 12: A voce spiegata - Fogliettino.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Invito al concerto sinfonico; 15,30: Terzo giornale; 15,15: Recentissime in microsolco; 16: Il programma delle quattro; 16,45: Arrivo Giro ciclistico Ticino; 17: Jazz in un album; 17,30: Vecchio e nuovo; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tutta musica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera - Zig-zag; 20,30: Corsa a ostacoli; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 23,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musica da camera di Brahms; 18: La narrativa spagnola contemporanea; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di Hindemith; 19,15: Antologia di poeti ebrei nella Spagna araba; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 20,30: L'Inghilterra d'oggi; 22: Musica per strumenti a fiato; 22,55: Racconti tradotti per la radio; 23,20: Congedo.

Sullo schermo

Corruzione a Jamestown: tragiche conseguenze dell'omertà - **La voce nella foresta:** romanzo norvegese - **La figlia del serpente:** una sinistra paternità

(Astor) *Corruzione a Jamestown* s'intitola in originale «Never take sweets from a stranger», che significa «Non accettate dolci da un estraneo». Titolo lungo e insolito, ma esatto in quanto il film narra una vicenda scabrosa e dolorosa; quella di un anziano maniaco, un tempo stimatissimo industriale e uomo operoso e capace, che attira in casa propria, col solito mezzo dell'offerta di dolciumi, delle indifese bambine con lo scopo di turbare la loro innocenza.

Il prestigio che gode a Jamestown l'immondo individuo (Jamestown è la cittadina canadese dove l'eccellente regista inglese Cyril Frankel ha ambientato il difficilissimo dramma, suggerito da un testo teatrale), e soprattutto l'omertà vergognosa che domina la popolazione, impediscono che il vecchio sia colpito come accorrerebbe: tanto che un nuovo venuto, Carter, allorquando sa dalla propria bambina della torbida vicenda, e lo denuncia a lo fa processare, si rende nemica tutta la comunità e non può evitare che il sinistro vecchio sia assolto. Questi, che non merita il pane della propria infamia, tornato libero ripete i suoi iniqui tentativi, e quando la popolazione si renderà finalmente conto che Carter aveva ragione, purtroppo sarà tardi, dato che il vecchio, prima di essere finalmente catturato per fatto, ha brutalmente ucciso una vittima.

La vicenda, così ardua, e sotto l'aspetto cronistico non priva d'attualità, è narrata con tatto e misura sorprendenti: la franchezza dell'esposizione è contemperata dalla delicata sensibilità del regista e dalla allusiva sagacia della calibratissima sceneggiatura. Non si poteva essere più discreti e, nello stesso tempo, più avvincenti e persuasivi. Un film coraggioso, senza fronzoli e senza ghirigori, esemplarmente realizzato e interpretato.

* *

(Reposi) *La voce nella foresta* ripresenta quella brava attrice scandinava ch'è Maj Britt-Nilsson (da non confondersi con la Britt spuntata a Sammy Davis jr.), già conosciuta in due film di Ingmar Bergman, «Un'estate d'amore» e «Donne in attesa». Qui la vediamo in un film austriaco, piuttosto impegnato sul piano produttivo, e desunto da un romanzo di Trygve Gulbranssen, ambientato in Norvegia. Il film, stipato di fatti, massiccio come struttura, ha una coscienziosa diligenza regia di Paul May che all'incalzare romanzesco e a volte melodrammatico degli eventi ha indubbiamente conferito, con puntigliosità tedesca, un ordine e una disciplina, governando amori e rancori, contrasti di casta, uccisioni e vendette, con un mestiere al quale va riconosciuta una sua non solo formale abilità. Bella la fotografia degli esterni, suggestivo in essi il colore. Ma quella che vediamo è davvero tutta Norvegia? Diremmo invece che c'è dentro anche un po' di Stiria.

* *

(Ideal) *La figlia del serpente* racconta questa: un erpetologo, cioè uno studioso di rettili, avendo la moglie pazza, tenta di guarirla iniettandole sangue freddo di cobra, vipere e generi affini. Poi la sventurata mette al mondo una figlia, creatura bella e malefica che, diventata adulta, vive circondata da una nera striscianta e poco lusinghevole corte di rettili sibilanti. Non occorre dire altro: si sa che una storia così non può concludersi se non con l'eliminazione violenta della stregata specie. C'è da chiedersi perché si facciano, e anche con una certa cura tecnica, film così repellenti, la cui sopportabilità è inversamente proporzionale al ribrezzo che i rettili, di continuo sullo schermo, provocano nello spettatore.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da oggi alle 17,15 e 21,15
RASSEGNA DI FILM SUL RISORGIMENTO
LA CONTESSA DI CASTIGLIONE
di GEORGES COMBRET
con Yvonne de Carlo, Georges Marchal, Rossano Brazzi, Lea Padovani, Paul Meurisse
(Francia - Italia, 1954, minuti 93)

Nel teatro all'aperto dell'Esposizione "ITALIA 61"
QUESTA SERA ALLE ORE 21.15
LA MOSTRA DELLA MODA STILE COSTUME presenta
L'AMICO DEL GIAGUARO
dall'omonima trasmissione televisiva di Terzoli-Zapponi con
Marisa Del Frate - Gino Bramieri - Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
con i primi ballerini Annamaria Deios e Teddy Lane
OSPITE DELLA SERATA: Tony Dallara
Orchestra diretta da MARIO CONSIGLIO - Presenta Corrado
Coreografie di GISA GEERT - Regia di VITO MOLINARI - Partecipa ETTORE CONTI
DURANTE LO SPETTACOLO AVRA' LUOGO L'ABBINAMENTO DEI PILOTI CON I PITTORI PARTECIPANTI AL «1° RALLYE DEI COLORI» TORINO-SESTRIERE
Lo spettacolo sarà radiodiffuso lungo tutta l'Esposizione
I BIGLIETTI GRATUITI PER ASSISTERE ALLO SPETTACOLO POSSONO ESSERE RITIRATI DALLE ORE 14 PRESSO GLI APPOSITI BOTTEGHINI SITUATI NELL'INTERNO DELL'ESPOSIZIONE PRESENTANDO IL REGOLARE BIGLIETTO D'ACCESSO ALLE MOSTRE

Mercoledì il Pontefice presenzierà al rito funebre

Il card. Tardini sepolto senza monumenti nella cappella d'un convento di suore

Nelle sue volontà il Segretario di Stato ha lasciato scritto: «Tutto ciò che ho avuto dalla Chiesa, alla Chiesa ritorni» - Un telegramma di Giovanni XXIII al fratello minore dello scomparso, ing. Guido - Il difficile problema della successione: si fanno molti nomi - Fra i più probabili i cardinali Marella, Montini, Siri e l'attuale vice del Porporato, monsignor Samorè

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

La Santa Sede ha subito in questi ultimi giorni un colpo violento nelle persone dei due uomini che da vari anni erano a capo dei più importanti dicasteri romani. Il card. Domenico Tardini, spentosi improvvisamente all'alba di domenica, ha lasciato un vuoto al vertice della Segreteria di Stato; la lunga agonia del card. Nicola Canali ha privato il governatorato vaticano dell'elemento al quale da venti anni e più facevano capo tutte le decisioni inerenti all'andamento e alla amministrazione interna del piccolo Stato sovrano. Indubbiamente la coincidenza del venir meno di questi due uomini provoca decisioni difficili da parte di Giovanni XXIII che viene a trovarsi di fronte ad una situazione di vacanza improvvisa in quelli che sono i perni principali su cui ruota la vita e l'influenza del Vaticano.

Naturalmente le attenzioni generali sono ora appuntate sulla scelta dei successori del card. Tardini. Chi sarà il nuovo Segretario di Stato, il continuatore della missione del Rampolla del Tindaro, del Merry del Val, Gasparri, Pacelli, Maglione e Tardini? Fino a questo momento le indicazioni sono incerte, la loro consistenza inafferrabile, si estendono ad un nutrito numero di cardinali della Curia e giungono anche a designare qualche prelato, cui la porpora verrebbe attribuita, nel caso, in un secondo tempo. Vi è una terna sulla quale più o meno tutte le previsioni concordano ed è quella costituita dai nomi dei cardinali Paolo Marella, di 68 anni, la cui missione diplomatica si estrinsecò in Australia, Giappone e Francia; Amleto Cicognani, che fu delegato apostolico a Washington; Fernando Cento, il quale fu invece Nunzio a Lisbona, ambedue settantottenni. Poi non si escludono i nomi di altri porporati come Giovanni Battista Montini, per il quale la nomina alla Segreteria di Stato costituirebbe un ritorno nel vecchio campo di lavoro; di Pietro Ciriaci, di 71 anni e malandato in salute, ma abilissimo diplomatico e uomo di larghe vedute; di Carlo Confalonieri, per il quale la vita diplomatica costituirebbe una nuova esperienza; di Giuseppe Siri, appena cinquantacinquenne.

Ma non è escluso che Giovanni XXIII possa orientarsi al di fuori del Sacro Collegio: scegliere per la massima carica al governo della Segreteria di Stato mons. Antonio Samorè, che era il principale collaboratore del Tardini e che da vari anni è il capo della prima sezione del dicastero, per gli Affari ecclesiastici straordinari, oppure mons. Pietro Sigismondi, attualmente segretario della Congregazione di Propaganda Fide ed ex-diplomatico della Santa Sede.

Nel pomeriggio di oggi alle 17 la salma del Cardinale Tardini, precedentemente preparata per assicurarne la conservazione, è stata chiusa nella bara di noce, foderata all'interno di velluto, con una semplice e mesta cerimonia svoltasi nell'appartamento che fu del porporato.

Erano presenti tra gli altri il Card. Valeri, i diriganti della Segreteria di Stato, monsignori Samorè e Dell'Acqua, il prefetto delle cerimonie pontificie mons. Dante, il Nunzio in Italia e vari alti prelati. Accanto alla salma, rivestita degli abiti pontificali e della mitra bianca, e con il lato il pastorale, è stato posto un tubo di piombo contenente una pergamena con l'estremo elogio del porporato, controfirmata da tutti gli intervenuti. Mons. Samorè ha coperto il volto del defunto con un velo violaceo. Domani nel pomeriggio, in forma privata la bara verrà trasportata nella Basilica vaticana, ove mercoledì mattina alle 10, alla presenza del Papa, dei Cardinali, del Corpo diplomatico, delle rappresentanze ufficiali, si svolgeranno i funerali.

Il vice-presidente del Consiglio, sen. Attilio Piccioni, guiderà la delegazione italiana. Questa mattina sul mezzogiorno, tra gli innumerevoli visitatori di ogni categoria che si sono recati a rendere l'estremo omaggio al defunto Cardinale, sono stati gli on. Fanfani e Segni e i funzionari dell'Ambasciata d'Italia presso il Vaticano con l'ambasciatore Migone.

Disponendo di essere sepolto a Vetralla nel Viterbese, nella cappella di un monastero delle Suore Carmelitane, nella quale la sua salma sarà trasportata mercoledì stesso, il Card. Tardini ha precisato che nessun monumento dovrà sorgere sulla sua tomba. La scelta del luogo è legata ad un episodio della vita del Tardini, che trasportò nel monastero di Vetralla, da lui fatto costruire, una comunità di suore povere, un tempo residenti a Sutri. Il tabernacolo della cappella che accoglierà la sua salma è stato fatto con l'argento della posateria del Cardinale, che da dieci anni non aveva più nella sua abitazione un pezzo di argento. Disse il defunto porporato, eleggendo quel luogo a sua ultima dimora: «Davanti alla tomba monumentale di un gran tempio, la gente, spesso, guarda e passa, nella piccola chiesa la gente osserva e prega».

Non è stato rinvenuto nella abitazione del cardinale un vero e proprio testamento spirituale, ma soltanto dei fogli e foglietti cui egli affidò le ultime volontà. Il senso comune di questi scritti è che tutto quanto il porporato aveva ricevuto dalla Chiesa ritornasse a questa: «Ciò che ho avuto dalla Chiesa, alla Chiesa ritorni». Ha lasciato al Papa le insegne del suo grado, le croci pettorali, gli anelli, le vesti: ai congiunti la possibilità di ritornare in possesso dell'anello che gli regalarono al momento della sua elevazione al cardinalato. Anche i mobili il Tardini ha lasciato alla Santa Sede tranne il crocefisso dell'altare, l'altarino, «l'orologio vecchio in camera da pranzo», un tavolo rossastro nella camera da letto, che appartengono alla famiglia. Non sono stati dimenticati coloro che lo servirono in tutti questi anni e soprattutto il collegio Villa Nazareth, da lui fondato alla periferia di Roma per educarvi una scelta schiera di fanciulli ed essere l'*élite* cattolica di domani.

«Sono nato povero e mai ho voluto diventare ricco» ha scritto il cardinale nei suoi appunti sparsi; «mai ho pensato di arricchire la mia famiglia». «Questa disposizioni — commenta oggi *L'Osservatore Romano* —, le poche parole che la chiariscono sono un vero testamento spirituale, inespresso, ma luminoso». Viene oggi anche pubblicato il testo di un telegramma inviato da Giovanni XXIII al fratello minore del defunto porporato, ing. Guido Tardini.

Filippo Pucci

Condizioni sempre gravi

Il Papa ha visitato il cardinale Canali

Città del Vaticano, 31 luglio.

Giovanni XXIII, prima di lasciare la Città del Vaticano per ritornare a Castelgandolfo, si è recato nell'abitazione del card. Canali. Il Pontefice si è intrattenuto per alcuni minuti con il porporato, informandosi delle sue condizioni di saluto, che sono sempre stazionarie.

Secondo i medici curanti, infatti, non vi è stato alcun miglioramento, ma anche nessun peggioramento. Il porporato rimane continuamente sotto la tenda di ossigeno.

Il Presidente del Consiglio in preghiera dinanzi alla salma del cardinale Tardini (Tel.)

Squadre di soccorso, nella notte, sui monti dell'alta valle del Sangone

Si cerca sulla vetta del Robinet un «caccia» americano scomparso in volo

A bordo vi era solo un ufficiale - Partito da Udine ha sorvolato Torino ma non ha più fatto ritorno alla base - In serata l'allarme Alcuni novizi che scendevano dalla cima del Rocciavrè, in Val Chisone, hanno udito il sibilo d'un reattore, seguito da uno schianto

(Dal nostro inviato speciale)

Forno di Coazze, 31 luglio.

Un velivolo delle forze aeree americane di base ad Aviano, presso Udine, è scomparso stamane mentre effettuava un normale volo di addestramento sulla frontiera italo-francese. L'apparecchio è un caccia-bombardiere a reazione del tipo North American «F. 100», un poderoso aereo che raggiunge una velocità di oltre 1500 chilometri all'ora.

Secondo alcune informazioni l'aeroplano è caduto sui monti dell'alta Valle del Sangone, presso la vetta del monte Robinet, a quota 2679. Alle 11,15 circa, una comitiva di novizi dell'istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Rivalta, che scendeva dalla cima del Rocciavrè, hanno udito il sibilo di un reattore e subito un violento schianto. Poco dopo, alcuni metri al di sotto la vetta del Robinet, hanno scorto una densa cortina di fumo che si levava.

La notizia della probabile caduta dell'aereo sul Robinet è giunta stasera alle 20 a Giaveno, quando la comitiva dei novizi è arrivata al borgo di Forno di Coazze prima località collegata alla rete telefonica. Immediatamente sono state organizzate pattuglie di soccorso che fra le 22 e le 23 sono mosse alla volta del Robinet, parte da Giaveno e parte da Roreto Chisone, sul versante pinerolese della montagna.

Le pattuglie sono formate da carabinieri, alpini e alpinisti del Centro di Soccorso del Cai. Della pattuglia partita da Giaveno fanno parte gli alpinisti torinesi Leo Ravelli, Piero Malvassora, Corradino Rabbi e Dello Gaudenzi. La compongono inoltre gli alpinisti di Coazze Alessio e Giovanni Giovale, Eraldi Ostorero e don Martinazzi, questi due ultimi di Giaveno.

Vi sono inoltre i carabinieri della stazione di Giaveno e della tenenza di Venaria al comando del tenente Sudano. Le pattuglie partite da Roreto Chisone sono costituite dagli alpini del Battaglione Pinerolo e da carabinieri della compagnia di Pinerolo al comando del capitano Cecchetti e da alpinisti locali.

Si ritiene che le pattuglie possano raggiungere il luogo in cui secondo le indicazioni dei novizi sarebbe precipitato l'aereo nelle prime ore di domani, perché l'ascesa, tanto da un versante quanto dall'altro, richiede per lo meno quattro o cinque ore di marcia.

All'opera delle squadre di soccorso si uniranno domani all'alba mezzi aerei americani e italiani. E' prevista la partenza dagli aeroporti di Caselle e di Venaria di aerei leggeri dell'esercito, di elicotteri dell'aeronautica militare e d'un ricognitore bimotore «Grumman» del Centro di soccorso aereo di Linate, che già nel pomeriggio di oggi ha svolto una lunga ricognizione sulla catena alpina, ma con scarsi risultati perché soltanto le vette emergevano dai fitti banchi di nebbia.

Le ricerche sono febbrili perché si teme che il pilota del reattore — un apparecchio monoposto — si sia lanciato con il paracadute assai prima che il velivolo precipitasse.

In tal caso l'aviatore (del quale le autorità americane non hanno ancora rivelato il nome: si sa soltanto che si tratta d'un giovane ufficiale) potrebbe essere caduto in una impervia zona montuosa. La supposizione è avvalorata dal fatto che aerei simili all'«F. 100» in crociera normale — come quella che doveva essere compiuta oggi sulle Alpi — volano ad una quota non inferiore ai diecimila metri. Se l'apparecchio ha subito un'avaria, è probabile che il pilota si sia immediatamente lanciato col paracadute, che abbia cioè abbandonato il velivolo assai prima che si schiantasse contro la cima del Robinet alta circa 2700 metri.

Nel caso in cui il pilota avesse lasciato il velivolo facendo azionare il seggiolino eiettabile per mezzo di cariche di esplosivo, potrebbe essere finito in una zona assai accidentata e, al contatto col terreno, aver riportato ferite: egli ora si troverebbe isolato in alta montagna e senza soccorsi.

Le pattuglie sono collegate per radio con le basi di partenza e non appena raggiungeranno il luogo in cui dovrebbe essere caduto l'«F-100» segnaleranno se fra i resti dell'apparecchio si trova anche il corpo del pilota. Nel caso in cui non si trovasse traccia dell'aviatore, le ricerche dovranno essere riprese su un raggio molto più vasto.

L'«F-100» scomparso oggi durante il volo sulle Alpi proveniva dalla base di Aviano lasciata verso le 9 del mattino. L'apparecchio ha puntato su Milano-Torino e, secondo il piano di volo, il è poi diretto verso la frontiera per raggiungere Chambéry.

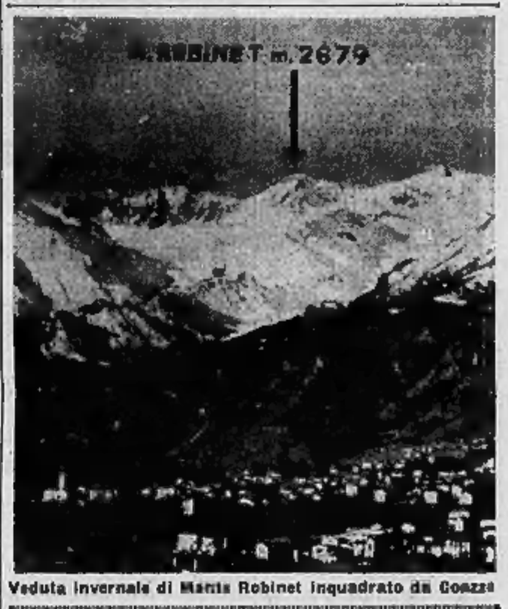
Sulla verticale della città savoiarda l'apparecchio avrebbe dovuto piegare a sud e portarsi nel cielo di Grenoble. Poi tornare in territorio italiano, ripassare su Torino e quindi tornare alla base di Aviano.

A quanto risulta, il suo passaggio su Torino è avvenuto regolarmente. Il pilota ha segnalato che si trovava alla quota di 35.000 piedi (circa 10 mila metri). Da Torino, invece, non è stato registrato il secondo passaggio che doveva compiere sulla via del ritorno.

L'«F. 100» è un potente aereo caccia-bombardiere da impiego tattico, di costruzione americana. E' munito di una turbina che sviluppa una spinta pari a 6000 chilogrammi; raggiunge una velocità di gran lunga superiore a quella del suono e, più esattamente, di km. 1470 l'ora. A pieno carico pesa circa 20 tonnellate. L'armamento normale è costituito da quattro cannoni da 20 mm. nella fusoliera e di un certo numero di bombe o razzi sistemati sotto le ali.

Aldo Vità

Una delle numerose squadre di soccorso partite alla ricerca dell'aeroplano militare americano scomparso



Veduta invernale di Monte Robinet inquadrato da Coazze

Un singolare problema alla Corte costituzionale di Vienna

Otto d'Absburgo fa causa allo Stato austriaco perché non accetta la sua rinuncia al trono

Il discendente della Casa imperiale aveva presentato dichiarazione di lealismo alla repubblica - E' stata respinta dal governo - Ora il «dott. Absburgo» sostiene che è stata violata la legge sull'eguaglianza di tutti i cittadini

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 31 luglio.

Otto d'Absburgo ha sporto querela contro lo Stato austriaco ponendo le istituzioni repubblicane di fronte ad un complicato quesito di diritto costituzionale. Egli ha incaricato il suo legale in Austria, dott. Draxler, un notabile del partito cattolico che ricoprì già la carica di ministro della Giustizia, di presentare la singolare denuncia alla Corte costituzionale austriaca. L'Absburgo accusa il governo di Vienna di avere rifiutato arbitrariamente la sua dichiarazione di rinuncia alla pretesa di successione al trono della Casa d'Austria.

Quella discussa dichiarazione — che, accettata, avrebbe consentito al discendente imperiale di rientrare in patria dall'esilio — fu presentata al governo il 6 giugno e scatenò immediatamente una vivace polemica nella stampa, nei partiti, nel governo stesso. Si riprodusse ancora una volta, intorno al documento di rinuncia, il solito fronte dei pareri contrari. Per la Volkspartei, che non ha mai assunto un atteggiamento chiaro sulla questione legittimista e nelle cui file militano monarchici convinti, la dichiarazione di Otto d'Absburgo era più che soddisfacente: il cancelliere Gorbach, come il suo predecessore Raab, era proposto ad accettarla senza condizioni e senza spiegazioni.

Il punto di vista del partito socialista era invece nettamente sfavorevole: il massimo esponente socialista Pittermann, capo del partito e vicecancelliere, attaccò in un pubblico comizio il documento, giudicandolo ambiguo e insidioso. Il dott. Absburgo — disse ponendo polemicamente, come fanno i socialisti, lo squalificante titolo borghese davanti all'antico nome del casato — non ci spiega affatto se intende rinunciare alla corona anche per i suoi successori e tace del tutto sulla questione dei beni. Riavere in casa un personaggio come Otto, non un figlio maschio su cui il documento di rinuncia non spende una parola, e per di più con a portata di mano i beni sequestrati che la Volkspartei gli restituirebbe volentieri, avrebbe rappresentato, dal punto di vista dei socialisti, una ferita permanente alle istituzioni repubblicane.

Quando nella seduta ministeriale del 13 giugno scoppiò fra i ministri dei due partiti la discussione, i socialisti non si piegarono. Il loro rifiuto paralizzò ogni decisione governativa. La dichiarazione di rinuncia doveva essere considerata praticamente rifiutata.

Ed ecco le argomentazioni che ora Otto d'Absburgo fa valere per giustificare la sua decisione di trascinare in tribunale la repubblica. Il governo, rigettando la rinuncia, non si è attenuto alla legge costituzionale, benché il testo della dichiarazione rispondesse allo spirito e alla lettera della legge stessa. Si è violato così uno dei principi basilari della Costituzione, il quale sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. In altri dieci casi riguardanti altri appartenenti alla Casa d'Absburgo, la dichiarazione di rinuncia, il cui testo non era per nulla differente, fu accettata senza discussione.

Quale potrà essere la decisione della Corte costituzionale non è dato ancora di sapere; un processo intentato allo Stato da parte di un personaggio le cui riserve mentali nei confronti della repubblica sono note, non è cosa da accettare su due piedi, comunque. L'avv. Draxler assicura che farà tutto quanto è in suo potere per difendere il diritto di querela del suo cliente; ma poiché la questione è anche politica, oltre che giuridica, non è difficile prevedere che i socialisti daranno battaglia a Otto d'Absburgo anche sul suo diritto di querelare la repubblica.

Enzo Bettiza

I funerali a Sarzana del pilota Vasco Magrini

Firenze, 31 luglio.

(g. c.) Nel pomeriggio alle 15 si sono svolti a Sarzana i funerali dell'asso dell'aviazione Vasco Magrini, deceduto ieri sul campo d'aviazione di Luni mentre stava eseguendo una serie di acrobazie. Il feretro, dal Palazzo comunale, dove era stato vegliato per tutta la notte da un picchetto dell'aeronautica, è stato trasportato nella cattedrale di Santa Maria Assunta per la benedizione. La salma è stata quindi caricata su un automezzo militare e trasportata all'aeroporto di Peretola, dove è giunta alle 18. Avvolta in un drappo tricolore è stata deposta nella camera ardente, allestita in una sala del Circolo ufficiali.

Domani si svolgeranno i funerali in forma strettamente militare. Dopo avere ricevuto l'assoluzione nella chiesa parrocchiale di Peretola, la salma verrà tumulata nel cimitero degli Allori.

Si getta in acqua e annega: aveva appena finito di pranzare

Aosta, 31 luglio.

(r.) Oggi pomeriggio, un agricoltore di Bionaz, Giovanni Vaudan, di 47 anni, è annegato mentre prendeva un bagno nel lago Lexert, nell'alta valle di Bionaz.

Uscito di casa subito dopo il pranzo, il contadino si spogliava e si gettava in acqua. Colto probabilmente da malore, annegava. Avvertiti dai familiari del Vaudan che avevano rinvenuto sulla sponda del lago la giacca e i pantaloni del congiunto, i vigili del fuoco sono riusciti ad individuare il punto dove si trova il cadavere, ma non hanno ancora potuto recuperarlo.

Pulmino con 12 gitanti precipita in una scarpata

Undici feriti - I giovani tornavano da Colico dove avevano trascorso la serata

Sondrio, 31 luglio.

(b.) Un incidente che per un caso fortunato non ha avuto tragiche conseguenze è accaduto a una comitiva di 12 giovani di Morbegno che a bordo di un piccolo pullman Volkswagen si era recata in gita nella tarda serata di domenica a Colico. Di ritorno nelle prime ore di stamane, il piccolo autobus giunto nel tratto dello Stelvio compreso fra Delebio e Morbegno, per causa imprecisata abbandonava, urtava contro un platano e finiva con le ruote all'aria nella scarpata.

Undici passeggeri dovevano essere ricoverati nell'ospedale civile di Morbegno, unica illesa la quindicenne Enrica Tognetti. Piera Barbera di 18 anni di Cosio, il fratello Giovanni, che guidava il pullman e la diciottenne Mina Della Matera di Traona hanno riportato ferite abbastanza gravi; quasi tutti gli altri ne avranno per una decina di giorni ciascuno.

Sbanda in curva e precipita con l'auto che si incendia

Cuneo, 31 luglio.

(m.) Il mugnaio Giovanni Cappello di 34 anni, abitante in frazione Madonna dell'Olmo 120, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sera verso mezzanotte alla periferia di Cuneo.

Il Cappello, che in «1100» era diretto a Cuneo, nell'abbordare la curva che immette sul viadotto Soleri, forse a causa di un malessere, perdeva il controllo dell'auto.

La macchina sfondava la siepe laterale, finiva contro un lampione e rotolava per alcuni metri nella scarpata.

Dal rottami si sviluppava un principio d'incendio. I primi soccorritori riuscivano ad estrarre il mugnaio dall'auto, ferito e privo di sensi. Il Cappello è stato ricoverato con trauma cranico, commozione cerebrale, ferite al viso e la frattura della clavicola sinistra.

Fidanzati tedeschi rapinano una commerciante di 90 anni

La vittima reagisce e chiama soccorso - Arrestati assieme ad un complice - Volevano procurarsi il denaro per prolungare le ferie in Italia

(Nostro servizio particolare)

Ventimiglia, 31 luglio.

(r.s.) Due giovani fidanzati tedeschi hanno tentato di compiere una rapina per poter prolungare le loro vacanze in Italia. Protagonisti della vicenda lo studente Gunter Ghnell di 22 anni, appartenente a ottima famiglia e la bella fidanzata Giselda Kohfeld, una ragazza bionda, calle e dagli occhi celesti. Nella bravata sono stati aiutati da un loro compatriota, il ventiduenne Dieter Gaveler.

Da diverso tempo in Italia, Giselda e Gunter avevano dato fondo ai loro gruzzolo. Però non intendevano porre termine alle loro vacanze e avevano pensato ad una rapina. Ieri, passando in via Madonna dei Monti, scelsero la vittima in una vecchietta di novant'anni che gestisce una piccola rivendita di carbone.

I tre giovani, entrati nel negozio, chiesero alla donna una bombola di gas liquido che, dissero, serviva per la loro cucina da campo.

La proprietaria si era appena avviata verso il retrobottega quando la ragazza avvicinatasi alla donna si impadroniva di circa diciannove mila lire.

La donna, accortasi della manovra, si precipitava sulla turista, invocando aiuto e strappandole il denaro dalle mani. Giselda, senza esitare, le dava uno spintone facendole precipitare addosso alcuni sacchi di carbone.

Le grida della donna, tuttavia, venivano intese da alcuni agenti di polizia che nel giro di pochi minuti arrestavano il trio.

Portati in commissariato sono stati denunciati Giselda Kohfeld è finita nel carcere femminile di Rebibbia; i due giovanotti a Regina Coeli.

Ripreso il traffico a 2 sensi sull'Aurelia al «Fontanin»

Bordighera, 31 luglio.

(m.) Dopo oltre tre anni di transito a senso unico alternato l'8 agosto l'Aurelia verrà riaperta finalmente al traffico nel tratto della zona francese del Fontanin, a ponente di Ventimiglia. Il provvedimento eviterà così alle migliaia di turisti che giornalmente entrano ed escono dall'Italia attraverso il valico di Ponte S. Luigi, di dover sottostare ad una seconda «coda» dopo quella forzata alla frontiera.

Per il ripristino della viabilità sono state impiegate 1500 tonnellate di ferro ed altrettante di cemento.

Due morti e 5 feriti su un motofurgone che ribalta

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 31 luglio.

(c. g.) Due persone hanno perso la vita e cinque sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto in provincia di Salerno.

I sette si trovavano su di un motofurgone. Per l'eccessivo carico, il veicolo è improvvisamente sbandato su una strada provinciale e, dopo essere uscito dalla carreggiata, è ribaltato sul greto di un fiume, dopo un volo di oltre venti metri.

Il pilota del motofurgone, Tomaso Principio, di 30 anni, e uno dei passeggeri, il settantaseienne Giuseppe Ceriale, sono spirati prima di giungere all'ospedale di Eboli. Gli altri passeggeri — Pasquale Maglio, di 57 anni, Bernardino Mirra, di 31, Tobia Del Giorno, di 58, Michele Ceriale, di 38 e Paolo Casorio, di 22 — sono stati ricoverati in gravi condizioni.

VENITE A NAPOLI

PER SVAGARVI PER DIVERTIRVI — PER GUARIRVI PER RIPOSARVI

La spiaggia e il mare, da Licola a Massalubrense, lungo i più bei paesaggi del Tirreno. Il Monte: al Faito (1300 m.), a Lettere, ad Agerola. Acque da bibita e cure termali e di fanghi: a Napoli, ad Agnano, a Pozzuoli, a Torre Annunziata, a Castellammare di Stabia, in tutta l'Isola d'Ischia. Sognate a Sorrento e lungo la Costiera. Curatevi nell'Isola d'Ischia. Divertitevi a Capri. Rilassatevi a Procida.

I templi e i Musei di Napoli, gli Scavi archeologici di Pompei, di Ercolano, di Stabia, di Pozzuoli, di Baia, vi daranno il senso della Religione, della Storia, dell'Arte. La visita notturna degli Scavi illuminati offre una visione che non si dimentica.

L'ESTATE MUSICALE

vi farà assistere a una grande Stagione lirica e di Operetta all'Arena Flegrea con i complessi del Teatro di San Carlo; ai Concerti Sinfonici dell'Orchestra Scarlatti RAI-TV a Napoli (Parco Reale di Capodimonte), a Sorrento, a Vico Equense e a Castellammare, e, nei giardini del Palazzo Reale di Napoli, alla rivista musicale «Era di maggio», rievocazione di canzoni di cento anni (1860-1960).

FESTE POPOLARI

con luminarie e manifestazioni folcloristiche a Piedigrotta (7, 8 e 9 settembre). Canzoni, canzoni, canzoni!

GRANDI MANIFESTAZIONI RELIGIOSE

Il 14 agosto a Sorrento, la Madonna Mesta; a Napoli il 19 settembre Miracolo del Sangue di S. Gennaro nella Cattedrale; a Pompei, la 1ª domenica di ottobre, Supplica Mariana.

GARE SPORTIVE

A Napoli: Bellissima Motonautica de «Il Mattino»; Regate di Crociera Napoli-Castellammare-Sorrento; Corse al trotto e al galoppo all'Ippodromo di Agnano; «Coppa Matarazzo», regata velica di altomare per serie R.O.R.C. A Ischia: Regata di Crociera Cannes-Ischia.

L'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI E LE AZIENDE AUTONOME DI CURA SOGGIORNO E TURISMO

CRONACHE DELLO SPORT

Un'altra squadra inizia l'attività, mentre si chiarisce un clamoroso «caso»

Primo allenamento dell'Internazionale Lauro garantisce al Napoli 250 milioni

I giocatori nerazzurri si sono trovati ieri mattina a Milano e poche ore dopo, nella località di raduno, erano già sul campo - A Napoli il presidente onorario della società partenopea ha chiarito l'equivoco sorto con la Lega ed ha assicurato che invierà la richiesta fidejussione per 250 milioni

(Nostro servizio particolare)
San Pellegrino, 31 luglio.

I giocatori dell'Inter, radunatisi in mattinata presso la sede del club, via Larga, si sono trasferiti immediatamente a San Pellegrino dove svolgeranno la preparazione e poche ore dopo il loro arrivo erano già sul campo; guidati dal trainer Herrera hanno svolto un'intensa seduta di allenamento, anche se breve. Durata totale circa 40 minuti. Da domani il ritmo della preparazione crescerà progressivamente sino a culminare in una partita vera e propria sabato 12 agosto a Monza, contro il Simmenthal Monza.

In undici giorni, dunque, l'Inter dovrà essere già in grado di tenere per un'intera partita, o quasi. Ad un primo esame si potrebbe dire che l'allenatore dei nerazzurri pretende troppo; però se i giocatori hanno seguito le disposizioni di Herrera — disposizioni comunicate dalla segreteria con espresso una quindicina di giorni fa — il raggiungimento di un discreto grado di efficienza non sarà difficile. Herrera aveva raccomandato ai suoi giocatori di effettuare un'accurata preparazione giornaliera, onde presentarsi col muscoli già sciolti.

Herrera non ha fatto dichiarazioni particolari e i presenti a S. Pellegrino hanno riportato l'impressione che quest'anno non parlerà molto, dopo alcune disavventure polsmiche della scorsa stagione. Di importante Herrera ha detto: «Dovremo lavorare sodo, ma non forzeremo il ritmo della preparazione. Abbiamo quasi quattro settimane di tempo per prepararci e il tempo mi pare più che sufficiente».

A disposizione di Herrera, al ritiro di San Pellegrino, sono per ora tre portieri (Buffon, Bugatti e Pressich, quest'ultimo acquistato dal Vicenza); tre terzini (Picchi, Brunazzi e Facchetti), quattro laterali (Bolchi, Zaglio, Balleri e Maniero), due centro-sostegno (Guarneri e Arbizzi), sei attaccanti (Bettini, Hitchens, Corso, Suarez, Morbello, Bicicli). Inoltre sono stati trasferiti a San Pellegrino anche alcuni *juniores*.

Erano assenti quattro elementi, cioè: Gratton (operato improvvisamente di ernia ieri a Tonfano), Humberto (alle prese con gli esami universitari in quel di Lisbona), Bicchierai (avambraccio fratturato e ricoverato all'istituto Rizzoli di Bologna) e Mereghetti (militare). Quest'ultimo era presente al raduno, ma si è trasferito in serata a Roma. Herrera ci è sembrato piuttosto contrariato per l'assenza di Gratton, un elemento sul quale, almeno così pare, faceva molto affidamento. Ma ora, tra clinica e convalescenza, Gratton sarà disponibile al più presto fra tre settimane.

Questa sera l'ufficio stampa dell'Inter ha ribadito che l'Inter giocherà la sua partita più importante il 17 sera a San Siro contro la Dinamo di Kiew. A questo proposito all'Inter si fa ancora rilevare che si affronterà in apertura una squadra di Club, e precisamente la Dinamo di Kiew, e non la selezione russa.

m. f.

Le decisioni di Lauro

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 31 luglio.

Achille Lauro firmerà la fidejussione di 250 milioni richiesta dalla Lega a garanzia delle pendenze dei Napoli nei riguardi di varie società. Il dubbio che riguardava questa delicata vertenza con la Lega, è stato sciolto dal presidente onorario azzurro stasera alle 21 circa nel suo studio. Lauro ha chiarito che le sue perplessità hanno avuto un fondamento morale e non certamente materiale. In sostanza è accaduto questo: il presidente effettivo del Napoli, Cuomo, male interpretando un certo discorso del presidente della Lega Nazionale dott. Pasquale, riferì ad Achille Lauro dell'intenzione della Lega stessa di nominare un commissario straordinario al Napoli. Dal che la presa di posizione di Lauro.

«La cifra non ha importanza — ha detto Lauro — qualche milione in più o in meno non possono impressionarmi. Mi deva l'estrido il modo. Attendevo dei chiarimenti e li ho avuti». Il dott. Pasquale infatti ha inviato due lettere al presidente onorario del Napoli. In una, ufficiale, ribadisce e chiarisce i punti basilari della richiesta della Lega. Con l'altra, personale, esterna la stima sua e dei componenti il consiglio verso Achille Lauro, i quali tutti hanno dovuto già adeguarsi alle norme federali.

«Dopo di che, ha detto Lauro, anche a soprattutto per non deludere le aspettative della massa degli sportivi, mi sono deciso. Stasera stessa invio un telegramma alla Lega annunciando che firmerò la fidejussione. Nella giornata di domani la pratica sarà perfezionata». Alla riunione era presente il direttore d'una grande banca che curerà il perfezionamento della pratica. Lauro ha poi annunciato che, poiché egli è esposto personalmente per una cifra ingente, anche per adeguarsi alle disposizioni federali, entro dicembre organizzerà il Napoli su solide basi societarie, assumendo la carica di presidente effettivo.

u. f.

L'allenatore Herrera (a sinistra) a colloquio con il contrattacco della nazionale inglese Hitchens, nuovo acquisto dei nerazzurri, ieri al raduno dell'Inter (Telefoto)

Loi a Saint Vincent per il titolo europeo

Il pugilatore campione dei welters incontrerà sabato il danese Christensen - Ieri l'italiano ha sostenuto a Comerio un intenso allenamento

(Nostro servizio particolare)
Comerio, 31 luglio.

Duilio Loi sta per concludere la sua preparazione. Sabato sera, sul ring di Saint Vincent, affronterà il trentacinquenne danese Chris Christensen, in difesa del titolo europeo dei pesi *welters*. Il campione d'Europa dei *welters* e detentore del titolo mondiale dei *welters juniores*, ha lavorato duramente anche oggi alla «Casa dell'Atleta» di Comerio, svolgendo di prima mattina il consueto *footing* all'aperto e disputando poi nel pomeriggio dodici riprese sull'uomo e tre agli attrezzi. Con questo, Loi ha toccato il vertice dell'allenamento e da domani incomincerà a lavorare in modo progressivamente sempre più leggero. Giovedì mattina Duilio lascerà il ritiro di Comerio per rientrare a Milano e concludere la preparazione con una leggera seduta nella palestra del Vigorelli e poi, nel pomeriggio di venerdì — vigilia del combattimento — si porterà a Saint Vincent.

Nessuna preoccupazione nutre per il peso il trentaduenne fuoriclasse della boxe: Loi per natura si trova di almeno mezzo chilo entro il limite dei pesi *welters* (kg. 66,678) e pertanto, nel lungo periodo di allenamento, ha potuto mangiare senza soverchie limitazioni. Questo non vuol dire però che Loi sottovaluti il suo avversario di sabato sera. Christensen, com'è noto, non è un pugile di primissimo piano in campo europeo e la sua scelta a sfidante ufficiale del detentore della corona dei *welters*, a 35 anni compiuti, va considerata come un premio ad un atleta che per dodici anni si è battuto sempre, senza mai fare magre figure, sul *ring* di tutto il mondo, compresi quelli americani. Il danese — che ha come allenatore e procuratore quel Johansen che nel 1952 inflisse allo stesso Loi la prima sconfitta della sua carriera — ha tuttavia esperienza sufficiente per contrastare la superiorità tecnica di Loi, se il campione d'Europa dovesse commettere l'errore di presentarsi sul *ring* di Saint Vincent con un allenamento appena approssimativo.

Loi invece si è impegnato per poter salire sul quadrato sabato sera in condizioni di forma pienamente sufficienti per aver ragione dello scorbutico antagonista in modo chiaro e brillante. Raramente al campione d'Europa, per questioni logistiche e organizzative, è toccata la soddisfazione di salirsi davanti ai teleschermi in difesa del titolo in suo possesso. L'occasione di dare spettacolo in Eurovisione davanti ai telespettatori di tutta Europa lo lusinga e lo incita a dare, contro Christensen, il meglio di se stesso.

Il match con il danese servirà fra l'altro per il pugile triestino da efficacissimo collaudo in vista del ben più impegnativo confronto del 7 settembre allo stadio milanese di San Siro con l'americano Eddie Perkins, in difesa del titolo mondiale dei *welters juniores*. Anche in considerazione di questo impegno fra poco più di un mese, Duilio non ha forzato al massimo i tempi della preparazione, riservandosi di riprendere con la massima severità gli allenamenti, dopo un breve periodo di riposo a Porto Recanati, una volta sbrigata la questione del titolo europeo. Per quanto riguarda lo sfidante, da Copenaghen si è avuta la definitiva conferma che Christensen, conclusa la preparazione nel clima fresco della sua città, giungerà a Milano in aereo nella tarda mattinata di venerdì, per proseguire per Saint Vincent nello stesso pomeriggio.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà al «Kursaal», comprende altri tre combattimenti: il campione d'Italia dei pesi medi Bruno Bertilli si misurerà con l'aostano Cottino, mentre il peso leggero Lopopolo incontrerà Pallavera ed il peso medio toscano Bianchini avrà di fronte il fiorentino Lommi.

p. g.

Anche la Juventus e il Torino nel torneo calcistico di Sanremo

Sanremo, 31 luglio.

L'Associazione sportiva Carlin's Boys comunica che le dodici squadre partecipanti al torneo internazionale di calcio per ragazzi che si svolgerà a Sanremo dal 19 al 27 agosto, sono: Juventus, Torino, Milan, Atalanta, Roma (campione d'Italia), Pisa, Carlin's Boys Sanremo, C.D.F. Barcellona, Drumchapel (Scozia), Turu Duesseldorf (Germania Occ.), Hayduk Spalato (Jugoslavia) e Spartak Mosca (Urss).

A seguito di sorteggio le dodici squadre sono state suddivise in quattro gironi eliminatori così formati: *1° girone:* Carlin's Boys - Spartak - Hayduk; *2° girone:* Juventus - Duesseldorf - Atalanta; *3° girone:* Barcellona - Torino - Pisa; *4° girone:* Rome - Drumchapel - Milan.

Il calendario degli incontri è stato così fissato: sabato 19 agosto: Carlin's Boys-Hayduk, Duesseldorf-Atalanta; domenica 20: Pisa-Torino, Roma-Drumchapel; lunedì 21: Juventus-Duesseldorf; Hayduk-Spartak; martedì 22: Barcellona-Pisa; Drumchapel-Milan; mercoledì 23: Spartak-Carlin's Boys; Atalanta-Juventus; giovedì 24: Torino-Barcellona; Milan-Roma; sabato 26 e domenica 27: semifinali e finali. Tutte le partite saranno giocate in notturna, rispettivamente con inizio alle ore 21,15 e 22,30.

Il commissario tecnico attende una conferma da Baldini, Nencini, Ronchini e Defilippis

Binda ha già scelto i ciclisti per i «mondiali» e li segue oggi a Lugano nel Giro del Ticino

Qualche dubbio sulla presenza di Carlesi - Si prevede una progressiva selezione nei 231 chilometri di corsa, con la salita di Monteceneri da ripetersi due volte

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 31 luglio.

Binda è un uomo che odia le improvvisazioni, fedele alle abitudini, non i piedi ben attaccati alla terra. Sta scegliendo la squadra dei ciclisti azzurri da mandare ai campionati del mondo e — ad occhio e croce — ha ancora quindici giorni di tempo per operare la cernita. Ma Binda i nomi degli otto titolari e della riserva già li ha scritti sul taccuino che tiene lontano dagli sguardi indiscreti e, se qualche corridore non incluso nella lista «segreta» fa il diavolo a quattro e si mette in luce, il commissario tecnico storce il naso e sospira, le gare che per amor di comodo si chiamano di selezione finiscono solo con il confondere le idee, specie se si disputano su un percorso che poco o nulla abbia da vedere — in quanto a caratteristiche — con il percorso che, il 3 settembre, assegnerà la maglia iridata.

Queste competizioni, insomma, vanno benone, per Binda, quando capita che vince Baldini, com'è successo a Mantova, ma gli creano dei grattacapi supplementari quando regalano un ordine d'arrivo sul tipo di quello offerto ieri dal giro degli Appennini, dominato nel finale da due atleti che, forse, nell'elenco di Binda non figuravano in primissimo piano. Passi per Zamboni, che, nelle giornate di vena, è un osso duro per chiunque, ma a Falaschi il signor commissario proprio non ci pensava. E Binda ieri sera, mentre da una parte della bilancia si trovava a dover tenere in considerazione la sorpresa operata dal gregario della Philco, d'altro canto era costretto a qualche ben nascosto sospiro: Defilippis, ad esempio, aveva ceduto su per le rampe della Bocchetta ed all'arrivo era stanco, scoidenti, stanco sul serio.

Che dire? Il commissario tecnico è volpe vecchia. Domenica sera, all'arrivo a Pontedecimo, diceva: «Vedi, oggi non contava, oggi c'era la Bocchetta, una salita che sul tracciato di Berna per fortuna non esiste. Perché quindi starei impressionarmi della mia brillante esibizione di Nino? Non me ne importa, proprio non me ne importa. Piuttosto, mi interessa il Giro del Ticino, in programma per il 1° di agosto. Quello sì che è una corsa che può servirmi per un giudizio serio. Vi partecipano tutti i corridori sotto osservazione, compreso Carlesi, che interromperà a bella posta la tournée iniziata dopo il Tour. L'appuntamento è a Lugano».

Appuntamento a Lugano, dunque. La punzonatura dei pliche del Ticino si è svolta oggi alla periferia della città, una città gremita di turisti in modo inverosimile, per trovar un letto in albergo bisogna affidarsi al generoso lavoro investigativo di amici di antica data. Presso la sede della società organizzatrice dominava un'aria molto di famiglia, simpaticamente alla buona. Orario dell'operazione dalle 17 alle 21, per noi un pochino fuori del normale, e con la possibilità per gli atleti di presentarsi anche domattina.

Fare quindi stasera il conto sia pure approssimativo dei ciclisti che prenderanno il via alle 9 rappresenta una piccola impresa, comunque la presenza certa di Nencini, di Baldini, di Defilippis, di Coletto e di Ronchini viene data sicura al cento per cento, in maniera da garantire il lieto successo della manifestazione. Mentre telefoniamo, esiste invece qualche dubbio proprio per Carlesi, gli stessi dirigenti del gruppo sportivo al quale appartiene il toscano, interpellati in merito, si stringono le spalle. L'ultima volta che hanno visto Guido si accordarono con lui per il giro del Ticino, ma, da quel giorno, che pare piuttosto lontano, non hanno più avuto conferma. Sì o no? Lo si saprà fra qualche ora.

La Philco, ad ogni buon conto, potrà contare su Daems che è già a Lugano, ed il belga è un tipo decisamente in gamba, capace di costituire il più valido elemento in confronto per gli italiani e per gli svizzeri, particolarmente per gli atleti che sono sotto controllo dei rispettivi commissari tecnici, in vista dei «mondiali». Insomma, se Carlesi non risponderà all'appello, peggio per Binda.

E poggio, naturalmente, anche per il corridore, che domani avrebbe potuto compiere una salutare sgroppata in una gara che, pur non avendo un profilo troppo arcigno, è un banco di prova di notevole impegno. I chilometri nel complesso sono 231, di sale due volte a Monteceneri e le difficoltà si trovano in particolare nel tratto conclusivo, su un circuito da ripetere otto volte. Qui — ci giurano — la selezione sarà spontanea e inesorabile. Alla fine, Binda tirerà fuori la tassa formal famoso taccuino: quale nome vi scriverà sopra?

Gigi Boccacini

Domenica prossima a Resta una gara ciclistica per allievi

Resta, 31 luglio.

La Società ciclistica Restese ha organizzato per domenica 6 agosto una corsa ciclistica riservata alla categoria allievi, cui prenderanno parte i migliori rappresentanti piemontesi. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Resta, Rivoli, Ferriere, Buttigliera, Rosta (da ripetersi quattro volte); Resta, Rivoli, Ferriere, Rosta (stazione), Resta per complessivi 82 chilometri.

Tra i numerosi premi verrà consegnata una coppa dal comune di Rosta alla società avente i migliori classificati.

Un treno uccide una bimba di due anni che giocava seduta in mezzo ai binari

Si era arrampicata sull'alta scarpata della ferrovia, a pochi metri da casa - Il macchinista l'ha vista all'uscita da una stretta curva - La mamma della piccola era intenta a preparare le valigie per lasciare la villeggiatura

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 31 luglio.

(p. c.) Una bimba di due anni, Anna Maria Bonomelli, abitante a Romano Lombardo e attualmente in villeggiatura a Lenna, nel primo pomeriggio di oggi si è seduta per gioco in mezzo ai binari ed è stata travolta ed uccisa dal treno.

Dopo pranzo, la piccola Anna Maria era uscita di casa con una cuginetta. La mamma e uno zio erano rimasti in casa intenti a preparare le valige per tornare a Romano. Le vacanze erano terminate e la bimba e la madre dovevano partire con il treno delle 17 per Bergamo.

La famigliola alloggiava in un edificio situato a pochi metri dalla linea ferroviaria della val Brembana, fra le stazioni di Lenna e di Piazza Brembana. Per raggiungere i binari è necessario risalire una scarpata alta circa otto metri. Le due bimbe riuscirono ad arrampicarsi sino al culmine della salita e mentre la cuginetta si fermava ai margini della massicciata, Anna Maria andava a sedersi su una traversina e si metteva a giocare. Proprio in quel momento sopraggiungeva il treno partito da Piazza Brembana alle 13,49, che sarebbe dovuto arrivare a Lenna tre minuti dopo. La piccola si trovava a pochi metri oltre una curva molto stretta: per questa ragione, quando il macchinista del convoglio Giuseppe Teoldi ha visto la bimba, non è più riuscito ad evitare l'investimento. Il macchinista ha subito azionato il freno rapido, ma il treno ha proseguito la corsa ancora per cinquanta metri ed ha travolto Anna Maria che, intanta al gioco, era rimasta immobile. La piccola è stata uccisa sull'istante. Lo stesso macchinista e il capotreno si sono affrettati a soccorrerla, ma non v'era più nulla da fare. La salma di Anna Maria è stata composta nell'obitorio del cimitero locale, in attesa del nulla-osta dell'autorità giudiziaria per essere trasportata a Romano Lombardo.

I funerali al carabiniere morto nel camion precipitato

(Nostro servizio particolare)
Sassello, 31 luglio.

(m. s.) Stamane si sono svolti a Sassello i funerali del carabiniere Duilio Borgansone di 22 anni appartenente al II Battaglione Mobile di Genova, morto sabato pomeriggio nel tragico incidente in cui altri undici militari erano rimasti feriti.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre a una folla di abitanti del luogo, i cinque fratelli dell'estinto e numerose autorità tra cui il prefetto di Savona, il gen. Aurelio Capiello della Divisione «Pastrengo» di Milano e il gen. Giuseppe Cento, comandante della Brigata Carabinieri di Torino.

Numerose le corone, tra cui quella del sottosegretario on. Russo. Al termine della funzione funebre il feretro, posto su un camion militare scortato da una staffetta di carabinieri motociclisti, è stato trasportato a Savona, da dove è proseguito in treno per la città natale del caduto, Narni (Terni).

Cade da 15 metri e muore mentre è in cerca di funghi

Cuorgnè, 31 luglio.

(p.) Un anziano agricoltore di Valprato Soana, è deceduto ieri mattina precipitando per un pendio roccioso. La vittima è Giacomo Faccio di 68 anni, residente in frazione Balme. Domenica all'alba egli si era recato in cerca di funghi sulle pendici del monte Civetta; mentre in regione Peffa, a 1500 metri di altitudine, cercava di attraversare un pericoloso passaggio roccioso, poneva un piede in fallo e cadeva da una altezza di quindici metri. Il poveretto riportava la frattura del cranio restando ucciso all'istante.

La salma è stata rinvenuta nel pomeriggio da una squadra di soccorso formata da valligiani e villeggianti partita da Valprato.

Calciatore ferito nell'auto che finisce fuori strada

Reggio Emilia, 31 luglio.

L'ex portiere dell'Inter Antonio Annibale di 21 anno, attualmente in forza al Cesena, è rimasto ferito in un incidente stradale.

Il giocatore procedeva a bordo della propria macchina lungo l'autostrada del Sole diretto a Milano quando, nei pressi di Calerno, è uscito di strada riportando trauma cranico e stato di choc. Ricoverato all'arcispedale di Reggio vi avrà per un mese.

Spazzino muore schiacciato dal cassone dell'autocarro

Nel deposito della nettezza urbana di Susa - L'uomo si è avvicinato al furgone mentre il piano di scarico ribaltava

Giovanni Basso, di 56 anni

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 31 luglio.

(a. b.) Alle 13,30 di oggi, lo spazzino Giovanni Basso, di 56 anni, abitante a Susa — dipendente della ditta Agit di Asti che da poco tempo ha appaltato il servizio della nettezza urbana della città — è morto in un agghiacciante incidente sul lavoro mentre scaricava il furgone delle immondizie presso il mattatoio civico, sulla sponda destra della Dora.

Con il netturbino si trovava l'autista Giuseppe Maggiorotto, di 60 anni, e l'aiuto autista Luigi Moro, di 39. Il Maggiorotto era alla guida del furgone, mentre il Moro osservava come si svolgeva lo scarico. Dopo aver messo in azione il meccanismo per far ribaltare il cassone del camion, l'autista si sporgeva dal finestrino per osservare se tutto procedeva regolarmente. All'improvviso, il Basso, forse per rimuovere qualche ostacolo, si faceva accanto al furgone proprio nell'istante in cui il piano di scarico si rovesciava. Lo spazzino veniva colpito al capo e gettato per terra e la massa del piano di scarico gli schiacciava la testa.

Alle urla dell'aiutante che aveva assistito inorridito alla scena, il Maggiorotto invertiva prontamente la manovra, ma ormai il Basso era morto. Il suo corpo è stato composto e trasportato all'obitorio dell'ospedale di Susa.

Un bimbo di tre anni annega in un canale

Milano, 31 luglio.

Un bimbo di tre anni ha trovato questa mattina la morte in un canale. Il piccolo, Domenico Perazzolo abitante con la famiglia a Zorlesco, un comune alla periferia di Milano, era uscito di casa in compagnia del padre, Natale di 56 anni. Giunti nella piazzetta, il bambino è andato a giocare con due coetanei mentre l'uomo è entrato in una trattoria. Pochi minuti dopo il Perazzolo era richiamato fuori da disperate grida infantili. Il suo bimbo si dibatteva nella corrente del canale che scorre a lato della piazza. L'uomo si è messo a correre lungo la sponda e dopo una cinquantina di metri è riuscito ad afferrare per un braccio Domenico. Ma quando l'ha preso tra le braccia s'è accorto di stringere un cadavere. Impazzito dal dolore il povero padre ha tentato di lanciarsi nella corrente. Diversi compassani l'lo hanno afferrato saldamente per le braccia e le gambe per impedirgli di commettere il folle gesto. In preda a forte choc l'infelice è stato poi ricoverato all'ospedale.

Festeggiati ieri a Borgomanero i calciatori campioni d'Italia

La squadra della cittadina piemontese ha vinto domenica a Roma il titolo nazionale dilettanti - Ricevimento in Comune e grande entusiasmo degli sportivi

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 31 luglio.

Gli sportivi di Borgomanero si sono recati in gran numero a ricevere la squadra di calcio della città, vincitrice del campionato italiano dilettanti; dalla direzione del sodalizio rossoblù all'Amministrazione comunale, fino alla banda civica, tutti sono stati impiegati per i preparativi del ricevimento di questa sera sulla piazza centrale della cittadina. Sulla piazza principale di Borgomanero il vecchio palazzo municipale appare imbandierato: sembrano tornati i tempi in cui il campione ciclista Fornara, anch'egli di Borgomanero, tornava vittorioso dalla Svizzera o addirittura a quelli di Domenico Piemontesi, il popolare «ciclone» del ciclismo di molti anni or sono.

Patria di grandi corridori ciclisti, Borgomanero si è rivelata ora forte di una compagine calcistica di valore, che dopo avere vinto il proprio torneo dilettantistico, ha conquistato il titolo di campione piemontese battendo il Cinzano, ha vinto le interregionali con il Rizzoli di Milano e con l'Albenga, ha primeggiato nella finale Centro-Nord contro la rappresentativa di S. Elpidio a Mare e domenica, infine, ha sconfitto nella finalissima romana, disputatasi allo stadio Flaminio, l'Elvarsemal di La Maddalena in Sardegna.

La notizia della vittoria romana è giunta a Borgomanero domenica sera, ma oggi, al rientro dei dirigenti e dei tifosi che avevano seguito i ragazzi di Turconi a Roma vingiando in aereo — i giocatori e molti sostenitori avevano preferito il treno — si sono saputi i particolari e per tutta la giornata i locali pubblici cittadini sono stati sede di riunioni di sportivi in un clima di grande entusiasmo.

I giocatori sono giunti a Borgomanero poco prima delle 23 e hanno percorso i corsi cittadini in un grande corteo, con la banda municipale in testa. Migliaia di persone li hanno poi applauditi sulla piazza centrale dalla cittadina, dove ha tenuto un discorso, dal balcone municipale, il sindaco.

g. c.

Molte novità nel Casale per il prossimo campionato

Casale, 31 luglio.

Il Casale, malgrado il deficit di 79 milioni accusato al termine della stagione calcistica, ha provveduto a rinforzarsi adeguatamente per affrontare il prossimo campionato. A difendere la rete, in sostituzione di Lemonnier, che al termine del prestito è stato dato dalla Juventus al Siracusa, è giunto Ferrero, che ha disputato le ultime partite con i campioni d'Italia. Confermato il prestito del terzino Panio, anch'esso della Juventus, il Casale ha ottenuto per un anno dai bianconeri torinesi anche Castano II, ha ingaggiato definitivamente il juventino Aggradi ed i novaresi Manzino e Mascheroni, e l'interno Benedetti della Biellese.

Le cessioni riguardano i laterali Rebecchi, passato in comproprietà alla Biellese, e l'attaccante Vaccari, al Poggibonsi, mentre Russi ha rifiutato il trasferimento all'Avellino. Alla chiusura delle liste di trasferimento, il nuovo allenatore nero-stellato, Varglien II, ha fissato la prima riunione per il 16 agosto ed avrà a disposizione Ferrero e Prina portieri, Panio e Moretti, terzini, Aggradi e Turola, centromediani, Boriani, Passarin e Fanta laterali, Bellini, Santoni, Castano II, Mascheroni, Benedetti, Russi e Poluzzi, attaccanti.

L'Aosta con i nuovi acquisti punta alla promozione in C

Aosta, 31 luglio.

L'Aosta ha concluso la campagna acquisti per il prossimo campionato di serie D. La squadra risulta rinnovata in tutti i reparti con uomini di valore che la rinforzano notevolmente. Sei dei nuovi acquisti provengono dal vivaio del Torino. Si tratta del portiere Macchi, del terzino Gottero, del centromediano Dallan, del mediano laterale Serravalle, dell'ala destra Scarpelli e della mezzala destra Pistorello.

Inoltre, i dirigenti del sodalizio rossonero hanno concluso con la società Edera di Trieste l'ingaggio di Lino Bonatti, un centravanti oriundo slavo di sicuro avvenire, che era richiesto da diverse società di serie superiore. Accanto a questa rosa di uomini l'Aosta potrà disporre per il prossimo torneo di altri giocatori di notevole levatura tecnica che prestano il servizio militare in città. Uno di questi, il portiere Silvestrini, arruolato nel genio ferrovieri, proviene dalle riserve della Spal. Degli altri non si conoscono i nomi, tre di essi proverrebbero da società meridionali di serie C.

Così rinforzata, la squadra valdostana dovrebbe essere finalmente in grado di tentare la scalata alla serie C. Gli allenamenti inizieranno il 20 agosto e tutti i giocatori saranno radunati nei locali della scuola di agricoltura. Sentimenti III è stato riconfermato nel ruolo di allenatore, mentre la direzione tecnica della compagine è stata affidata all'ex-giocatore dell'Alessandria Guido Tieghi.

Il campionato nazionale di bocce per ferrovieri si è concluso ieri con la vittoria della coppia Buzzi-Contato di Alessandria; al secondo posto si sono classificati Tortarolo-Berta di Savona.

I tennisti azzurri si preparano per Italia - Svezia di Coppa Davis

Sirola, Pietrangeli e Gardini hanno iniziato ieri gli allenamenti - Drobny teme soprattutto Schmidt - Anche gli svedesi sono scesi in campo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 31 luglio.

I tennisti italiani che disputeranno dal 4 al 6 agosto a Milano la finale europea di Coppa Davis hanno iniziato, (come gli avversari svedesi) gli allenamenti nel pomeriggio di oggi sui campi del T. C. Milano. Nel singolare, Gardini ha giocato contro Pietrangeli, sfoggiando potenza e mobilità senza mostrare di risentire dell'incidente all'alluce destro riportato a Parigi. Il gioco è stato abbastanza teso ed ha permesso di osservare buona esecuzione di colpi sia nel dritto che nel rovescio da parte di entrambi, con maggiore mobilità da parte di Gardini che sta curando con particolare tenacia il proprio rodaggio.

Sirola si è allenato in singolare, prima contro il giovane Bergamo e quindi contro l'allenatore Drobny. Successivamente Pietrangeli e Sirola hanno giocato in doppio contro Gardini e Bergamo. Anche l'affiatamento fra i due doppisti è apparso buono: Pietrangeli ha sfoggiato a sprazzi inventiva e varietà di colpi; Sirola ha giocato con padronanza, dimostrandosi in netta ripresa.

I tennisti azzurri attendono con fiducia il confronto con gli svedesi, senza tuttavia sottovalutarne la classe e le possibilità. Per l'allenatore Drobny si tratta di un confronto difficile e impegnativo: il direttore tecnico degli azzurri ha sottolineato l'importanza che ha l'attuale forma di Schmidt; si è dimostrato tuttavia fiducioso nelle possibilità di Pietrangeli e di Gardini nel singolare. Secondo Drobny è bene che Sirola disputi soltanto il doppio, in maniera da poter affrontare gli avversari ben riposato e costituire assieme a Pietrangeli una coppia che renda al massimo.

La fiducia di Pietrangeli è particolarmente basata sulle possibilità che egli attribuisce a Gardini di superare i due incontri di singolare. Comunque, Pietrangeli pur mostrandosi ottimista non ha voluto azzardare alcun punteggio. Gardini, infine ha riconfermato il suo pronostico a favore degli italiani, avanzando però qualche riserva sull'attribuzione fattagli dal compagno di squadra circa la possibilità di conseguire vittoriosamente i due incontri nei quali sarà impegnato.

v. b.

Confermata la partita dei granata a Mondovì

Sotto la guida di Gren e Korostolev i bianconeri aumentano gradatamente il ritmo della loro preparazione nel ritiro di Villar Perosa. I due portieri Anzolin e Gaspari vengono sottoposti a una attività ancora più intensa di quella riservata agli altri componenti della comitiva in raduno. Si vori sia meglio ed inizierà forse se oggi la preparazione. Giovedì i bianconeri disputeranno la prima partita contro una formazione giovanile della società.

Ieri sono intanto partiti alla volta di Ivrea i ragazzi bianconeri. Di tale gruppo facevano parte ben quarantadue unità: titolari e sostituti delle formazioni minori. La preparazione di tale settore è affidata a Ugo Locatelli, che si avvale della collaborazione dei due istruttori Pedrale e Bussone. Al gruppo non si sono uniti i due ragazzi ultimamente acquistati dal Casale: Foglia e Precerutti.

A Mondovì i calciatori granata proseguono la preparazione atletica e domani Santos farà iniziare gli allenamenti sul pallone. E' confermato che il Torino giocherà in partita il 13 agosto contro la Carrassonese.

Totip. — Nel concorso di domenica ai 3 soli «dodici» (nessuno in Piemonte) spetta la forte somma di 4 milioni; ai 77 «undici» (3 in Piemonte) L. 157.735 ed ai 226 «dieci» (31 in Piemonte) L. 12.852.

Pallone elastico. — Oggi, con inizio alle ore 16, lo sferisterio torinese di via Napione ospita una «sfida» fra le squadre Manzo-Gioetti e Defilippi-Manini.

Il Bari ha ceduto il portiere Carlo Mezzi in comproprietà al Varese; la società lombarda ha versato quattro milioni ed è divenuta compartecipe al 40 per cento del giocatore, che è stato valutato dieci milioni.

I dilettanti ciclisti piemontesi Zanzamaro e Zilioli sono stati invitati dall'Uvi alla prova indicativa di domenica 6 a Monsummano, in vista dei prossimi mondiali; ritroveranno Guido De Rosso, che a Palese di Bari ha vinto in bello stile la «prima» del campionato italiano.

NAZIONALE "COGNE„ SOC. PER AZIONI

Capitale L. 13.000.000.000 sottoscritto
Versato L. 12.000.000.000
Sede in TORINO

Si avvertono tutti i portatori delle obbligazioni Cogne 1ª e 2ª serie che, come pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana — parte seconda — Foglio delle inserzioni n. 180 del 22 luglio 1961, a far data dal 1° ottobre 1961 verrà effettuato il rimborso anticipato di tutte le obbligazioni ancora in circolazione. Le suddette obbligazioni saranno pertanto infruttifere dal 1°-10-1961. La cedola (6ª) della 1ª emissione che scadrebbe il 1°-1-1962 sarà quindi pagata nella misura del 50 %.

L'importo dei titoli e delle cedole saranno pagabili sino al giorno 31 marzo 1962 presso tutte le Filiali del Credito Italiano e della Banca Nazionale del Lavoro e, dopo tale data, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Torino.

Torino, luglio 1961.

NAZIONALE COGNE SOC. PER AZIONI

CENTRALISSIMI LOCALI
USO UFFICIO - 1° PIANO
mq. 250 - VIA CAVOUR 7
AFFITTANSI - TEL. 528.821

MOBILI ARTIGIANI
MATRIMONIALI
SALE PRANZO
TINELLI
SALOTTI
CUCINE
produzione propria
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
SEDE: via San Quintino, 23 - Telefono 553-026
SUCCURSALE: corso Cairoli, 14 - Telefono 81-164
FABBRICA: via Pigafetta, 27

CITTÀ DI CHIOGGIA
Nuove Aziende artigiane e industriali che inizino attività in questo Comune godranno esenzioni fiscali previste dall'art. 8 della legge 29 luglio 1957 n. 635 per zone depresse. Assicurasi rilevante disponibilità manodopera e ottime comunicazioni stradali, ferroviarie, fluviali e marittime.
Per informazioni rivolgersi:
Gabinetto Sindaco - Chioggia (Venezia)

INDUSTRIA MOBILI
cerca
Abilissimi capi reparto: MAGAZZINO
VERNICIATURA
IMBOTTITI
CARPENTERIA METALLICA
MONTAGGIO
SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI A PUBBLICITA' STAMPA 232 - TORINO

A Torino una fra le reliquie più famose del mondo

La storia avventurosa della S. Sindone rivive nel rapido libro di uno scienziato

Anche il venerato lenzuolo fu minacciato più volte, nei secoli, dalle vicende belliche - Durante l'ultima guerra fu nascosto in gran segreto a Montevergine - Dal giorno in cui venne fotografato la prima volta, nel 1898, è stato oggetto di ricerche specialistiche larghe e continue

Tra i problemi, che un tempo parevano palestra riservata ad esercitazioni storico-religiosa, e che in seguito si sono rivelati di estremo interesse per numerosi settori dell'indagine umana, è quello del lenzuolo (*sindon*) che avvolse il corpo di Cristo, come da testimonianza degli Evangelisti con esplicito riferimento all'uso ebraico del tempo. Sulla Sindone confluiscono le ricerche di teologi, biblisti, storici, con quelle di cultori di biologia, medicina, chimica, di periti tessili e fotografi. La bibliografia è veramente cospicua e la critica più severa può, da un sessantennio, avvalersi delle armi il moderne.

L'anno 1898, con l'ostensione della celebre reliquia in occasione del matrimonio dell'allora principe di Napoli Vittorio Emanuele con Elena Petrovic-Niegus, segna un avvio decisivo negli studi sindonologici, e di conseguenza l'accendersi di calorose dispute tra gli scienziati e tra la stessa fila dei credenti, non essendo qui in causa direttamente la fede. Umberto I, che diede il permesso di fotografare il sacro lenzuolo, a coloro che tale autorizzazione avevano sollecitato non poteva immaginare quale sarebbe stato il felice risultato del tentativo.

Questi vari problemi sono stati messi a punto nel recente disegno storico: «*La S. Sindone che si venera a Torino*», che Giuseppe Maria Pugno presenta al pubblico nella veste assai decorosamente curata dalla S.E.I. L'opera non pretende rifare nei particolari tutta la storia della reliquia, né tratta di proposito dell'autenticità; anzi, riguardo a tale questione l'autore, pur dando in una nota gli elementi essenziali per trarne una conclusione positiva, non intende togliere a chicchessia l'evidente libertà di costruire le sue conclusioni in base alle ricerche proprie o altrui. Il titolo stesso è stato scelto di proposito: già nel secondo capitolo del libro il lettore viene a conoscere che la Sindone che ha compiuto nella storia più recente il tragitto Lirey-Chambéry-Torino, anche se è l'unica con seria probabilità di essere autentica, non è per lo studioso se non una di quelle che s'incontrano nella storia. E' quella «*che si venera a Torino*».

I due terzi del lavoro (capitoli I-IX) riassumono con sicura perizia quanto di meglio possa dare la bibliografia sindonologica: nel capitolo X sono riportati integralmente in nota i documenti autentici delle ostensioni del 1898 e del 1931; il cap. XI, ricco di molti particolari inediti, comunicati all'autore da più tesi, tra i quali lo stesso cardinale Fossati, riferisce il trasporto clandestino della Sindone a Montevergine durante l'ultima guerra, ed il ritorno nella cappella del Guarini a Torino. Uno studio esauriente sulla iconografia pisanelliana della reliquia costituisce l'ultimo capitolo del lavoro, abbondantemente illustrato anche da una documentazione fotografica, che ha costituito particolare e meritorio pegno personale dell'autore.

Caratteristica di questo «disegno storico» dal tasto volutamente breve e conciso, sono i numerosi ed ampi «collegamenti»: così il diligente studioso definisce altrettanti spiragli da lui aperti in ogni direzione, in particolar modo ad ogni nome di personaggio o di luogo che si incontri nelle vicende della reliquia e delle sue ostensioni. Alcuni di questi «collegamenti» sono autentici capitoletti documentari di straordinario interesse: così si studia il racconto del salvataggio della reliquia operato dal vercellese can. Costa durante la presa di Vercelli per opera del Brissac nel novembre 1553 (p. 186), i particolari del viaggio di S. Carlo Borromeo da Milano a Torino nel 1578 (p. 217), l'itinerario del trasporto del lino da Torino a Cherasco e Genova e ritorno in occasione dell'assedio di Torino del 1706 (p. 262)...

Il notevole lavoro, dopo la *Storia della Basilica Vaticana* (1953) e la *Storia del Politecnico di Torino* (1959), è ancora documento della ricca umanistica di un uomo, che per formazione professionale e per impegno di insegnamento (è il preside della Facoltà torinese di architettura) ci immagineremmo occupato soltanto in meccanica generale ed applicata; diremo anzi, che il benemerito studioso ha disponibile sulla Stazione torinese altro materiale non utilizzato nel presente «disegno storico». Ne attendiamo la pubblicazione, conoscendo quale interesse suscitino, in una cerchia che va crescendo, *Les dossiers du St. Suaire de Turin* di Parigi, la *Rubrica sindonologica* in «*Salesianum*» di Torino ed i fascicoli di *Sindon*, pubblicati dal Centro internazionale di Sindonologia che ha sede pure in Torino ove, continuando l'opera del Sodalizio «*Cultores Sanctae Sindonis*», ha raccolto in Museo, Biblioteca e Archivio storico quanto riguarda il sacro lenzuolo, oggetto di sincera venerazione e di ricerca erudita.

i. f.

Sindaco offriva in vendita un castello che non era del Comune

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 luglio.

Gli abitanti di Saint-Cyr-en-Arthies, un villaggio a una cinquantina di chilometri da Parigi, sono divisi in due campi opposti: gli amici del sindaco e i sostenitori della castellana. Fra il sindaco Andrea Duchemin, un agente immobiliare che da vent'anni regge la municipalità del villaggio, e la castellana, la signora Elisabetta Maupoli, proprietaria di uno dei più celebri ristoranti parigini e vedova di un famoso etnologo, morto in deportazione, la guerra fredda dura ormai da qualche settimana. Le ostilità sono cominciate con una denuncia che la signora Maupoli ha presentato all'autorità giudiziaria: la castellana accusava il sindaco di truffa e di abuso di fiducia per avere cercato di vendere dei terreni che non gli appartenevano e che non erano in vendita.

I terreni in questione sono una proprietà di cinquanta ettari e un grande castello dove, durante l'occupazione tedesca, il generale Speidel aveva installato il proprio quartier generale.

La signora Maupoli che aveva comprato la proprietà nel 1957, intendeva farne una fondazione intitolata al nome del marito, una specie di «Villa Medici», dove gli intellettuali francesi potessero riunirsi e lavorare in pace. Ma qualche mese fa la castellana è venuta a sapere che il sindaco aveva proposto l'acquisto della sua proprietà a diciannove persone differenti, le quali avevano versato tutte una regolare caparra.

Una clausola del compromesso prevedeva la restituzione del denaro se l'affare non poteva essere condotto in porto per «causa di forza maggiore». Il denaro (da duecentomila a seicentomila franchi a testa) veniva effettivamente restituito dopo qualche tempo, ma il sindaco aveva trovato il modo di ottenere un rendimento prestito senza interessi.

Il sindaco si giustifica dicendo di essere rimasto vittima di una serie di circostanze avverse: «La signora Maupoli, egli assicura, mi aveva incaricato di interessarmi per vendere alcuni lotti del terreno. Io forse sono andato troppo lontano, concedendo delle opzioni. Ma non ho leso nessun interesse e non ho violato alcun diritto».

Il giudice istruttore gli ha per il momento dato torto e ne ha deciso il rinvio a giudizio.

La popolazione di Saint-Cyr-en-Arthies è divisa: una parte afferma che il sindaco aveva instaurato nel villaggio un sistema vessatorio e che effettuava le proprie illecite speculazioni immobiliari riparandosi dietro il paravento della carica che occupava. Gli altri giurano sulla sua buona fede e si dichiarano convinti che la verità verrà alla luce al momento del processo.

Quattro consiglieri municipali su otto hanno rassegnato le dimissioni, dichiarando di non voler essere considerati complici del sindaco. Il prefetto del dipartimento della Seine-et-Oise ha deciso lo scioglimento del consiglio comunale.

l. m.

Tampona tre automobili ferme ad una curva in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 31 luglio.

(r.) Questa sera, sulla salita della Mongiovetta della statale 26, è avvenuto uno spettacolare incidente stradale che si è concluso con un solo ferito lieve.

Un'auto olandese con rouletta, proveniente da Ivrea e guidata da Hendrika Seckel, di 45 anni, che aveva con sé il marito e due figli, per una foratura era costretta a fermarsi in una curva a visuale libera. Dietro di lei si è fermata un'auto francese, guidata dal parigino René Davincenzi, di 38 anni, con il quale viaggiavano la moglie e due figli. Alle spalle di quest'auto sostava una «1100», condotta da Terenio Fausti, da Masio (Alessandria) e residente a Torino. Mentre gli automobilisti scendevano per aiutare la roulotte a riprendere la marcia, è sopraggiunta una «Daughine» svizzera, guidata da André Robert, di 48 anni, da Martigny. L'automobilista non si accorgeva degli ostacoli, ed in piena velocità piombava sulla «1100», provocando un tamponamento a catena.

Nella serie di urti, uno dei figli dei Davincenzi — Bernard, di 11 anni — è rimasto ferito lievemente per avere picchiato il capo contro il parabrezza. Il piccolo è stato ricoverato all'ospedale di Aosta con prognosi di dieci giorni. La statale è rimasta parzialmente interrotta per parecchie ore. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale che ha regolato il traffico a senso unico alternato.

Padre Duval in «camping» a Roma

Il gesuita francese, noto per i suoi «racitals» durante i quali accompagna il suo canto con la chitarra, a Roma tra gli ospiti di un «camping». Ieri sera si è esibito nel suo repertorio di fronte a duemila campeggiatori di tutta Europa (Tel.)

Ore d'ansia a Vado Ligure per un bimbo scomparso

Assente la madre, il piccolo si allontana dallo stabilimento balneare - A piedi e a nuoto percorre sei chilometri - Ritrovato di notte a Savona

(Nostro servizio particolare)

Vado Ligure, 31 luglio.

Un bimbo lombardo scomparso improvvisamente, nel pomeriggio, dall'affollata spiaggia di Vado Ligure ha tenuto in apprensione per molte ore familiari e conoscenti ed ha fatto mobilitare alla sua ricerca Vigili del Fuoco, agenti di P.S., carabinieri, pescatori e bagnini. L'avventura ha avuto lieto fine perché il piccolo, verso le 21,30, è stato ritrovato sano e salvo sul litorale di Savona.

Il ragazzino è Giorgio Curione di 7 anni. Con la mamma Albertina Lupi di 29 anni e il fratello Paolo, di 9 e residenti a Casalpusterlengo (Milano) in via Vittorio Emanuele 17, era giunto questa mattina a Vado per un periodo di vacanze, prendendo alloggio presso un'affittacamere.

I bimbi, nel primo pomeriggio, in compagnia della mamma si recavano ai bagni Bacigalupo. Verso le 15,30 la madre si allontanava con una conoscente per recarsi a fare una commissione; i figli rimanevano sulla spiaggia.

Dopo circa un'ora, la signora Curione ritornava allo stabilimento balneare e cercava i suoi ragazzi. Mentre Paolo rispondeva all'appello materno, Giorgio non veniva rintracciato. Le ricerche presso il bagnino, le numerose persone che si trovavano sulla spiaggia e altri bambini non davano alcun risultato.

In preda all'orgasmo la signora Curione chiedeva allora l'intervento del commissario di P. S. dott. Bernardinetti che inviava i propri agenti lungo tutto il litorale vadese. Ad essi si aggiungevano i carabinieri, ma inutilmente.

Le «voci» più diverse si spargevano sulla misteriosa scomparsa: chi aveva visto Giorgio nuotare, chi affermava che si era allontanato dallo stabilimento e chi collegava la scomparsa con il passaggio di una carovana di zingari. I Vigili del Fuoco di Savona, avvertiti, inviavano alcuni sommozzatori. I «sub» scandagliavano il fondo marino, coadiuvati da numerosi pescatori, setacciando tutto il fondale. Alle 21,30, con il sopraggiungere delle tenebre, le ricerche dovevano essere sospese.

L'angoscia della madre era indescrivibile. Ma proprio a quell'ora avveniva il colpo di scena. Il commissariato di P.S. apprendeva, attraverso una telefonata, che il bimbo era stato ritrovato sano e salvo a Savona dal signor Barbadoro (il ben noto vincitore di «Lascia o raddoppia») sulla spiaggia antistante il suo stabilimento balneare.

Giorgio, rimasto solo sulla spiaggia si era presto stancato di giocare con la sabbia e aveva deciso di compiere una passeggiata. Un po' a piedi e un po' a nuoto (aveva con sé un salvagente) il piccolo aveva percorso i sei chilometri che separano i bagni «Bacigalupo» di Vado dallo stabilimento «Barbadoro» di Savona. Qui era giunto verso le 18,30. Stanco, il piccolo si era seduto sulla spiaggia per riposarsi ma poco dopo attirava l'attenzione del signor Barbadoro, che lo convinceva a raccontare la sua storia.

n. s.

Accoltellato dal rivale in un cinema di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 luglio.

(c. m.) Domenico Scali di 44 anni da Cornigliano ieri sera si recava al cinematografo «Esperia» in compagnia di Rosaria Ferrante, con lui convivente, e della loro figlia di due anni e mezzo. Nella sala lo Scali incontrava un conoscente, Giuseppe Ferraro di 31 anno da Reggio Calabria, col quale aveva avuto in passato dei dissidi per motivi di gelosia: il Ferraro aveva abitato in casa dello Scali e da questi era stato allontanato perché avrebbe molestato la Ferrante.

Durante la proiezione si levavano voci concitate tra gli spettatori e il Ferraro si accasciava comprimendosi il ventre. Le grida e il trambusto richiamavano l'attenzione d'un carabiniere che, aiutato da alcuni spettatori, trasportava il ferito fuori del cinematografo. Poi affrontava il feritore e dopo una colluttazione riusciva a strappargli di mano il coltello col quale aveva colpito il rivale.

Domenico Scali veniva arrestato. Il Ferraro, trasportato all'ospedale di Sampierdarena, doveva essere ricoverato con prognosi riservata.

Famiglia di quattro persone intossicata dalla minestra

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 31 luglio.

(n. m.) La minestra guasta ha intossicato una intera famiglia: il pensionato cinquantaseienne Piero Reale, la moglie Ermelinda di 48 anni e i figli Donatella di 15, Gianni di 7 e Annamaria di 5.

Ieri sera i genitori ed i due figli maggiori avevano consumato per cena minestrone: poco dopo sono stati colti da atroci dolori di ventre. Solo la piccola Annamaria, che non aveva assaggiato la minestra, non avvertiva alcun malessere.

Veniva richiesto l'intervento di un sanitario che provvedeva a far trasportare il Reale ed i due figli all'ospedale di Borgo San Dalmazzo; la moglie, che appariva in più gravi condizioni, all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Dopo una energica lavanda gastrica i quattro ricoverati sono stati dichiarati fuori pericolo. La prognosi per la donna, che in un primo tempo era riservata, è stata pronunciata nel senso di guarigione in quindici giorni.

Il Questore di Savona morto mentre era a Roma

Roma, 31 luglio.

Pochi minuti prima di partire per Savona, città della quale era stato nominato giorni fa questore, il dott. Vincenzo Marone, di anni 53, è improvvisamente deceduto. Egli stava per uscire di casa e recarsi alla stazione, quando un malore lo ha stroncato.

Gli scontri di Biserta hanno scavato un solco profondo

"A Tunisi per gli europei è finita,, dicono i civili francesi ed italiani

Tutti quelli che riescono ad ottenere l'autorizzazione abbandonano il Paese - Un gruppo di duemila italiani decide all'unanimità di rimpatriare - Tre «paras» catturati nella Casbah - In arrivo aiuti militari di Nasser - Aerei francesi sorvegliano la Tunisia in un raggio di 200 km

(Dal nostro inviato speciale)

Tunisi, 31 luglio.

Siamo tornati oggi a Biserta, dove la stampa tunisina aveva segnalato sconfinamenti aerei francesi e reazioni contraeree locali e da dove erano giunte stanotte notizie di gravi incidenti tra i soldati delle due parti. Alla base militare il portavoce dell'ammiraglio, comandante Chaline, ha ammesso la particolare intensità dei voli dei cacciabombardieri e dei ricognitori che solcano in continuità il cielo africano, ma ha sostenuto il diritto dell'aviazione francese ad agire in un raggio di ben 200 chilometri; quanto alle reazioni della contraerea tunisina, ha replicato quasi con sorpresa di non averne mai avuto notizia.

Di incidenti fra le opposte forze, ieri se ne sono avuti effettivamente due, ma di modesta entità. Tre paracadutisti — sempre secondo la versione francese — che erano entrati per sbaglio nella Medina di Biserta, sono stati fatti prigionieri dai tunisini; ed analogamente tre civili che si erano recati al mercato arabo. I tre militari sono andati così ad aggiungersi ai 37 già fatti prigionieri nei giorni degli scontri e dei quali la Croce Rossa ha dato proprio ieri buone notizie.

Non sono questi i fatti che più preoccupano gli uomini dell'ammiraglio Amman. Secondo loro, invece, un nuovo incidente potrebbe sorgere a causa del posto di blocco tunisino che a Tindja crea un cuneo tra l'arsenale e il resto della base, e soprattutto a causa di certi movimenti nei quali si sospetta che siano coinvolti anche elementi algerini del F.L.N. Le autorità militari francesi non drammatizzano, nelle loro dichiarazioni, lo stato di cose a Biserta, ma i nuovi provvedimenti che esse stanno attuando si notano facilmente a prima vista.

Attorno a tutto il quartiere arabo della città, tenuto dai tunisini, come attorno a tutti i capisaldi della base, e soprattutto all'aeroporto Roland Garros, abbiamo visto oggi soldati francesi, assieme ai prigionieri da loro fatti negli scontri della settimana scorsa, stendere chilometri e chilometri di filo spinato. Sono dimunuiti i posti di blocco stradale, ma sono aumentati i nuclei avanzati dello schieramento vero e proprio con carri armati semimascosti, osservatori, posti radio.

«Certo teniamo gli occhi aperti — concludo laconico il portavoce francese —; cos'altro dovremmo fare con le notizie che giungono da Tunisi?». Dei 3500 soldati tunisini in Congo coi corpo di spedizione dell'Onu, mille circa sono già tornati in patria e gli altri stanno seguendo; il materiale bellico promesso da Nasser dopo gli incontri di ieri l'altro col ministro degli Esteri, Mokkadem, sarebbe già in arrivo; altre misure di solidarietà da parte degli altri Paesi della Lega Araba starebbero per tradursi in atti concreti.

Nel lasciare stamane Tunisi per Roma e il Cairo, il segretario della Lega Hassouna si è detto lieto di avere trovato il presidente Burghiba fermamente deciso ad ottenere lo sgombro delle truppe straniere dal suo territorio giovandosi dell'appoggio e della solidarietà del mondo arabo. Negli ambienti responsabili tunisini si conferma stasera che il primo immediato obiettivo dell'azione concordata durante i colloqui è costituito dalla imminente convocazione della assemblea straordinaria dell'Onu: all'iniziativa sarebbe già assicurato l'appoggio — necessario, secondo lo statuto delle Nazioni Unite — di almeno 56 stati fra afro-asiatici e sovietici, i quali, coi loro numero, garantirebbero fin d'ora il successo finale di una mozione contro la Francia.

Questa prospettiva di battaglia limitata al campo diplomatico non bastano a tranquillizzare gli europei residenti in Tunisia. Con gli imbarchi previsti per lunedì sul «Ville d'Oran», praticamente tutte le donne ed i bambini dei militari francesi di Biserta avranno lasciato la base; dalla capitale continuano a partire tutti quelli che riescono ad ottenere l'autorizzazione, e cioè i non residenti fissi. Sono già almeno tre due e tremila i francesi che rimpatriano e ad essi devono aggiungersi gli altri stranieri, e connazionali degli italiani.

Nelle strade deserte, sempre presidiate dai soldati delle due parti, ci siamo intrattenuti oggi con diversi dei nostri connazionali di Biserta. Vivevano qui e a Menzel-Burghiba, sempre nella zona della base, circa duemila italiani, piccoli agricoltori, commercianti, artigiani; e tutti sembrano aver preso all'unanimità la decisione di andarsene. Molti hanno chiesto alle autorità francesi di poterci imbarcare insieme alle donne e ai bambini della base; altri sono in lista a Tunisi e insistono per avere, oltre alle necessarie autorizzazioni, un passaggio qualsiasi su una nave o su un aereo.

«Parlando così — ci diceva un sarto siciliano di 40 anni, Giuseppe Adamo — ci rimettiamo tutti qualcosa, poco o molto. Ma non abbiamo scelta: non per paura di altri attentati o combattimenti, ma per i nostri ragazzi che in Italia potranno ritrovare una speranza e un destino. Qui in Tunisia, comunque vadano le cose, per gli europei è finita».

Giovanni Giovannini

Improvviso viaggio a Mosca del ministro tunisino degli Esteri

Tunisi, 31 luglio.

Sadok Mokaddem, ministro tunisino degli Esteri, si recherà domani nell'Unione Sovietica, in missione speciale.

Un dispaccio dell'agenzia sovietica *Tass* da Mosca informa stasera che la crisi tunisina è stata argomento di un incontro cui hanno partecipato il primo ministro sovietico Kruscev e i rappresentanti di nove Stati africani: Ghana, Guinea, Marocco, Sudan, Tunisia, Mali, Somalia, Etiopia e Rau. L'agenzia non precisa il giorno in cui si è svolto l'incontro: dichiara che esso fu convocato su richiesta dei rappresentanti dei Paesi africani.

Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato anche il ministro degli Esteri Gromyko e A. A. Shveduv, capo del Dipartimento africano del ministero degli Esteri sovietico, Kruscev ha espresso simpatia e solidarietà al governo e al popolo tunisino per l'aggressione francese».

Pensionato in motoretta muore travolto da un camion a Cavour

Tornava a Pinerolo dopo la visita ad un terreno di una proprietà - Un autotreno lo ha urtato di striscio col parafango del rimorchio

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 31 luglio.

Un pensionato di Pinerolo, Giovanni Battista Geuna di 69 anni, abitante in via Monte Grappa 1, è morto stamane in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Pinerolo-Saluzzo, all'altezza del bivio per Bubano, poco prima dell'abitato di Cavour.

Giovanni Geuna, 69 anni

Il Geuna, che da pochi giorni era proprietario di un ciclomotore, oggi si era recato a compiere una passeggiata fino ad un terreno di sua proprietà sito nelle campagne di Cavour.

Sulla via del ritorno, verso le 17,30, il pensionato era sbucato sulla «provinciale» da una stradina laterale. Quasi nello stesso istante giungeva alle sue spalle un autotreno «682» a 3 assi con rimorchio, di proprietà della ditta Crosetti di Pianfei (Cuneo), condotto dall'autista Giovanni Calcagno di 33 anni, residente a Pianfei.

Il camion superava il Geuna e poi, probabilmente, cercava di portarsi verso il centro della strada. Nella manovra purtroppo il pensionato veniva a contatto col Geuna. Urtato dal parafango destro, il pensionato veniva scaraventato nel fosso laterale alla strada.

L'autista, che nello specchietto retrovisivo aveva visto la scena, bloccava l'autotreno scendendo per recare soccorso al Geuna che giaceva supino con una ferita alla fronte. Sul posto arrivavano due pattuglie della Polizia Stradale. Gli agenti provvedevano al trasporto del ferito all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Il Geuna, però, vi giungeva in stato di coma. Poco dopo decedeva senza riprendere conoscenza per le gravi lesioni e il trauma subito.

m. g.

Si schianta in moto contro un autocarro

Asti, 30 luglio.

(m.) Un grave incidente è accaduto poco prima delle 13 nei pressi di San Damiano. Il diciottenne Angelo Bellero, da San Damiano, mentre procedeva in motocicletta verso Cisterna, in una curva andava a schiantarsi contro un autocarro che marciava in senso inverso. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per fratture costali e commozione cerebrale. Il camion era guidato dal commerciante Giovanni Dalmastro, da Villanova.

Le borse di studio di «Specchio dei tempi»

Il premio da un milione per un liceale coraggioso

Gli esami di maturità classica e scientifica sono finiti da qualche giorno; i risultati sono stati affissi. Per un buon numero di giovani si è concluso un ciclo importante non solo degli studi, ma della vita. Superato un traguardo difficile (la licenza liceale resta sempre un esame «serio»), si apre un periodo nuovo, di scelte delicate e di forte impegno: iscriversi ad un corso universitario, significa prendere per il futuro la propria strada, avviarsi ad una ben precisa carriera professionale.

Se ogni studente «maturo» può dire giustamente d'aver chiuso con un successo la prima fase della sua esistenza, alcuni hanno il diritto di giudicare la licenza conseguita come una autentica vittoria. Molti ragazzi (lo insegnano l'esperienza e gli episodi di cronaca che si ripetono ogni anno) portano a termine gli studi liceali solo superando ostacoli gravissimi, di ordine personale o familiare, tali da scoraggiare chiunque non abbia qualità morali d'eccezione. Sono ragazzi colpiti da lunghe malattie, vissuti in estrema povertà, costretti a studiare nelle ore lasciate libere dal lavoro, nati in ambienti lontanissimi dal mondo della cultura, che tuttavia sanno giungere con risultati brillanti al termine del liceo.

Chi abbia dimostrato in tanta misura forza di volontà, abnegazione, vigore intellettuale, merita di essere premiato; merita, soprattutto, di essere aiutato ad affrontare, in condizioni di minor disagio, gli studi universitari. A questo scopo *La Stampa* ha istituito fin dallo scorso aprile, attraverso «Specchio dei tempi», un premio da un milione, riservato allo studente — del Piemonte o della Valle d'Aosta — che abbia conseguito la licenza liceale nella sessione estiva di quest'anno, con voti brillanti e soprattutto vincendo con maggior coraggio i più duri ostacoli di carattere personale o familiare.

«Specchio dei tempi» invita gli aspiranti al premio a scrivere al giornale, ed i provveditori agli studi, i presidi, i professori, i lettori a collaborare nella ricerca dello studente più degno. Come nel caso delle borse di studio per i licenziati delle scuole medie e d'avviamento, la commissione non giudicherà in base ad aridi criteri matematici, ma con spirito di comprensione umana e di solidarietà. Oltre ai voti, conterà per l'esito la gravità degli scogli superati dal candidato nel condurre a termine gli studi.

I detenuti iscritti ai corsi sono quasi tutti promossi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 31 luglio.

(f.m.) Brillanti risultati hanno conseguito anche quest'anno i detenuti della casa di pena di Alessandria che frequentano i corsi scolastici tenuti nell'interno del reclusorio: quello esperimento scolastico, come si sa, è l'unico in Italia e venne iniziato trent'anni or sono dal prof. Amilcare Scoria. Dei cantoundici alunni iscritti, novantotto sono stati promossi (i corsi hanno carattere statale), dodici dovranno riparare a settembre una o più materie ed uno solo è stato respinto. Sono stati promossi quattro alunni delle elementari, diciannove dell'Avviamento, ventisette dell'Istituto tecnico per geometri, dieci dai corsi di orientamento e trentacinque dai corsi di addestramento professionale: disegnatori tecnici, elettricisti, verniciatori e orologiai. Cinque detenuti hanno sostenuto l'esame di abilitazione tecnica per geometri: tre si sono diplomati e due riparearanno a ottobre una sola materia.

Uno dei neo-geometri aveva riacquistato la libertà il 2e luglio scorso dopo avere scontato una condanna a quindici anni per omicidio: appena diciottenne, in Sicilia aveva ucciso a colpi di rivoltella la fidanzata ed aveva poi cercato di togliersi la vita; nel penitenziario di Alessandria aveva ripreso gli studi interrotti molti anni addietro ed ora è giunto al diploma di geometra con la media del sette; ha già trovato un buon impiego.

Un detenuto malato senza speranza è graziato e inviato all'ospedale

Il provvedimento eccezionale preso dal Ministero nei confronti di un condannato per omicidio - Concesso alla moglie un sussidio perché possa assisterlo negli ultimi giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Un detenuto al quale restano soltanto una quindicina di giorni di vita è stato scarcerato per ordine del ministero di Grazia e Giustizia e si trova ora ricoverato in una corsia dell'ospedale San Camillo senza alcuna vigilanza. L'eccezionale provvedimento è stato adottato nei confronti di Domenico Arena, di 55 anni, un calabrese che uccise per motivi d'onore il fidanzato della figlia e fu condannato ad otto anni di reclusione. Egli stava scontando la pena a Porto Azzurro da dove sarebbe dovuto uscire nel 1967. Già da tempo le sue condizioni di salute erano precarie ed una settimana fa, essendo peggiorato, venne trasferito a Roma, nel carcere di Regina Coeli.

Il 22 luglio fu sottoposto ad intervento operatorio per carcinoma ad ulcera duodenale. Dopo l'operazione i medici furono concordi nel ritenere che a Domenico Arena restavano pochi giorni di vita. Fu lo stesso direttore del carcere, l'ispettore generale dott. Buonamano, ad informare il detenuto del suo grave stato e questi espresse il desiderio di rivedere i familiari. Il direttore promise di appoggiare la sua richiesta ed il ministero fece immediatamente pervenire la somma di 18 mila lire alla moglie del carcerato per le spese di viaggio; altre ventimila lire furono consegnate alla moglie a titolo di sussidio dal consiglio di patronato di Roma. Ma il ministero volle fare di più per far trascorrere serenamente a Domenico Arena gli ultimi giorni di vita: dispose che venisse scarcerato per essere ricoverato come un qualsiasi malato in un ospedale romano.

g. fr.

Altri sette giorni di scioperi nelle aziende tessili biellesi

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 31 luglio.

(m.) E' ripresa oggi l'agitazione organizzata dalla Cgil per ottenere modifiche al contratto di lavoro degli operai tessili, che scadrà fra circa un anno.

In numerosi lanifici del Biellese gli operai hanno abbandonato il lavoro. Gli scioperi continueranno in zone diverse sino a sabato prossimo.

Il Ministero dei trasporti inizierà a settembre i lavori

Saranno soppressi 5200 km di ferrovie a scarso traffico

Un centinaio di linee presenta un deficit da 3 a 13 volte le entrate - Prevista la sostituzione con servizi automobilistici - I tronchi che interessano il Piemonte e la Liguria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Il problema della graduale e avveduta soppressione delle linee ferroviarie a scarso traffico sarà impostato dal Ministero dei Trasporti dopo la parentesi delle vacanze estive, cioè entro la prima decade di settembre.

Un apposito «comitato di lavoro» esaminerà la situazione delle varie zone per accertare, anzitutto, se le comunicazioni stradali siano in grado di accogliere l'eventuale maggior traffico derivante dalla soppressione dei cosiddetti «rami secchi», per cui è da prevedere che ogni provvedimento sarà subordinato alla preventiva sistemazione delle strade e all'istituzione od alla intensificazione di autolinee capaci di assicurare il trasporto dei viaggiatori con la dovuta regolarità.

A tal fine è già in via di realizzazione un piano per il potenziamento dell'istituto nazionale trasporti, il quale dovrà provvedere ai necessari servizi sostitutivi in modo che le popolazioni interessate non abbiano a subire il minimo danno.

Il problema è grave: per l'anno finanziario 1961-62 il funzionamento delle linee a scarso traffico comporterà un deficit di 32,6 miliardi, assorbendo circa il 12 % delle spese di servizio dall'azienda e fornendo soltanto il 3 % delle relative entrate. Il Ministero dei Trasporti intenda risolverlo in tre tempi:

— soppressione dei percorsi più brevi fino ad un massimo di 50 chilometri;

— soppressione dei percorsi fra i 50 e i 100 chilometri;

— soppressione dei percorsi più lunghi, compresi fra i 100 e i 300 chilometri.

Tutte queste linee, che assommano a circa un centinaio per complessivi 5200 chilometri, hanno un deficit di tre volte superiore alle rispettive entrate, con punte massime fino a oltre 13 volte.

Nella determinazione dei criteri di priorità si è tenuto conto non solo della più facile sostituzione dei servizi ferroviari con quelli automobilistici su percorsi brevi, ma anche del fatto che proprio il gruppo delle linee brevi e intermedie presenta la maggior parte dei «deficit».

Mentre le linee superiori ai 100 chilometri concorrono per il 35% al «deficit» totale, quelle inferiori a 50 km. e quelle fra i 50 e i 100 chilometri totalizzano complessivamente il 67 % del disavanzo (28 % con meno di 50 chilometri, e 39 % da 50 a 100 chilometri). E' stato anche considerato opportunamente che il sud detiene il 46 % delle linee a scarso traffico, pari al 35 % della rete meridionale, mentre nel nord i «rami secchi» costituiscono invece il 17 % della rete. Per il 1961-62, nel centro-nord è previsto un introito di 5516 milioni contro una spesa di 22.550 milioni, mentre nel Mezzogiorno si ha una previsione di entrata pari a 4350 milioni rispetto ad una spesa di 19.755 milioni.

Le linee a scarso traffico del Piemonte e della Liguria, che presentano un *deficit* superiore a tre volte le entrate ed appaiono di conseguenza suscettibili di soppressione (salvo che rispondano a particolari esigenze sociali o funzionali) sono le seguenti:

Compartimento di Torino (km. 510): Susa - Bussoleno, km. 8; spesa di 5,55 volte superiore all'entrata; Airasca-Cuneo, km. 67, spesa di 5,63 volte superiore all'entrata; Savigliano-Saluzzo, km. 15, spesa di 4,88 volte superiore all'entrata; Busca-Dronero, km 13, spesa di 10,26 volte superiore all'entrata; Cuneo-Mondovì-Bastia, km. 42, spesa di 5,84 volte superiore all'entrata; Ceva-Ormea, km. 35, spesa di 6,37 volte superiore all'entrata; Cavallermaggiore-Cantalupo, km. 30, spesa di 4,37 volte superiore all'entrata.

Trofarello - Chieri, km. 9, spesa di 3,10 volte superiore all'entrata: Asti - Castagnole, km. 20, spesa di 6,60 volte superiore all'entrata; Mortara-Casale Monferrato - Asti, km. 73, spesa di 5,98 volte superiore all'entrata; Chivasso - Asti km. 51, spesa di 4,06 volte superiore all'entrata; Varallo-Vignale, km. 51, spesa di 4,21 volte superiore all'entrata; Torre Beretti - Cava Carbonara, km. 36, spesa di 3,06 volta superiore all'entrata. Compartimento di Genova: Alessandria-Ovada, km. 33, spesa di 8,94 volte superiore all'entrata.

In sostanza, il *deficit* delle linee piemontesi a scarso traffico ascende a 8 miliardi 554 milioni 637 mila, poichè si ha una spesa di 4 miliardi 672 milioni 730 mila contro un'entrata di 868 milioni 93 mila lire.

g. f.

Forte sviluppo quest'anno della produzione di grano

Roma, 31 luglio.

La produzione di grano dell'attuale campagna è prevista in 79-80 milioni di quintali, con un aumento di oltre il 18% rispetto a quella dello scorso anno, che fu di 68 milioni e 30 mila q.li. Si confermano quindi le più ottimistiche previsioni avanzate alcune settimane fa e che indicavano in 80 milioni di q.li il nuovo raccolto.

Tale aumento si è avuto nonostante la riduzione di circa il 6% della superficie seminata a frumento, e corrisponde ad un incremento del 24% nella produzione unitaria per ettaro. La media nazionale per ettaro del raccolto nel 1960 è stata di 14,9 q.li. La produzione di grano tenero ha raggiunto nel 1960 57.145.000 q.li e quella di duro 10.885.000 q.li, con una media per ettaro rispettivamente di 18 e 7,9 q.li.

Il valore dell'intera produzione granaria del corrente anno sarà molto superiore a quello ricavato nella precedente campagna, non solo per la maggiore quantità (circa 12 milioni di q.li), ma anche per i prezzi più elevati che si riscontrano sul mercato libero. La favorevole situazione granaria permetterà al nostro paese di acquistare nell'esercizio 1961-62, quantità di grano meno rilevanti di quelle acquistate durante il precedente esercizio, il cui valore ha notevolmente gravato sul *deficit* della bilancia commerciale del 1960 e inciderà seriamente sulla bilancia dei pagamenti del 1961.

La convenienza di acquistare parte del grano necessario al fabbisogno nazionale, tuttavia, continua ad essere sostenuta, poichè è diffusa la convinzione che sia opportuno continuare il ridimensionamento delle superfici coltivate a grano per aumentare e coltivazioni foraggere necessarie allo sviluppo della zootecnia.

Più caro da oggi il pane in Francia

Parigi, 31 luglio.

Da domani aumenterà il prezzo del pane in Francia. L'aumento sarà di un franco (leggero) al chilo per il pane da 700 grammi, detto *parisien* e di due franchi per il pane «fantasia» e la classica *baguette*.

L'aumento in questione dipende da quello del prezzo del grano decretato dal Governo per venire incontro alle rimostranze degli agricoltori.

Pubblicata da un giornale inglese

«Terrificante» inchiesta sulle donne al volante

Su 110 osservate durante la guida, ben 84 erano da considerarsi "assolutamente pericolose"

Londra, 31 luglio.

Una curiosa inchiesta è stata condotta da un giornalista del «Daily Mail», che ha studiato per tre mesi il comportamento delle donne al volante. Il giornalista, Denis Holmes, ha definito la sua inchiesta «terrificante» ed ha affermato che la maggior parte delle donne non sono adatte a guidare un'automobile.

«Dichiaro questo — scrive Holmes — senza timore di essere contraddetto. Le automobiliste o procedono a passo di lumaca o sfrecciano attraverso strade a intenso traffico con una buona dose di fiducia nella propria stella». Il giornalista aggiunge di avere seguito in macchina 110 donne al volante di un'automobile per almeno tre chilometri ciascuna.

Di questa, secondo Holmes, 84 potevano essere considerate assolutamente pericolose. 14 erano adatte a viaggiare in strada, ma solo guidatrici mediocri, otto erano buone e alla pari con qualsiasi uomo al volante, mentre quattro erano ottime sotto ogni punto di vista e perfino migliori della maggior parte degli uomini alla guida di un'auto.

Secondo il giornalista, ciò che ha notato di più nel comportamento delle donne al volante è l'assenza di ogni normale prudenza: «Le loro auto sono cariche di bambini, cani, merci acquistate nei vari negozi visitati, fiori, borse e tutte cose che richiedono la massima attenzione da parte di chi guida, sia per la sicurezza propria che degli altri. Lo specchio retrovisore, poi, esercita un fatale magnetismo sulle automobiliste, le quali lo considerano più un oggetto della propria toletta che un accessorio di sicurezza. Quanto alle segnalazioni di svolta, o vengono fatte errate o non vengono fatte. Spesso, le luci di segnalazione vengono dimenticate accese per parecchi chilometri».

Aumentato il prezzo della «Volkswagen»

Roma, 31 luglio.

Alla ripresa dell'attività dopo il periodo di ferie aziendali, la direzione degli stabilimenti Volkswagen, che danno lavoro a 64.000 persone, ha annunciato oggi l'aumento del prezzo della limousine tipo esportazione, per un ammontare di 189 marchi (circa 18 mila lire). A questa eventualità aveva del resto accennato il prof. Nordhoff, dirigente dell'impresa, nel corso dell'assemblea degli azionisti svoltasi il 1° luglio. Tale lettura, alla quale sono stati apportati notevoli miglioramenti, verrà perciò a costare 4720 marchi.

Il 27 agosto inizia l'annata venatoria

L'apertura della caccia nella provincia di Torino

Come prescritto dall'art. 43 della legge vigente, il Comitato provinciale caccia ha pubblicato il manifesto annuale riportante le disposizioni relative all'annata venatoria 1961-62.

L'apertura generale della caccia e dell'uccellagione in tutto il territorio della provincia, esclusa la zona faunistica delle Alpi dove sarà permessa solo a datare dal 10 settembre, è fissata per il 27 agosto.

E' consentita l'uccellagione con reti fisse o con prodina da appostamento fisso, rimanendo vietata quella vagante.

La chiusura della caccia al camoscio avverrà il 29 ottobre e quella generale nella zona faunistica delle Alpi il 15 dicembre.

Nella zona faunistica di pianura la chiusura della caccia alla selvaggina stanziale protetta è fissata al 17 dicembre ma dal 15 dicembre 1961 al 1° gennaio 1962 resta consentita la caccia, con esclusione della selvaggina protetta, senza l'uso dei cani e limitatamente alla zona di pianura.

E' vietata la caccia alle aquile ed ai vulturidi, è fatto divieto di usare munizione spezzata per la selvaggina ungulata (camosci, cervi ecc.) e per la marmotta, di usare richiami acustici elettromagnetici o di altro tipo, muniti di amplificatore del suono, di usare pastura per richiamare le tortore e pastura con mezzi atti di mattanza, di uccidere o catturare il capriolo ed il cinghiale.

Questa disposizione è stata provocata dal desiderio di proteggere le lanciate dei selvatici in questione fatte quest'anno, con non lieve sacrificio finanziario, da qualche riserva.

L'addestramento dei cani da ferma può essere effettuato solo su terreni liberi da coltura o boschivi e ad una distanza non inferiore ai 500 metri dai confini perimetrali delle riserve.

Questa disposizione che compare per la prima volta nel manifesto della provincia di Torino era richiesta da anni dai cacciatori per evitare che la selvaggina esistente in terreno non riservato ed irradiatasi dalle riserve vanga, come è sempre successo, respinta nella medesima a causa dell'intenso allenamento cani che avviene in dette zone.

Il manifesto, che richiama al rispetto dei terreni in attualità di coltivazione, contiene anche la linea di delimitazione tra la zona faunistica delle Alpi e quella di pianura e precisa quella di confine per cacciare nella quale occorre uno speciale permesso che viene rilasciato dal Prefetto.

Quest'anno lo stato della selvaggina è buono. Le ispri favorite dall'inverno mite hanno salvato la prima sventrata. Anche la primavera è stata favorevole per cui questo selvatico è dappertutto numeroso. Nutriti voli di pernici, soddisfacente la quantità dei fagiani e quella degli estatini, quaglie, tortore, rigogoli ed altri uccelli minori.

g. m.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

	31	varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	87 10	— 0 10
» ex.	87 —	— 0 10
Rendita 3,50%	90 75	—
Rendita 3 %	105 80	— 0 20
» ex.	105 70	— 0 20
Redimibile 3½%	97 —	+ 0 10
» ex.	96 90	—
Redimibile 3 %	99 80	—
» ex.	99 75	—
Ricostruz. 3½%	95 85	+ 0 50
» ex.	85 75	+ 0 30
Ricostruz. 5 %	—	—
» ex.	99 40	+ 0 20
Ed. Ital. 5 %	98 —	—
Fr. R. 5% 1° tranche	94 20	+ 0 10
Fr. R. 5% 2° »	97 60	+ 0 10
B.I.I. 5 % 1961	102 20	+ 0 05
» » 1962	102 20	+ 0 20
» » 1963	102 47	—
» » 1964	102 65	+ 0 05
» » 1965	102 75	+ 0 05
» » 1966	102 75	+ 0 15
» » 1967	102 80	+ 0 15
» » 1968	103 05	—
B.I.I. 5 % 1969	102 40	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
B.I.I. 3½%	101 20	—
» 3½%	102 30	—
» 3½%	102 20	+ 0 10
» 3½%	102 30	+ 0 10
» 3½%	102 15	+ 0 05
» 3½%	100	+ 0 20
» 3½%	99 95	+ 0 25
» 3½%	144 50	+ 0 50
» 3½%	100	—
» 3 %	162 —	+ 5 30
» 3 %	100 30	—
» 3 %	99 —	—
Cons. Prest. 5%	101 90	—
» 4,50%	100	—
» 4 %	99 90	— 0 10
» 4 %	100	—
» 3,50%	96 40	—
» 3,50%	97 05	+ 0 30
» 3 %	100 —	—
C.R.E.D.I.O. 5%	102 60	+ 0 20
C.R.E.D.I.O. 5%	101 90	+ 0 25
Cat. Fabriano 6%	101 97	—
» » 5%	102	—
» » 5%	101 80	—
» » 5%	102 30	—
» » 5%	100	—
» » 5%	99 90	+ 0 40
» » 5%	100	—
» » 5%	99 50	—
» » 5%	100	—
Cotonif. 5%	94	—
» 5%	94 50	—
Mediterr. 5 %	95 30	—
C.I.R. Ord. 5 %	99 90	—
» Risp. 5 %	96 90	—
C.I.R. Rispar.	100	—
» »	101	—
Montecatini 5%	103 20	—
» 5%	99 75	—
Olivetti 5 %	97 25	— 0 15
Pirelli 5 %	97 30	—
Rinas. ord. 5 %	102 20	+ 0 20
» risp. 5 %	101 55	—
» 5 %	103	— 1
Rinas. Cons. 5%	101 70	—
Rinas. Cons. 5%	—	—
Rinascente 5 %	102 10	—
» 5 %	—	—
Rinascente 5%	101 70	—

	31	varia.
B.I.I. 3½%	102 20	+ 0 05
» 3½%	102 40	+ 0 10
» 3½%	102 50	+ 0 30
» 3½%	97 50	+ 0 45
Immob. 3½%	99 —	—
» 3½%	99 30	—
» 3½%	102 —	—
Ricostruz. 3½%	102 80	—
» 3½%	102	+ 0 20
Edison 4 %	102 10	—
Fiat 4 %	102 20	— 0 05
Fiat 4½% '57	102 20	— 0 05
Fiat 3,50% '58	101 80	+ 0 20
Pirelli 4 %	105 —	—
Rinascente 4½%	105 50	—
» 4 %	107	+ 1 50
» 4 %	108 50	—
» 4 %	110 20	— 0 10
» 4 %	109	+ 0 25
» 4 %	110	+ 0 20
Saipem 4 %	93 90	+ 0 20
Soc. Gen. Imm. 4%	93 75	—
Soc. Gen. Imm. 4%	93 50	—
Soc. Gen. Imm. 4%	94	—
Soc. Gen. Imm. 4%	93 50	—
Soc. Gen. Imm. 4%	104	—
Soc. Gen. Imm. 4%	103 50	—
Soc. Gen. Imm. 4%	104 50	—
Soc. Gen. Imm. 4%	103 50	—
Soc. Gen. Imm. 4%	103 25	— 0 05
Soc. Gen. Imm. 4%	103	+ 0 05
Soc. Gen. Imm. 4%	102	— 0 30
Soc. Gen. Imm. 4%	102 90	— 0 10
Soc. Gen. Imm. 4%	101 50	—
Soc. Gen. Imm. 4%	101	—
Soc. Gen. Imm. 4%	101 90	—
Soc. Gen. Imm. 4%	102 30	+ 0 40
Soc. Gen. Imm. 4%	101 50	+ 0 70
Soc. Gen. Imm. 4%	105	—
Soc. Gen. Imm. 4%	99 80	—
Soc. Gen. Imm. 4%	99 80	+ 0 20
Soc. Gen. Imm. 4%	99 70	+ 0 35
Soc. Gen. Imm. 4%	97	+ 0 75
Soc. Gen. Imm. 4%	98 70	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. - ASSIC. - FINANZ.		
Ass. Assic. Torino	24000	— 100
Assic. Generali	157000	+ 2100
Comp. Ind. Am.	3480	+ 80
Finanz. Ligure	6800	+ 200
Fond. Immob.	5600	—
Fond. Meridionale	4120	+ 120
Fond. Mobiliare	14700	—
Immob. Bond.	63	+ 0 50
Ind. Immob. Torino	—	—
Ital. Gas	4615	+ 105
Ital. Idrocarburi	5325	+ 25
Ital. Petroli	1629	— 1
Pirelli	1535100	+ 2100
Rinascente	21795	+ 295
MINERALI - ESTRATTIVI		
Montecatini	1330	— 10
Ligure Toscana	31000	—
Metallurgica	7175	—

	31	varia.
ELETTRICI		
Elettr.	1960	+ 10
Elettr. Ital.	798	+ 12
F.C.I.	1457	+ 17
Elettr. Meridionale	3900	—
Elettr. Romane	1700	— 20
Elettr. Sarde	960	—
Elettr. Sicula	3220	+ 20
Elettr. Valdarno	5800	—
Elettr. Vizzola	1275	—
Elettr. Narni	2960	— 20
Elettr. Umbra	2490	—
Meridionali Elettr.	—	—
Ital. Elettr.	—	—
METALMECCANICI		
Ansaldo	3135	+ 71
Ansaldo Mecc. Mer.	2545	+ 45
Breda	1408	—
Cantieri Riuniti	2250	—
Cantieri Navali	3100	—
Franco Tosi	1707	+ 15
Fucine	1969	+ 9
Innocenti	1430	—
Italcantieri	1660	+ 10
Officine Meccaniche	940	—
Pirelli	3850	+ 150
Riunite Mediterr.	11950	+ 100
TESSILI E MANUFATTI		
Bemberg	16500	—
Cotonif. Cant.	8265	+ 35
» priv.	7530	+ 30
Cotonif. Napoli	12900	—
Cotonif. Valdes. Merid.	1600	—
Fibre	790	—
Linificio	7650	—
CHIMICI		
Anic	2335	+ 25
Montecatini	2650	+ 50
Rumianca	9000	—
Saffa	50000	—
Snia Viscosa	14250	+ 470
Solvay	4640	+ 45
Stabilimenti	2649	+ 19
Vetrocoke	4365	+ 40
Vetrocoke Risp.	895	—
Zanussi	1370	— 1 50
EDILIZI	2510	+ 80
ALIMENTARI		
Ass. Zuccheri	440	—
Eridania	148	—
Eridania Beghin	510	— 2
Saiwa	6100	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	—
Bonifiche	7000	—
Edilmeridionale	91100	+ 100
Immobil. Roma	1443	+ 20
Risanamento	2225	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1505	—
Acq. Ind. Aff.	1940	—
Cartiere Burgo	5900	— 20
Cartiere Italiane	59870	+ 70
Fornaci Riunite	70500	+ 1000
Linoleum	8000	—
Pirelli	10200	—
Cementi Rossi	1425	+ 71
Manifattura	905	+ 5
Officine Alfie.	—	—

Milano, 31 luglio.

La Borsa sembra stringere i tempi di fronte all'imminenza delle ferie estive; stamane si è avuta una riunione a ritmo vivace e molto attivo. Gli ordini di acquisto sono affluiti per tutta la mattinata, spostando gradatamente i corsi su livelli più consistenti; qualche realizzo a metà Borsa è stato assorbito con facilità senza provocare oscillazioni contrastanti nella quota. La maggior parte dei valori ha chiuso ai massimi della giornata. Molto scambiate le Fiat, seguite in primo piano da Edison, Viscosa, Anic, Saffa, Ceramica Pozzi, Cementi e Rinascente. Sempre sostenuti i valori finanziari-assicurativi; migliori gli alimentari. In buona luce anche l'immediato dopolistino.

Oscillazioni nei due sensi nei valori di Stato; molto calme le rendite, migliori le due Ricostruzioni; stabili le obbligazioni con piccoli movimenti frazionali.

Titoli trattati: valori di Stato per 109 milioni di lire, obbligazioni per 310 milioni di lire, azioni n. 734.300, di cui principalmente scambiate: Finsider 22.000, Valdarno 35.000, Viscosa 34.500, Montecatini 64.000, Fiat 147.000, Edison 31.000, Terni 34.000, Liquigas 39.000, Rinascente 51.000.

Dopoborsa attivo con interessamento di fondo sempre sostenuto; in denaro i valori primari. Prezzi informativi: Fiat 3150-3160, Montecatini 1373-1383, Edison 6390-6400, Viscosa 2180-2200, Anic 1436-1460, Rinascente 918, Generali 157.000-157.500.

Genova, 31 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5630; Nav. Alta Italia 17.550; Cotonificio Ligure 6900; Oeg 3740, Eridania 4100; Romana Zuccheri 470; Ind. Zucchero 10.940; Distillerie It. 8315; Sermide 2900; Esercizio Molini 2030; Mira Lanza 50.000; Asdea 3441.

Titoli trattati: di Stato per 12 milioni di lire, obbligazioni per 9 milioni 600 mila lire; azioni n. 49.250.

FALLIMENTI — TORINO — Bocchio Carlo, già officina meccanica, via Marchese Visconti 14; sent. 31 luglio; curat. Nicodano dr. Giorgio; verif. 12 ottobre; giudice Fregno.

Notizie in breve

Fra gli ultimi dei depositanti italiani in Belgio, il 77 % è stato promosso agli esami di licenza elementare. I depositanti sono istituiti per l'assistenza ai figli di lavoratori.

I giacimenti petroliferi della Libia, secondo il New York Times, potrebbero rivelarsi fra i maggiori del mondo, simili a quelli del Texas.

Tre giorni di pioggia ininterrotta stanno seriamente minacciando in Polonia il buon esito del raccolto, che quest'anno si era annunciato particolarmente favorevole. Le macchine agricole non possono lavorare nei campi semiallagati e si lamenta inoltre una forte deficienza di mano d'opera: nelle sole fattorie statali dei nord, mancherebbero trentaduemila braccianti.

La popolazione britannica è cresciuta negli ultimi dieci anni più rapidamente che in qualsiasi altro periodo dopo il primo decennio del XIX secolo. Secondo i rapporti preliminari del censimento, le principali ragioni di questo più rapido sviluppo è stata il recente aumento dell'indice di natalità.

La Banca del Brasile ha ricevuto ieri prestiti per un totale di 118 milioni di dollari, da un gruppo di banche europee. Il debito sarà destinato al rimborso dei debiti contratti dal Brasile verso nazioni europee. I prestiti sono sanciti da 56 accordi, stipulati con banche private di otto paesi.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 626,55; franco svizzero 143,70; marco germanico 155,30; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,75; fiorino olandese 172,30; franco belga 12,37; franco francese 126,35; lira sterlina 1733; marco tedesco 155,70; peseta spagnola 10,30; scell. austriaco 24,03; scudo portoghese 21,30; peso argentino 7,42; cruzeiro brasiliano 3,94; rublo Urss 178; sterlina egiziana 1173; dinaro jugoslavo 0,785; dracma greca 20,91; lira turca 69,60; corona cecoslovacca 1368.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5000-6100; marco germanico 5050-5350; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 123-125; oro fino 705-715; argento 19,50-20

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	33.100	Pirelli Co.	13.980
Gim	15.200	Sifir	2345
Centrale	21.480	Sirt	4589
Invest	9250	Italgi	7225
Bastogi	4100	Cementir	157.200
Sviluppo	3770	Fiat	63.495
Fiemme	725	Immobile	31.980
Finelettr.	1825	Anicpr.	90.800
Finsider	1701,50	An. Ass.	13.250
Breda	8135	Ass. Milan	82.000
TRASPORTI			
M. Milano	3495	Vanzia	3050
Metal	5620	Autostrade	5830
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	39.300	Cavarzo	6290
Val Tidone	176	Lanerossi	5400
Ulcese	3450	Tiliane	477
De Angeli	7520	Pisae	881
Cucirini	16.490	Cassami	16.550
Linificio	1410	Bernasc.	1500
Rasari	42.800	Chatillon	13.300
Rotondi	62.500	Snia Viscos.	2300
Tessi	6350	Facchetti	1990
Cot. Mer.	1015	Scotti	320
Unione Bl.	18.000	Marzotto	3975
MINERARI E METALLURGICI			
Ilsmelter	1951	Calcinia	2800
Magona	1625	Elete	3500
Metallurg.	8680	Breggi-Is.	2990
Amiata	7229	Falck	15.145
Montecat.	4359	Trafilerie	3650
Montegrezi	1305	Vass-Vinci	4555
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeronaut.	1600	Nebiolo	1400
Alemagni	790	Fr. Tosi	1500
Fiat	3125	Westingh.	1175
Fiat priv.	2544	Olivetti	11.920
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Adda	5041	Elettr.	5000
Edi	4410	Sme	1482
Elbasse	2900	Elvox	3050
Edison	4380	Romana	5785
Edisonvol.	2970	Terni	790
Ercolano	3510	Unes	952
Generale	2345	Marelli	1299
Galileo	702	Magneti	2455
Valdarno	3895	Telecom.	5120
Sarda	4915	Tel A	4895
Emiliana	3480	Tel B	4880
Sese	3185	SK	1500
App. C.	8870	Alta Ten.	2870
Pugliese	1180	Calabria	2240
Selenia	3750	Lucana	2135
Sip	1945		
ALIMENTARI			
Distillati	5300	Cirio	3180
Eridania	4000	Motta	39.400
Fr. Molini	2100	R. Stabil.	445
CHIMICI			
Anic	4631	Landi Saffa	4980
Saffa	16.240	Mira L.	50.010
Italgas	2295	Montecatini	1370
Liquigas	1175	Rumianca	2480
Mont. Gas	1212	Saffa	2450
Polimeri	210	C. Erba	21.950
Solgas	—	Brivanbi	11.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	6490	Milano C.	54.000
Immobiliare	8600	Sifei	7980
Sagi	3250	Sme Perr.	820
Sinai Stab.	7620	L'Edilizia	7750
Gen. Imm.	1440	Risan. N.	5140
DIVERSI			
Buroni	349,50	Bajco A.	2620
Binda	68.200	Smeriglio	525
Burgo	39.550	Linoleum	8500
Ginori	1545	Pir. SpA	10.450
Giga	9300	T. Angeli	46.000
Italcem.	30.525	Rinasc.	906,50
Cementir	8250	C. Angeli	1460
Cer. Pozzi	1432	De Ferrari	1940
Eternit	6020	Edilmeridion.	225.000

Nell'industria e nel commercio

Da oggi la contingenza aumenta di un "punto,,

L'entità della maggiorazione per le varie categorie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

In base ai calcoli effettuati nella riunione del 31 luglio 1961 dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, l'indice valevole ai fini della applicazione della scala mobile delle retribuzioni, nei settori dell'industria e del commercio, per il trimestre maggio-luglio 1961 è risultato pari a 110,51 arrotondato a 111 (base maggio-giugno 1956 = 100); contro 110 nel precedente semestre.

A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, il predetto indice comporta l'aumento di un punto nell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria e del commercio, a decorrere dal primo agosto 1961.

In occasione del primo periodo di paga successivo al 1° agosto, i lavoratori dell'industria constateranno la maggiorazione dell'indennità di contingenza per i seguenti importi giornalieri per il gruppo territoriale A (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli, Venezia Giulia compresa Trieste, Trentino Alto Adige, Emilia, Romagna, Toscana e province di Roma, Napoli e Palermo) e per il gruppo territoriale B (Marche, Umbria, Lazio escluse la provincia di Roma, Abruzzi e Molise, Campania, esclusa la provincia di Napoli, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia esclusa la provincia di Palermo e Sardegna): (lavoratori con più di ventun anni): *Impiegati*: prima categoria L. 34,23 e Lire 29,44; seconda categoria L. 25,80, L. 22,19; seconda categoria (mansioni promiscue) L. 23,94 e L. 20,59; terza categoria L. 19,20 e L. 16,51; quarta categoria L. 17,73 e L. 15,25; quinta categoria L. 16,27 e Lire 13,99; sesta categoria Lire 15,16 e L. 13,04.

Intermedi: prima categoria L. 25,02 e L. 21,52; seconda categoria L. 23,31 e L. 20,05; terza categoria L. 19,02 e L. 16,36; quarta categoria L. 17,50 e Lire 15,05. *Operai* (superiori ai venti anni): prima categoria L. 17,93 e L. 15,42; prima categoria con mansioni promiscue L. 16,64 e L. 14,31; seconda categoria L. 16,10 e L. 13,85; seconda categoria con mansioni promiscue L. 14,94 e L. 12,85; terza categoria L. 15,24 e Lire 13,11; terza, con mansioni promiscue L. 14,14 e L. 12,17; quarta categoria L. 14,94 e Lire 12,85; quinta categoria Lire 14,58 e L. 12,55; sesta categoria L. 14,30 e L. 12,30; settima categoria L. 13,87 e Lire 11,93; ottava categoria L. 12,73 e L. 10,95.

r. a.

Scioperano gli scozzesi per il prezzo della birra

New Cumnock, 31 luglio.

La popolazione maschile di questo piccolo centro minerario scozzese ha iniziato uno sciopero quanto mai singolare: non si recherà più a bere un solo boccale di birra nei sette esercizi del paese. La ragione della protesta è che, in seguito ai provvedimenti di «austerity» annunciati dal governo britannico, gli esercenti locali vogliono aumentare di due pence la pinta il prezzo della birra.

I 1800 minatori del villaggio hanno deciso immediatamente di boicottare la vendita della bevanda e hanno costituito picchetti dinanzi agli esercizi «Sabato nessun sette camerieri in servizio, ma nel locale non è entrato un solo cliente» ha dichiarato David Murk, proprietario della birreria «Avenue».

I minatori di New Cumnock, anni fa, con uno sciopero di tre giorni analogo a quello in corso, costrinsero gli esercenti locali ad abbassare di un penny la pinta il prezzo della birra. Si vinceranno quest'altra battaglia, berranno la birra più a buon mercato di tutta la Scozia.

Nuovo contratto per i chimici concluso dalla Cisl e dalla Uil

Previsti aumenti fra l'8 e l'11 per cento - L'orario di lavoro ridotto a 46 ore e mezzo per gli operai, a 43 per gli impiegati La Cgil non ha partecipato alla fase finale delle trattative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

La vertenza dei 350 mila lavoratori chimici e chimico-farmaceutici, che dai giorni scorsi aveva minacciato di inasprirsi ulteriormente con uno sciopero ininterrotto di 144 ore in tutta Italia, si è conclusa quasi completamente questa sera con un importante accordo sottoscritto dalla Cisl, dalla Uil e dall'Associazione industriale chimici.

La Cgil si è ritirata nei giorni scorsi dalle trattative, respingendo la discussione sulle ultime proposte avanzate dai rappresentanti delle aziende e non si è reinserita nel negoziato neppure quando si è profilata concretamente la possibilità di raggiungere risultati economici e normativi indubbiamente considerevoli.

Non si sa ancora se la confederazione social - comunista firmerà l'accordo in un secondo tempo oppure se, confermando il precedente atteggiamento negativo, deciderà da sola l'effettuazione di qualche azione sindacale per sollecitare altre concessioni.

L'intesa sottoscritta oggi dalla Cisl, dalla Uil e dall'Associazione chimici si presenta peraltro molto interessante sotto diversi punti di vista. In virtù di esso il nuovo contratto collettivo della categoria decorrerà dal 16 luglio scorso e tutti gli effetti e avrà la durata di due anni e mezzo. Per tutti i lavoratori con un'anzianità inferiore a quattro anni è previsto un aumento percentuale dell'8 per cento sull'intera retribuzione. La percentuale di maggiorazione raggiunge il 9,50 per cento e l'11 per cento rispettivamente per i lavoratori che abbiano più di quattro anni di anzianità o che abbiano un'anzianità superiore a otto anni.

Laddove non venga corrisposto un «premio di produzione» i dipendenti delle aziende del settore percepiranno un'indennità a tale titolo in misura non inferiore al 4 per cento. Per gli operai sono stati istituiti due scatti, ciascuno dell'1,50 per cento, al quarto e all'ottavo anno di anzianità. L'orario di lavoro è stato ridotto di un'ora e mezzo per gli operai e di un'

Un motivo d'obbligo: il confronto fra le due riviere

Perché il turista «medio» preferisce le spiagge liguri alla Costa Azzurra

Per numero di "presenze" la vittoria spetta all'Italia: Finale e Alassio accolgono più gente di Cannes - In Liguria gli stranieri sono attratti dai prezzi più ragionevoli, dall'atmosfera familiare, da una più efficiente industria alberghiera "media" - Dalla benzina ai giocattoli, dal vestiario ai vini, tutto da noi è meno caro - Due elementi pendono tuttavia da parte francese: il fascino della mondanità o del "proibito", e soprattutto un grande rispetto della natura

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Marittima, 31 luglio.

Il discorso sulle diversità fra la Costa Azzurra e la Riviera italiana, come quello sul confronto dei prezzi, degli ambienti, delle attrazioni, si ripete puntualmente ad ogni passaggio della frontiera, rinnovando le difficoltà di una conclusione a favore di una parte o dell'altra. Troppi sono gli elementi che sfuggono a un giudizio preciso, cominciando da quelli paesistici: c'è chi afferma categoricamente la superiorità della Costa Azzurra per varietà e bellezza di luoghi, citando esempi come quelli di Cap Ferrat e di Villefranche, ricordando le aristocratiche scogliere di Cap d'Antibes, le prodigiosamente innocenti e vergini isole Lérins, lo scenario del golfo di Cannes, chiuso dalle cuspidi violette dell'Esterel. C'è anche chi giura sulla vittoria della Riviera in un'immaginaria competizione, vantandone le estese spiagge sabbiose, i passaggi aspri ma in un certo senso più caldi e umani, citando infine Portofino, che è arma formidabile, probabilmente senza possibilità di replica.

Passando da una parte all'altra con intento di osservazione, come ho fatto in questi giorni seguendo i turisti nelle loro esperienze, il giudizio si allarga, il discorso si fa meno generico. Alla domanda: «Perché alcuni preferiscono la Costa Azzurra alla Riviera italiana», si trovano risposta attendibili a condizione di meglio precisare il campo della contesa. Alla Riviera Ligure contrapponiamo la Costa Azzurra vera e propria, che va da Mentone a Cannes, oppure l'intera Riviera francese, che raggiunge Tolone e quasi Marsiglia, comprendendo località celebri come St.-Tropez?

Mi sembra senz'altro preferibile il confronto sul terreno più vasto; sarebbe sleale, se vogliamo usare termini agonistici, opporre alla Riviera di Ponente e a quella di Levante forti di una cinquantina di stazioni turistiche belle e meno belle ma anche bellissime, le sole dodici località della Costa Azzurra. Delimitando dunque il terreno cominciamo con un dato di fatto: sono più numerosi i turisti che preferiscono la Riviera italiana. Le statistiche mostrano che in tutto l'anno soggiornano sulla Costa Azzurra e sul resto della costa francese un numero di turisti pari al 70 per cento del totale raccolto dalle due Riviere Liguri.

Restringendoci alla Costa Azzurra e alla Riviera di Ponente, abbiamo 4 milioni di «presenze» all'anno contro 8 milioni. Si potrebbe osservare che la Riviera di Ponente è molto più estesa, ma da parte francese si comprendono centri industriali e commerciali, come Nizza, contando perciò fra i turisti anche chi scende nella grande città per motivi di affari e di lavoro. Se mettessimo da parte Nizza, il movimento della Costa Azzurra si ridurrebbe dal 50 per cento: Cannes non raggiunge in tutto l'anno il numero di «presenze» registrato a Finale Ligure oppure ad Alassio nei soli mesi estivi.

Subito sorge una domanda: «Perché così tanti da parte italiana?». Non credo che il fatto si possa spiegare esclusivamente con la seduzione dei prezzi della Riviera, inferiori a quelli della Costa Azzurra (la pensione completa in un albergo di seconda categoria costa 4500 lire al giorno da noi, 7500 sulla Costa Azzurra). Non credo neppure che i forestieri s'uno richiamati principalmente dalla bellezza delle nostre località, perché dobbiamo riconoscere onestamente, da parte francese, un'offerta più ampia di bellezze naturali (incluse le pinete).

Direi, piuttosto, che la Riviera italiana somma diversi elementi favorevoli, attirando così preferenza più vaste nei ceti medi, quelli che oggi fanno l'ossatura del movimento turistico. I prezzi vantaggiosi sono un'arma senz'altro fortissima, ma diventano decisivi quando sommati a un'atmosfera più familiare e casalinga, che fa sentire il forestiero a casa sua. Il turista medio non soltanto spenda meno in Riviera, ma mangia di più e trova cibi più graditi. Può sembrare un'affermazione azzardata, pensando al mito della cucina francese, ma, se nei ristoranti francesi da 4 o 6 mila franchi al pasto si trovano più fantasiose e raffinate prelibatezze gastronomiche, in quelli medi e modesti si mangia senz'altro peggio che sulla Riviera.

Anche l'attrezzatura alberghiera media è preferibile sulla Riviera italiana. Dalla parte francese troviamo i santuari del lusso e del fasto, ma noi pressoché inesistenti, come un «Hôtel de Paris» a Montecarlo, un «Negresco» e un «Ruhl» a Nizza, un «Eden Roc» a Cap d'Antibes; ma non troviamo facilmente l'albergo a portata del turista che non vuole spendere troppo. Oppure il passo vecchiotto, dimesso, in posizione infelice, talvolta poco pulito. Sulla Riviera Ligure continua a centinaia di nuovi alberghi, purtroppo dalle facciate grottesche e infelici, offrono stanze confortevoli e buoni servizi, conservando un tono casalingo e per nulla imbarazzante.

Un ultimo, ma importante punto di vantaggio per la Riviera: costano meno i divertimenti, le spese superflue sono nettamente inferiori. Anche gli acquisti sono più convenienti, e si sa che il forestiero destina sempre una parte dei quattrini delle vacanze all'acquisto di oggetti o capi di vestiario, da portare a casa come testimonianza e ricordo. Dalla parte francese una bibita o un gelato in un caffè all'aperto costano almeno 400 lire, sulla Riviera 150-200 lire. In Italia costano meno la benzina, i cioccolatini, il vino, i capi di vestiario, i giocattoli.

La Costa Azzurra e il resto della Riviera francese resistono però bravamente, grazie a due armi egualmente formidabili: l'abilità nel donare ai luoghi un fascino particolare, la ricchezza delle attrattive naturali. Abilità nel dosare sapientemente raffinata mondanità e leggero sapore di proibito (i grandi nomi, le spiagge dove il costume da bagno si riduce o scompare, gli spettacoli audaci), nel conservare il fascino della natura e delle architetture locali o regionali.

Il gusto di tale conservazione, frutto di cultura diffusa alle radici, e purtroppo da noi inesistente, offre infiniti esempi: basti citare i ristoranti costruiti sulle rocce di Cap Martin o di Cap Ferrat, senza offesa né deturpazione alcuna. Dalla parte italiana si è riusciti a creare condizioni di vita gradevoli per le masse medie, ma contemporaneamente si è sfregiata e violentata la natura, si è calpestato il vecchio e l'antico. Sulla costa francese (vedi St.-Tropez) un vicolo è un tesoro, da noi non vergogna. In Francia il ristorante più raffinato si inserisce in un mulino oppure in un antro di pescatori; da noi in uno stanzone lucido con tubi fluorescenti dopo aver demolito il mulino e l'antro. Sulla costa francese ci sono ancora spiagge allo stato primitivo, pinete in riva al mare, golfi e insenature dove il turista ritrova la felicità dell'edenismo allo stato libero; da noi una spiaggia con pini e cannati è spianata dai «bulldozer» per costruirvi sopra una passeggiata in cemento.

Se i francesi non si abbandonassero a una certa pigrizia che viene dall'antica abitudine al benessere, il nostro vantaggio potrebbe diventare meno consistente.

Mario Fazio

Primo viaggio al mare di 8 bimbi di montagna

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 31 luglio.

(s.) Alcuni bimbi di uno sperduto paese montano dell'Alessandrino domani vedranno per la prima volta il mare: quattro maschietti e quattro bambine di Taglio Colma (Alessandria), accompagnati dalla loro maestra Anna Maria Zerbino, giungeranno infatti a Varazze ospiti della locale Azienda autonoma di soggiorno. Il 17 giugno scorso il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno ricevette una lettera da un paesino sconosciuto, era la lettera di quei bambini che così scrivevano: «Siamo alunni di una scuola elementare di montagna: al mattino andiamo a scuola, nel pomeriggio portiamo al pascolo le mucche e i buoi; nelle vacanze dal mattino alla sera al pascolo. Per questo non abbiamo mai visto il mare. Non l'abbiamo neppure visto per televisione perché nelle nostre case non c'è luce e la televisione è impossibile potarla avere. Quando la maestra ci parla del mare, dei bambini che giocano sulla spiaggia, delle barche che solcano l'acqua, noi diciamo: — Come sarebbe bello se fossimo anche noi in riva al mare a vedere le barche. Così abbiamo pensato di scrivere a voi, cari signori, sperando che esaudirete questo nostro desiderio».

Il presidente dell'Azienda Autonoma a giro di posta rispose invitando i piccoli a Varazze per un soggiorno gratuito di dieci giorni: domattina gli scolari di Taglio vedranno così il mare e prima di giungere a Varazze visiteranno anche Genova e il porto.

Proteste dei montanari per le manovre in Valganna

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 31 luglio.

(c.) Vivo malcontento in tutta la Valganna ha destato la notizia che anche in agosto si svolgeranno esercitazioni a fuoco di reparti militari sui monti Legnone e Chiusarella.

Nitide di protesta erano già state inviate alle autorità provinciali e comunali quando a maggio furono annunciate manovre con impiego di armi da guerra per i mesi di giugno e luglio. Ora il nuovo comunicato, che ne annuncia altre per agosto, ha sollevato altre proteste delle popolazioni dei centri della valle ed anche dei villeggianti. Le stesse autorità comunali ora hanno fatto rilevare che esercitazioni militari in questo periodo e in una zona prettamente turistica come la Valganna, pregiudicano gli interessi della vallata.

Recuperate le salme degli assiderati del Grossglockner

Le squadre di soccorso austriache riportano a valle, servendosi di una piccola teleferica, le salme di cinque alpinisti tedeschi; gli scalatori sono morti mentre tentavano di arrampicarsi sul Grossglockner (Telefoto)

Di notte in una strada di collina presso Palermo

Giovane in auto ferito a rivoltellate mentre difende la fidanzata aggredita

Raggiunto da tre proiettili, è moribondo all'ospedale - Il bruto si è avventato sulla ragazza ed ha cercato di trascinarla in un boschetto - E' stato però messo in fuga dall'arrivo d'una macchina - Sarebbe già stato identificato

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 31 luglio.

Un giovane di ventotto anni giace in fin di vita in una corsia dell'ospedale di Palermo in seguito alle ferite riportate nella tarda serata di ieri quando, per difendere la fidanzata dall'aggressione di un bruto, è stato percosso con un nodoso bastone e colpito con tre rivoltellate.

Il gravissimo episodio è avvenuto a Gibilrossa, una ridente località di collina a pochi chilometri da Palermo. Giovanni Ferrito di 28 anni, vi si era recato in auto ieri sera con la fidanzata, la ventiduenne Antonina Di Paola, per una gita.

Dopo una sosta, la coppia decideva di tornare in città. Ad un tratto però la ragazza vedeva un grosso ramo d'albero abbattersi sul cofano della vettura che stava per mettersi in moto. Dapprima credeva che si fosse staccato un ramo dall'ulivo ai piedi del quale essa si era intrattenuta col fidanzato. Invece il ramo era brandito da un individuo robusto, scuro in faccia e dai capelli neri, il quale proferiva parole offensive nei riguardi dei due fidanzati.

Il Ferrito scendeva allora dall'auto e affrontava lo sconosciuto. Veniva però subito colpito alla testa, da un nodoso bastone. Egli tuttavia riusciva a rimanere in piedi e a sostenere una colluttazione con l'intruso, al quale toglieva addirittura il bastone di mano.

A questo punto la situazione precipitava. Lo sconosciuto, temendo di essere sopraffatto, estraeva dalla tasca dei pantaloni una pistola «Flobert» calibro 22 ed esplodeva tre colpi all'indirizzo del giovane che, raggiunto da tre proiettili, con un grido di dolore si abbatteva al suolo privo di sensi, mentre il sangue gli sgorgava abbondante dalle ferite.

Lo sconosciuto, sbarazzatosi così dell'avversario, tentava di mettere in atto il suo piano criminoso, che era quello di aggredire la ragazza. Egli si lanciava addosso alla giovane e la trascinava per alcuni metri in direzione della strada che conduce al centro di Gibilrossa.

Antonina Di Paola convinta che l'energumeno intendesse caricarla su un'auto e rapirla, reagiva violentemente, graffiando il suo aggressore alle braccia fino a rompersi le unghie e riuscendo a svincolarsi. Il bruto però non lo dava tregua. Si avventava di nuovo su di lei, colpendola e strappandole le vesti. La Di Paola, terrorizzata, invocava soccorso mentre l'uomo si accaniva con violenza. La ragazza, però, sfuggiva ancora alla presa del bruto ed aveva la forza di correre sulla strada, dove in quel momento transitava un'automobile.

Il conducente della vettura si fermava. Il bruto si dava alla fuga. La Di Paola chiedeva aiuto per sé e per il fidanzato; che, ferito gravemente, era rimasto a terra sotto l'albero. Venivano poco dopo avvertiti due carabinieri che si trovavano in un bar nelle vicinanze. I militi si portavano sul luogo dell'aggressione e provvedevano a far trasportare il ferito all'ospedale.

Al nosocomio, i sanitari hanno riscontrato al Ferrito una grave lesione; un proiettile, entrato attraverso il braccio destro nel torace, aveva leso il polmone. Incuneandosi al l'altezza della sesta vertebra, colpendo il midollo spinale e causando la paralisi degli arti inferiori. I medici esprimevano la riserva sul pericolo di morte e sulla debilitazione permanente del ferito.

In base alla descrizione che ne ha fatto la Di Paola, i carabinieri avrebbero già identificato l'aggressore. Si tratterebbe di un giovane sui venticinque anni, robusto, bruno in viso e di capelli scuri. Il suo «fermo» dovrebbe avvenire da un momento all'altro: una battuta è stata organizzata per giungere alla sua cattura.

f. d.

I dc in minoranza a Firenze per la discussione sulla scuola

Firenze, 31 luglio.

Da alcuni giorni il Consiglio comunale tiene seduta per la approvazione del bilancio. Stasera è venuto in discussione lo spinoso problema della scuola, e al termine del dibattito si è avuta una votazione a sorpresa, in quanto i democristiani sono risultati in minoranza perché socialisti, socialdemocratici, liberali, radicali, comunisti e missini si sono trovati d'accordo nell'approvare un ordine del giorno firmato dagli esponenti liberali, socialisti, socialdemocratici, comunisti e radicali, in cui si facevano voti perché «tenuto conto della grave situazione dell'edilizia scolastica nel comune di Firenze, il piano della scuola venga rapidamente approvato dalla Camera dei deputati eliminandone tutte le norme destinate direttamente o indirettamente al finanziamento incostituzionale della scuola privata, avendo tali norme impedito finora la sua approvazione». E' stato proprio l'accenno al finanziamento incostituzionale della scuola privata che ha fatto inalberare i democristiani. L'ordine del giorno, auspicando poi che gli stanziamenti destinati alla scuola pubblica abbiano assoluta preminenza e precedenza su ogni altro stanziamento e che sia affrettata la sistemazione legislativa e strutturale della scuola in ogni ordine e grado. L'ordine del giorno è stato approvato con 25 voti favorevoli e 21 contrari (dc). Subito dopo la votazione gli esponenti democristiani hanno affermato che quanto è avvenuto non infirma minimamente la validità della formula amministrativa della giunta di centro-sinistra.

Spara dalla finestra sui giovani che gli impediscono il sonno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Irritato per gli schiamazzi di alcuni giovani che sostavano sotto la finestra della sua abitazione, un pensionato di 72 anni ha perduto il controllo di sé ed ha sparato contro di essi un colpo di fucile da caccia. Due dei giovani, il parrucchino Alvaro Ciucci di 22 anni e il commesso Mario Di Biagi di 25 sono rimasti feriti dalla scarica di pallini, ed hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Policlinico, che li hanno giudicati guaribili in dieci settimane.

Da alcuni giorni il pensionato Primo Maggiolini, abitante in piazza Sanniti, aveva avuto da lamentarsi contro l'inadeguazione di un gruppo di giovanotti che nelle ore del riposo venivano sotto le sue finestre a vociare e altercare.

Ieri a tarda sera la storia si è ripetuta e il pensionato, furibondo, si è affacciato puntando la sua doppietta. I giovani non lo hanno preso sul serio e hanno continuato la gazzarra. Allora il Maggiolini ha premuto il grilletto, restando poi tranquillamente a vedere i passanti che soccorrevano i due feriti. La polizia lo ha arrestato mentre attendeva gli agenti sulla porta di casa.

Il grave fatto ha richiamato l'attenzione delle autorità sulla necessità di salvaguardare la quiete pubblica, maggiormente compromessa nei periodi estivi.

Già nel mese di marzo, il Gabinetto della Questura di Roma richiamò l'attenzione di tutti i commissariati della Capitale, onde far rispettare i regolamenti e gli articoli del Codice penale che riguardano i rumori molesti. Un'altra circolare fu inviata alla fine di giugno a tutti i commissariati affinché intensificassero la sorveglianza per la lotta contro i rumori.

Le circolari diramate anche ai comandi dell'Arma dei carabinieri, si richiamano in particolare all'art. 659 C. P. relativo al «disturbo della occupazioni o del riposo delle persone» (chiunque mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a 3 mesi e con l'ammenda fino a 24 mila lire), e dell'art. 660 C. P. relativo alla «molestia o disturbo alle persone» (chiunque in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo è punito con l'arresto fino a 6 mesi e con l'ammenda fino a lire 40 mila).

F. S.

La situazione nei centri di villeggiatura delle Dolomiti

I turisti lasciano l'Alto Adige per trasferirsi nel quieto Trentino

Per l'ultimo attentato dinamitardo, ospiti italiani hanno abbandonato le valli di Bolzano Trentamila persone entrate dal Brennero - In costante sviluppo Cortina d'Ampezzo

Bolzano, 31 luglio.

(p.) Alcuni turisti italiani che erano giunti in provincia di Bolzano nella speranza che fosse finita l'attività dei terroristi dinamitardi, in seguito al nuovo attentato di Villa Ottone, hanno immediatamente lasciato la località di villeggiatura. La situazione nel settore alberghiero appare preoccupante: gli esercizi delle vallate alto-atesine sono semideserti.

A Selva Gardena l'hotel «Osvaldo» di prima categoria è chiuso e gli ospiti negli altri alberghi non superano la cinquantina. A Ortisei il numero dei villeggianti è maggiore, ma in relazione alla capacità ricettiva del noto centro di villeggiatura, la situazione non appare migliore. Segnalazioni altrettanto preoccupanti giungono da Dobbiaco e San Candido in val Pusteria, dalla val Badia e altre note località di soggiorno estivo disertate dalla tradizionale clientela italiana, e dove anche gli stranieri sono sensibilmente diminuiti.

Sulla strada del Brennero, invece, il traffico automobilistico è intensissimo ed ha raggiunto negli ultimi giorni le cifre degli anni scorsi. Oggi sono entrati dai valichi di confine del Brennero, di Resia e San Candido trentamila turisti ed altrettanti sono stati segnalati in uscita avendo ultimato il periodo delle vacanze in Italia. Ieri dal solo valico del Brennero sono entrati 19.427 stranieri in automobile e 4784 con i treni, oltre a duemila altre persone giunte con convogli straordinari. In uscita nella giornata di ieri sono stati segnalati 17.937 stranieri in automobile e 4806 in treno: per il 70 per cento si tratta di turisti tedeschi, seguiti quindi da olandesi, austriaci, americani, danesi e nordici; il visto al passaporto, com'è noto, è richiesto soltanto ai cittadini austriaci. Soltanto una esigua minoranza degli ospiti provenienti dal nord si ferma in Alto Adige; si tratta, infatti, di un'ondata di turisti diretti generalmente verso le spiagge adriatiche o al lago di Garda.

Trento, 31 luglio.

(m. s.) L'afflusso dei turisti nelle vallate trentine è cresciuto in questi ultimi giorni con una intensità superiore al previsto. I villeggianti italiani e stranieri nelle pittoresche località alpine non sono inferiori allo scorso anno e aumenteranno ancora nei prossimi giorni perché migliaia di villeggianti, in seguito agli attentati dinamitardi in Alto Adige, stanno spostandosi dalla provincia di Bolzano alle più tranquille località del Trentino.

La scelta degli ospiti è caduta principalmente sulle valle di Fiemme, nei centri di Cavalese e Predazzo, preferiti dai milanesi, e a Mocena, che ha una fortissima clientela genovese. La valle di Fassa è preferita invece dagli alpinisti che alternano i brevi periodi di riposo con le ascensioni e le scalate sulle crode dolomitiche. Anche Madonna di Campiglio e San Martino di Castrozza si stanno saturando di ospiti, provenienti da tutte le regioni dell'Italia settentrionale e centrale, mentre sugli altopiani di Lavarone e di Folgaria la maggioranza dei villeggianti è veneta.

Il tempo si mantiene sempre favorevole: giornate serene con clima temperato di giorno e molto fresco nelle prime ore del mattino e la sera. Il termometro ha registrato la scorsa settimana nelle località situate fra i 1000 e i 1300 metri di altitudine minime notturne di 5-6 gradi e massime diurne di 20-24 gradi.

Cortina d'Ampezzo, 31 luglio.

(p.) Cortina, piena di sole, ha richiamato in questi ultimi giorni un notevole numero di villeggianti. Anche oggi numerosi turisti sono giunti nella cittadina sistemandosi in alberghi, pensioni, appartamenti e in ville. A Cortina affluiscono ospiti da tutte le parti del mondo: notevole l'arrivo di tedeschi, austriaci (quest'anno con una leggera flessione per la questione altoatesina), ma numerosi sono anche gli americani, gli inglesi e gli asiatici e naturalmente, gli italiani.

Cortina, dalle Olimpiadi in poi, continua costantemente ad aumentare la sua ricettività, che ora ha raggiunto la cifra di 15.000 letti. In quest'ultimo triennio si è registrato un incremento del 10 per cento. La città possiede 70 alberghi, mille appartamenti; dispone di numerosi impianti di risalita, fra cui tre funivie, cinque seggiovie, due telecabine. Nei mesi di luglio e di agosto si può praticare lo sci usufruendo delle telecabine che portano a 2000 metri del Monte Cristallo. Chi ha la passione della pesca può facilmente soddisfarla poiché il fiume Boite, che scorre nel centro della valle, è una riserva pescosissima.

La temperatura va da un massimo di 25 gradi ad un minimo di 9-11 di notte.

I prezzi non sono molto mutati rispetto allo scorso anno: alberghi categoria di lusso, bassa stagione 3500-4500; alta stagione 5000-7000; prima categoria rispettivamente 3500-4200 e 4200-5500; seconda categoria 3300-4000 e 4000-5000; terza categ. 2500-3000 e 3000-3500; quarta categ. 1900-2000-2500-2700; pensioni di prima categoria 2300-3000 e 3000-3800; seconda categoria 2300-2700 e 2900-3800; terza categoria 2000-2200 e 2300-3000.

Disposizione per il traffico dei camion sull'Aurelia

Genova, 31 luglio.

Il Prefetto di Genova, in vista del maggior traffico che si verifica sull'Aurelia di Levante nel tratto Genova-Chiavari, a seguito dell'afflusso dei turisti, ha disposto che il divieto di transito per gli autotreni già esistente dalle ore sei del mattino alle ore 22 venga, con effetto immediato, protratto sino alle ore 24.

Messaggero postale del Torino-Roma arrestato per il furto della corrispondenza

Secondo l'accusa, apriva le lettere dei nostri emigranti e si teneva il denaro che essi inviavano ai familiari - I plichi vuoti erano stati trovati più volte nel tratto di linea Alessandria-Asti

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 31 luglio.

Su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Santilli, è stato arrestato il messaggero postale Giuseppe Violante di 46 anni, residente a Roma, e trasferito alle carceri di Alessandria. Il Violante è ritenuto responsabile del furto di rimesse di denaro che i nostri emigrati inviavano, includendole nella normale corrispondenza, ai familiari rimasti in Italia: al momento dell'arresto il Violante era in possesso di una pistola automatica calibro 22 e di un coltello da caccia ed è stato pertanto denunciato all'autorità giudiziaria per malversazione e detenzione e porto abusivo d'arma.

In un giorno imprecisato del dicembre scorso, un agricoltore passando lungo la linea ferroviaria Alessandria-Asti, nei pressi di Solero, rinveniva in un fosso un grosso retato di lettere aperte e accartocciate, e incuriosito le raccoglieva leggendone il contenuto. Si trattava in prevalenza di corrispondenza proveniente dall'estero, quasi tutte lettere scritte da nostri emigrati in Belgio e Francia dov'erano occupati in quelle miniere; eguno degli scriventi preciava di allegare rimesse in denaro, nella maggioranza dei casi sudati risparmi della loro paga di minatori, ma naturalmente di questi soldi non vi era più alcuna traccia.

Subito l'agricoltore consegnava quanto rinvenuto ai carabinieri di Solero: era evidente che qualcuno aveva aperto la corrispondenza, rubato le rimesse in denaro e quindi si era liberato delle lettere gettandole in aperta campagna.

Dal fatto si occupavano i carabinieri della tenenza di Alessandria e i funzionari dell'«Escopost» di Torino, ma in un primo tempo le indagini rimanevano senza risultato. Nei mesi successivi, comunque, mentre le indagini proseguivano, altri pacchi di corrispondenza venivano trovati sempre nella zona di Solero, e infine all'inizio della scorsa settimana un altro plico di lettere manomesse veniva rinvenuto; fra queste ultime lettere alcune, provenienti dall'estero e caricate sul vagone postale a Roma, dovevano essere consegnate a Genova. Si poteva così accertare che i furti di corrispondenza avvenivano sia sul tratto Torino-Roma che in quello inverso ad agli indagatori era così possibile stabilire che il responsabile, senza dubbio un messaggero postale, doveva viaggiare sui treni 154 e 155 che servono appunto la linea Torino-Roma.

I sospetti si indirizzavano sul Violante che venerdì scorso, giunto a Torino P. N., veniva fermato da funzionari dell'«Escopost» e consegnato ai carabinieri di Alessandria che lo dichiaravano in arresto: al momento del fermo il messaggero postale romano aveva le armi in borsa e un nastro magnetico inciso che risulta esser stato inviato da una signora inglese a un suo amico italiano. Il Violante continuava a negare, e allora veniva decisa una perquisizione nel suo alloggio romano, dove gli inquirenti hanno potuto raccogliere altri elementi compromettenti per l'arrestato: interrogato nuovamente in carcere ad Alessandria, Giuseppe Violante ha ammesso solo in parte gli addebiti e cerca disperatamente di respingere parte delle accuse. Le indagini sono tuttora in corso.

f. m.

Sull'orlo d'un burrone di 30 m.

Feriti 22 musicanti a Nizza nel pullman contro un parapetto

Nizza, 31 luglio.

(m. v.) Un pullman che recava in vacanza dei musicanti di Villedieu (Indre), appena fuori di Nizza, sulla Basse Cornice, per lo scoppio di un pneumatico posteriore ha sbandato per una trentina di metri andando a urtare contro il parapetto e per poco non è precipitato nel burrone, in quel punto profondo 90 metri.

Le persone che si trovavano sedute sono rimaste tutte contuse o leggermente ferite; due che erano in piedi venivano proiettate fuori attraverso il parabrezza e sono cadute, dopo un volo di sei metri, nella brughiera sottostante. Una ha avuto una frattura cranica.

In tutto i feriti sono 22; sei sono ricoverati all'ospedale inglese che si trova in quella zona.

Il tempo in città e sulle spiagge

Temperatura e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Sanremo — Temperatura 28; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rapallo — Temperatura 29; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

Alassio — Temperatura 27; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Viareggio — Cielo sereno, vento lieve di maestrale; mare calmo; temperatura 26,7.

Milano Marittima (Cervia) — Cielo sereno; vento moderato da sud-est; mare mosso; temperatura 24.

Capri — Temperatura 30,6; cielo sereno; vento debole 10 km. da sud-ovest; mare leggermente mosso.

Venezia — Cielo sereno; vento da est a 6 km.; mare calmo; temperatura 25

Ceresatico — Cielo sereno; vento moderato da scirocco; mare calmo; temperatura 23,5.

Rimini-Riccione — Cielo sereno; vento moderato da est; mare poco mosso; temperatura 23,6.

Cattolica — Cielo sereno; vento debole da est; mare calmo; temperatura 25,5.

Senigallia — Cielo sereno; vento brezza scirocco; mare calmo; temperatura 23.

Ovunque cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti temporanei durante le ore più calde. Possibilità in serata di un aumento della nuvolosità sull'arco alpino orientale. Temperatura stazionaria. Venti: su bassa Adriatico moderati da nord-ovest. Altrove deboli, localmente moderati variabili. Mari: basso Adriatico mosso; altri mari poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 31 luglio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 13	+ 27	sereno
BOLZANO	+ 8	+ 27	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 18	+ 26	sereno
MILANO	+ 14	+ 27	sereno
TRIESTE	+ 15	+ 26	sereno
VENEZIA	+ 15	+ 23	poco nuvoloso
VERONA	+ 13	+ 28	poco nuvoloso foschia
ANCONA	+ 17	+ 26	sereno
FIRENZE	+ 13	+ 28	sereno
L'AQUILA	(non pervenuto)		(non pervenuto)
PERUGIA	+ 14	+ 26	sereno
PESCARA	+ 12	+ 25	sereno
PISA	+ 14	+ 28	sereno
ROMA	+ 13	+ 29	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 17	+ 30	sereno
BARI	+ 17	+ 32	sereno
CAGLIARI	+ 16	+ 28	vento forte
CAMPOBASSO	+ 11	+ 21	nuvoloso
CATANIA	+ 24	+ 29	variabile
MESSINA	+ 22	+ 27	nuvoloso
NAPOLI	+ 15	+ 29	poco nuvoloso
PALERMO	+ 21	+ 29	poco nuvoloso
POTENZA	+ 19	+ 21	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 22	+ 27	poco nuvoloso

I gondolieri a Venezia minacciano di «motorizzarsi»

Per protestare contro gli abusi dei motoscafi e dei «sandolisti» stanno preparandosi a installare su trenta imbarcazioni il motore

Venezia, 31 luglio.

I gondolieri motorizzeranno trenta gondole? Questa minaccia alla tradizione e al buon gusto sembra vicina. Si tratta di una protesta dei gondolieri contro due fatti.

Primo: i motoscafi percorrenti il Canal Grande spesso superano la velocità massima consentita dalle vigenti disposizioni comunali (11 km. orari); in questo modo provocano un moto ondoso che è di danno alle gondole. Inutilmente i gondolieri hanno chiesto al comando dei vigili di pattugliare il Canal Grande con quattro piccoli motoscafi, due all'altezza del Ponte di Rialto e due al largo della Punta della Dogana, in modo da controllare la velocità dei natanti a motore.

Il secondo motivo che è all'origine del malcontento è costituito dal tanto discusso «sandolisti» i quali hanno il permesso di trasportare turisti soltanto dalle 21 alle 6 del mattino. I sandolisti al contrario trasportano turisti a tutte le ore del giorno e della notte.

I gondolieri per protestare contro questo stato di cose stanno segretamente preparandosi a montare su trenta gondole un motore fuoribordo installandolo nella cavità di poppa. Essi calcolano che la loro protesta avrà ripercussioni talmente clamorose da costringere le autorità a intervenire contro il moto ondoso e contro gli abusi dei sandolisti.

Il padre di BB premiato come poeta dall'Accademia

Parigi, 31 luglio.

Un premio di poesia, che viene assegnato ogni anno dall'austerissima Accademia di Francia, è andato quest'anno a una raccolta di versi sparsi, il cui autore, come sta scritto sulla copertina dell'opera, si chiama Pilou e non ha nemmeno un nome di battesimo. Naturalmente, perché «Pilou» è il nomignolo che Brigitte Bardot ha sempre dato a suo padre, Louis Bardot, industriale, direttore generale della «Bardot et Cie», fabbricante aria liquida, e poeta a tempo perso.

La musa che ha ispirato la maggior parte delle poesie contenute nella raccolta premiata dall'Accademia di Francia è ovviamente la figlia di Louis Bardot. L'ultima poesia del libro è stata scritta un paio d'anni fa, quando Brigitte attendeva la nascita di Nicolas, il figlio di Charrier.

«Brigitte... ascolta una sera. Ascolta / un mormorio che viene da giù / un leggero crincrin... E' senza dubbio / una canzone del tuo papà. / La tua stella è troppo alta... Già / nella strada, egli canta un poema / passando, per dirti che ti ama. / Versi... canzonini... Il vento le porta via. / Ma tu di' al piccolo che porti "Qual poeta ama il mio papà"».

ULTIME NOTIZIE

L'attentato di domenica in Alto Adige

Forse sono due terroristi fuggiaschi che hanno fatto saltare l'elettrodotto

Già colpiti da mandato di cattura, sarebbero riusciti ieri a passare il confine - Elicotteri sorvegliano le montagne

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 31 luglio.

La cattura di oltre ottanta membri dell'organizzazione terroristica sud-tirolese non è servita a far cessare definitivamente gli attentati dinamitardi nella provincia di Bolzano. Nelle primissime ore di ieri mattina, com'è noto, in una zona della Valle Aurina, presso Ville Ottone, due forti deflagrazioni hanno segnalato la ripresa degli attentati terroristici. Una rapida battuta compiuta nella zona dai carabinieri di Campo Tures e di Brunico ha permesso di stabilire che un traliccio dell'alta tensione era stato abbattuto, mentre a un centinaio di metri di distanza un pilone in cemento era stato seriamente danneggiato alla base.

Dai frammenti trovati sul luogo delle due esplosioni, gli artificieri hanno potuto constatare che i terroristi si sono serviti del solito esplosivo al plastico contenuto in candelotti e collegato con una miccia a un congegno a orologeria. L'attentato, che compromette ulteriormente la stagione turistica alto-atesina, viene ritenuto un episodio sporadico dovuto probabilmente a qualcuno dei terroristi che sono riusciti a sfuggire alla cattura dandosi alla macchia.

La Questura ritiene che autori dell'attentato di Ville Ottone siano due giovani sud-tirolesi contro i quali è stato spiccato mandato di cattura il 24 giugno scorso. Si tratta di Josef Forer, di 21 anno, da Mauls, e di Siegfried Steger, di 22 anni, da Campo Tures, che la notte del 13 giugno, a Caminate di Tures, avevano tentato di far saltare la diga di una centrale elettrica, con una carica di mezzo quintale di dinamite collegata ad un congegno ad orologeria. L'esplosivo è stato scoperto casualmente da una pattuglia di vigilanza, ma gli attentatori erano riusciti a porsi in salvo varcando il confine con l'Austria.

Squadriglie di elicotteri da ricognizione in questi giorni sorvegliano la zona di frontiera italo-austriaca nelle località impervie e isolate di alta montagna per segnalare movimenti di eventuali gruppi sospetti. Questa azione di ricognizione è da mettersi in relazione con la esistenza di fantomatiche bande di neo-nazisti, alto-atesini, che secondo informazioni degne di fede sono state da tempo costituite in Alto Adige e sono pronte ad entrare in azione per scatenare la guerriglia. Si tratta di formazioni alle quali viene attribuito un organico di 1500 uomini, perfettamente addestrati e dotati di armi da guerra modernissime, che sarebbero pronte a operare agli ordini di un generale hitleriano.

Oggi la procura della Repubblica di Bolzano ha spiccato un mandato di cattura nei confronti del cittadino germanico Anton Stottar, di 54 anni, residente ad Augsburg, fermato nei giorni scorsi dalla squadra anti-sabotaggio della P. S. Il tedesco era giunto in provincia di Bolzano per costituire cellule di sabotatori dietro incarico del segretario del «Berg Isel Bund», Widmoser. E' stato spiccato mandato di cattura anche nei confronti di un funzionario della Giunta provinciale di Bolzano, Ernest Villgrattner, e contro il guardacaccia Andreas Schwingshackl, da Tires; ai due, ed anche allo Stottar, è stata contestata l'accusa di attentato contro l'integrità dello Stato, e quella di cospirazione politica mediante associazione.

Il guardacaccia introduceva clandestinamente materiale esplosivo in Alto Adige attraverso i valichi di frontiera; il Villgrattner, anch'egli addetto ai rifornimenti, lo smistava alle cellule terroristiche della zona dell'oltre-Adige. Non è escluso che dalle risultanze processuali possa emergere che il funzionario della Giunta provinciale, che si recava frequentemente a Innsbruck, andasse in trasferta quale commesso viaggiatore dei terroristi a spese dell'amministrazione provinciale, vale a dire anche con i denari dei cittadini di lingua italiana che contribuiscono, com'è noto, alle entrate provinciali nella proporzione di due terzi.

e. p.

Stanno per lasciare in Francia gli aerei atomici americani

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 luglio.

Duemilacinquecento uomini dell'aviazione militare americana stanno per ritornare nella base di Chaumont-Seymour-tiara, nell'alta Marna. Gli apparecchi supersonici degli Stati Uniti, che si trovano ora in Gran Bretagna, faranno infatti ritorno sul territorio francese.

Numerosi camion hanno già incominciato a portare il materiale sull'aerodromo e le autorità americane hanno riaperto le assunzioni di personale civile francese. L'entrata in funzione della base è considerata perciò imminente.

Gli americani avevano dovuto evacuare le loro forze nucleari dalle basi francesi poco tempo dopo il ritorno del generale De Gaulle al potere. Il dissidio era nato in seguito al rifiuto di Washington di accordare alla Francia il controllo sull'impiego delle ogive atomiche in caso di guerra.

Non sembra che gli Stati Uniti abbiano cambiato atteggiamento a questo proposito, e ci si domanda perciò come mai il Governo francese sia ritornato sulla propria decisione, lasciando che le basi americane possano ristabilirsi sul suo territorio. In via ufficiosa, si lascia capire che ciò è in relazione alla minaccia che pesa su Berlino, molti però credono che la cosa dipenda piuttosto dalla crisi di Biserta.

Era infatti difficile per la Francia sostenere la necessità di mantenere, sia pure in via provvisoria, la propria base in Tunisia, quando poi rifiutava di accogliere sul proprio territorio le basi nucleari, infinitamente più efficienti, in caso di guerra. L'appoggio che gli Stati Uniti hanno dato alla tesi francese nel voto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite può essere dunque il risultato di un accordo in questo senso.

L'ipotesi è tanto più verosimile in quanto, stando a ciò che pubblica stamane un giornale che dispone spesso di informazioni di prima mano dall'Eliseo, «Paris Presse», gli Stati Uniti, decisi ad evitare che la questione di Biserta venga portata davanti all'Assemblea generale, dove i cubani potrebbero cogliere l'occasione per sollevare il problema della base di Guantanamo, stanno esercitando in questo momento una forte pressione su Parigi e su Tunisi per l'immediata liquidazione della vertenza.

s. v.

L'aereo sequestrato dai castristi

Questo è l'apparecchio americano «Electra» in sosta sulla pista dell'Avana; una settimana fa l'aeroplano, con 33 passeggeri e 5 uomini d'equipaggio a bordo, era stato dirottato verso Cuba, sotto la minaccia delle armi, da elementi castristi (Telef.)

La sentenza parla di omicidio colposo

Un anno al «medico dei moribondi» per la sua discussa cura del cancro

Il tedesco prof. Issels seguiva una sua «terapia interna» - Il ritardo dell'operazione anticipò la fine di tre pazienti - Fu lodato da Schweitzer e ricevuto da Pio XII

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 luglio.

Il «medico dei moribondi», dott. Josef Issels è stato oggi condannato ad un anno di reclusione dalla Corte d'assise di Monaco di Baviera, che lo ha riconosciuto colpevole di omicidio colposo in tre casi, mentre lo ha assolto dall'accusa di truffa. Issels, che ha già scontato tre mesi di carcere preventivo, dovrebbe perciò espiare ancora nove mesi. Il legale dell'imputato, che nella sua arringa aveva chiesto l'assoluzione con formula piena, ha subito interposto appello.

Il dottore, che dirigeva la clinica «Ringberg» sul Tegernsee, era stato accusato di avere provocato la morte di quattro pazienti colpiti da cancro che egli aveva in cura, come conseguenza del ritardo frapposto nell'ordinare un intervento chirurgico. Tale ritardo sarebbe da attribuire alla «terapia interna» cui l'Issels si ispirava nella sua lotta contro il cancro; in particolare egli considerava tale malattia non già come un'affezione locale, conformemente al punto di vista della scienza medica ufficiale, bensì come un'affezione generale dell'intero organismo e pertanto egli iniziava il trattamento con l'estirpazione dei denti colpiti da carie e con la rimozione di ogni altro focolaio secondario di malattia.

Successivamente, egli sottoponeva il paziente a una dieta speciale, intesa a rinvigorire la resistenza dell'organismo, e si serviva anche di vari altri medicamenti, con speciale predilezione per quelli suggeriti dalla scuola naturalistica. Il suo metodo aveva suscitato vaste discussioni all'estero e Issels aveva conosciuto un periodo di grande notorietà: fra l'altro era stato elogiato da Alberto Schweitzer ed era stato ricevuto in udienza da Pio XII, che si era vivamente interessato alla sua teoria.

In ordine cronologico, le accuse di omicidio colposo si riferiscono al caso Weisinger, colpito da un tumore maligno nel 1955. Nel 1956 egli era entrato nella clinica Ringberg, dove veniva operato inutilmente un anno dopo, ormai troppo tardi, perché due mesi dopo spirava. Secondo il perito Henning, un tempestivo intervento chirurgico gli avrebbe salvato la vita. Il secondo caso è quello di Vogel: una diagnosi compiuta nel 1958 aveva accertato nei suoi confronti la presenza di un cancro alla laringe e soltanto un anno dopo Issels tentava la cura con irradiazioni, ma troppo tardi.

Se fosse stato sottoposto ad una operazione due o tre mesi dopo l'accertamento del tumore, sarebbe potuto sopravvivere sei mesi di più, a quanto hanno dichiarato i periti. Anche per Matzelt, sempre secondo l'esperto, il ritardo fu fatale, mentre per la signora Elsa Wanken il perito ha stimato meno recisa ed ha fissato al 75 per cento di probabilità una sua salvezza in conseguenza di un'operazione tentata a tempo debito.

Perciò Issels è stato prosciolto dall'accusa relativa al caso Wanken, mentre il tribunale ne ha dichiarato la colpevolezza negli altri tre casi. Alla luce della situazione finanziaria della clinica, i cui introiti erano di poco superiori alle spese ed alla luce altresì della mancanza di prove esaurienti, la Corte ha infine prosciolto l'Issels dall'accusa di truffa.

m. c.

Alza il cofano a motore acceso: la ventola gli spacca il cuore

(Nostro servizio particolare)

La Spezia, 31 luglio.

(r. s.) Un automobilista è stato ucciso dalla ventola del motore che, staccatasi dal supporto, lo ha colpito come una sciabolata in pieno petto.

La disgrazia è avvenuta oggi sulla strada della Cisa. Il commerciante Ruggiero Simonelli, di 51 anno, abitante a La Spezia in via Roma, sulla propria auto stava accompagnando a Cervarezza la moglie e una nipotina.

Ad un certo punto il commerciante ha sentito uno strano rumore provenire dalla parte anteriore della vettura. Fermata la macchina e lasciato il motore acceso, scendeva ed apriva il cofano. La ventola, staccatasi per un guasto meccanico, è schizzata in avanti, ha colpito l'automobilista al torace e gli ha spaccato il cuore.

Il nuovo programma russo è un'utopia ma potrà impressionare i popoli giovani

Il carattere illusorio e propagandistico del «piano Kruscev» sottolineato dai commentatori americani - Molte promesse, ma proiettate in un futuro lontano - Il sen. Fulbright afferma: «Ora non basta più aumentare le spese militari, bisogna rafforzare la nostra economia»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 31 luglio.

Ieri e oggi, gli ambienti politici diplomatici e la stampa degli Stati Uniti si sono dimostrati particolarmente sensibili al nuovo enunciato programma del partito comunista sovietico, pubblicato due giorni fa a Mosca.

C'è, in genere, la tendenza a dare un significato utopistico all'intero programma. Ma è una tendenza che diventa regionata e prudente, nel pensiero delle menti più responsabili. Questo, come ha fatto il senatore Gore, membro della commissione senatoriale per gli Affari Esteri, notano che, in ogni caso, il programma enunciato da Kruscev sembra mettere acqua sul vino alle molte promesse promesse nel nuovo enfasi ai consumi interni, e dimostra di mantenere l'accento sull'intensificazione dell'industria pesante.

Notevoli sono le perplessità sollevate dall'articolista per i colossali progetti promessi nel campo della produzione dell'acciaio e dell'energia elettrica. Di fatto, il programma realizzazione delle necessità immediate. E per costoro, quindi, anche se falsace, e bugiardo, il programma delineato da Kruscev non può non apparire una facile rosea morgana. In questo senso il programma di Kruscev è e resta una pericolosa sfida all'America e all'Occidente.

Sul piano strettamente economico, il consulente del «New York Times», Harry Schwartz, osserva per suo conto, che il programma enunciato da Kruscev sembra mettere acqua sul vino alle molte promesse promesse nel nuovo enfasi ai consumi interni, e dimostra di mantenere l'accento sull'intensificazione dell'industria pesante.

Del medesimo parere sono anche gli esperti del dipartimento di Stato. Essi sono d'accordo nel ritenere che «per molte nuove nazioni dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina il nuovo programma di Kruscev può rappresentare un miraggio di più facile realizzazione tecnica di quello loro offerto dai metodi e strutture democratica. Perciò la necessità di non perder tempo nella realizzazione di concrete, efficienti immediate politiche di aiuti.

E' vero, notano poi molti commentatori e, fra questi, anche il «New York Times» in un suo editoriale, che Kruscev, preso dalla sua visione profetica, ha scritto soprattutto un programma monologo che, nelle sue accuse contro il «capitalismo», non ha minimamente tenuto conto della evoluzione avvenuta nel «capitalismo moderno» e quindi dalla reale «democratizzazione anche economica» che esso realizza nei popoli più evoluti. Ma sta il fatto che, per i popoli a basso livello e in condizioni di quasi perfetto analfabetismo e insufficienza di vita, il significato della libertà resta di preminente natura contingente, il Kruscev appare meno favorevole al consumatore di quel che non fossero le dichiarazioni del recente passato. Non solo, le promesse che velano questa amara verità appaiono diluite in vent'anni.

Il senatore Fulbright, capo della commissione senatoriale degli esteri, commentando il programma Kruscev, ha ammonito: «Ora bisognerà vedere quale sarà la maturità della nostra risposta. Di solito, il congresso reagisce alla minaccia comunista consentendo un aumento di spese militari. Ma è ormai evidente che questo non basta. Ché, se si vuole rispondere degnamente alla sfida del mondo comunista, bisogna aumentare la nostra economia, «bisogna affrontare in pieno le responsabilità derivanti dalla nostra posizione internazionale».

a. b.

Padre e figlio maciullati dal treno: il casellante aveva alzato le sbarre

Erano arrivati in motocicletta dinanzi ad un passaggio a livello chiuso - Hanno pregato il custode di lasciarli passare: in quel momento è giunto il convoglio

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 31 luglio.

(c. g.) Padre e figlio sono stati travolti e uccisi da un treno ad un passaggio a livello. L'uomo aveva pregato il casellante di alzare le sbarre per permettergli di portarsi in motocicletta al di là della strada ferrata.

La disgrazia è avvenuta alla periferia di Salerno, in località Mercato San Severino. Vincenzo Pellegrino, di 40 anni, ed il figlio Gaetano, di 6, si erano presentati in motoretta di fronte al passaggio a livello, custodito dal casellante Gaetano Porpora, di 53 anni. Le sbarre erano abbassate perché tra poco sarebbe transitato un convoglio ferroviario.

Il motociclista pregava il Porpora di alzare le sbarre per permettergli di passare. Il casellante acconsentiva. Mentre padre e figlio si inoltravano in moto sulla strada ferrata è giunto il treno. Il Pellegrino non è più stato in grado di portarsi al di là della linea. La motrice ha colpito in pieno la motoretta: padre e figlio sono rimasti uccisi sul colpo.

Aveva infranto le sbarre

Un casellante salva un camion bloccato di notte sulla ferrovia

Perugia, 31 luglio.

(n. s.) La presenza di spirito del casellante di un passaggio a livello dell'Ancona-Roma, Ubaldo Caprioli, ha evitato la scorsa notte un incidente ferroviario che poteva avere gravi conseguenze.

In località Fossato di Vico, verso le 23, un autocarro con rimorchio, carico di 40 quintali di saponina e condotto dal cinquantunenne Ernesto Bosi, di Bevagna, stava percorrendo la statale 71. Giunto all'altezza del passaggio a livello di Fossato, che aveva le sbarre regolarmente abbassate, il camion è andato a cozzarvi contro con eccezionale violenza: ha rotto le sbarre ed è rimasto bloccato in mezzo ai binari.

Poiché l'autista non riusciva a rimettere in movimento l'automezzo, il casellante Ubaldo Caprioli, si è messo a correre incontro al treno viaggiatori partito da Foligno che stava per sopraggiungere. Con una serie di segnalazioni, il Caprioli è riuscito a far fermare il convoglio ad una cinquantina di metri di distanza dal passaggio a livello e dall'autotreno.

Scosse di terremoto a Massa e a Carrara

Carrara, 31 luglio.

Questa sera alle 17,08 a Massa e a Carrara, oltre che in tutta la zona della montagna apuana, sono state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Non si registrano danni in alcuna zona colpita dal movimento tellurico.

Presidente e giunta siciliana hanno rassegnato le dimissioni

Ormai è certo lo scioglimento dell'Assemblea - Elezioni nel tardo autunno

Palermo, 31 luglio.

Il presidente e la Giunta siciliana al termine di una lunga riunione hanno rassegnato stasera le proprie dimissioni, esprimendole in una lettera che il presidente on. Salvatore Corallo dei psi ha fatto immediatamente pervenire al presidente dell'Assemblea on. Stagno D'Alcontres. Il quale ne darà a sua volta comunicazione ufficiale all'Assemblea regionale nel corso della prima seduta della nuova sessione parlamentare e ordinaria, convocata per il 23 agosto prossimo.

Nel frattempo la Giunta rimarrà in carica, secondo la prassi, per l'ordinaria amministrazione.

Le dimissioni erano già state annunciate dall'on. Corallo fin dall'inizio del mese quando, i cristiano-sociali in testa, era stata data la giunta di tipo frontista. Ieri poi l'assemblea aveva votato un ordine del giorno in cui in sostanza si esprimevano critiche per l'on. Corallo. Ora è certo lo scioglimento dell'assemblea secondo una procedura che è ancora discussa. Le elezioni si avranno comunque nel tardo autunno.

Una donna si lascia annegare nel lavatoio pubblico di Morgex

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 31 luglio.

(v.) Alle 4 di stamane, alcuni contadini hanno scoperto il cadavere di una donna nel lavatoio pubblico di La Vancher, frazione di Morgex. Il corpo era quello di Celestina Blanchet, di 67 anni, da Morgex. Per togliersi la vita, la donna si è stretta attorno al collo un legaccio e si è lasciata annegare nella vasca del lavatoio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Falli per cento milioni e scappò in Venezuela

Il giudice istruttore, dott. Renato Bracchi, ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta il pellicciaio Gian Battista Pirone Bacchetta, di 40 anni, nato a Lessona (Novara), già residente nella nostra città in corso Matteotti 8. Il Pirone Bacchetta, difeso dall'avv. Ceo Dal Fiume, è fuggito in Venezuela lasciando ammanchi per circa 100 milioni. Con lui saranno giudicati Antonio Pasquino, di 44 anni, via Principe Tommaso 4, difeso dall'avv. Carlo Caprioli, e Carola Filippatto in Les, di 52 anni, via Artisti 36, difesa dall'avv. Luigi Romagnoli. Il Pasquino avrebbe acquistato dal Pirone Bacchetta pelli varie che valevano 21.600.000 lire per la somma di 12 milioni; la Les avrebbe comperato per 900 mila lire una pelliccia di visone che sul mercato costava almeno il doppio. Gli acquisti, secondo l'accusa, avvennero prima del 12 novembre 1958, data del fallimento del Pirone Bacchetta, essendo il Pasquino e la Les consapevoli dello stato di dissesto di colui che avendeva la merce. Questi ultimi negano.

Il fallito, per sottrarsi alla giustizia, preferì lasciare l'Italia raggiungendo in aereo il Sud America. Fu la sua scomparsa a suscitare l'allarme, seguito dal fallimento. Dalle indagini del curatore, dott. Leonardo Treves, risultò che il Pirone Bacchetta era partito dopo aver ruotato il proprio negozio e dopo aver venduto persino alcune pellicce affidate in custodia da clienti. Erano pure sfumati i documenti contabili, ma l'ammanco di cento milioni, liquidato in due anni, non appariva giustificato da perdite aziendali. La bancarotta va attribuita in parte al modo di vivere del fallito, frequentatore assiduo di locali notturni.

Stato Civile di Torino

29 luglio 1961

NATI. — Canavese Mauro; Genita Loredana; Ghelli Anna; Panarra Franco; Dalino Maria; Mallè Daniela; Petrellis Gianfranco; Lombardo Mirella; Omegna Maria; Pinna Giuseppe; Milano Daniela; Musso Mirella; Capone Maria; Ferrari Roberto; Putignano Angelo; Savino Paola; Bertolino Giovanni; Barbero Cristiana; Fusiere Annamaria; Manicini Monica; Orsi Flavia; Balardi Cristina; Crosetto Alberto; Debernardi Pietro; Cavalletti Giovanni; Di Cosmo Carmen; De Tommaso Dario; Giusti Gianpaolo; Faga Paolo.

MORTI. — Marchisio Teresa vedova Marchisio, anni 86, nata a Diano Alba, abitante in corso Svizzera 143; Gaia Margherita in Dellacasa, a. 84, Arignano, v. Elvo 6; Nallo Andrea, a. 72, Torino, c. Regina Margherita 201; Zanetti Maria in Miola, a. 53, Pieve Pelago, v. I. Vian 3; Lapone Luigi, a. 80, Cerignola, barb., via Spalato 84; Vandagnotti Maria in Marsengo, a. 61, Torino, v. Grugia 8; Negro Giuliana, a. 8, Torino, c. Chieti 20; Rosseno Enrica in Gola, a. 51, Torino, oper., via Cialdia di Barolo 12; Pedemonti Alessandro, a. 74, Carignano, via Canova 9; Gagliano Orsola vedova Valenzano, a. 69, Castagnole, via Varzane 2 bis.

Deceduti in ospedali: Vernassa Luigi, a. 86, Monforte, falt.; Balsini Franco, a. 46, Trofarello, imp.; Maiuta Santina in Farfoglia, a. 58, Brugnera; Gambino Maria, giorni 11, Torino; Crosio Delfina in Mercadardi, a. 70, Torino; De Tomatis Remigio, a. 43, Torino, oper.; Lebetti-Bodoni Albertina, a. 72, Pinerolo; Bellagamba Benito, a. 24, S. Lorenzo in Campo, merc.; Gallo Nicolao, anni 64, Collegretto Castelnuovo, agricoltore.

Nati 28 - Morti 19

30 luglio 1961

NATI. — Ghione Marco; Diamanti Antonella; Miglietti Alessi; Trifoglio Paola; Bratta Francesca; Vignesi Maria; Tulio Daniela; Favanelli Carla; Lo Bartolo Luigi; Gielfi Bruno; Vicentini Alberto; Senor Gianluigi; Lotto Mario; Vigna Luca; Accasto Luisella; Haschilà Annamaria; Agostini Pier Giorgio; Baldino Elena; Fanuccio Francesco; Audisio Laura; De Raisoldi Oretta; Garzio Angelina; Paratasco Daniele; Crivellaro Nadia; Bruna Giovanni; Esposto Antonietta; Dursedo Patrizia; Rosco Barbara; Negri Patrizia; Canu Adriano.

MORTI. — Miraglio Pasquale, anni 76, nato a Asti, abitante in via Rubiana 34; Forsetti Delfina ved. Carrà, a. 67, Torino, v. Cumiana 36; Aprà Amalia in Agudio Carpani, a. 68, Torino, via Mazzini 26; Pianta Vincenza ved. Taschero, a. 84, Castelnuovo Don Bosco, str. Bertolla 53; Farrero Giovanni, a. 78, Settimo, v. Bogianco 5; Fassi Nora in Spini, a. 67, S. Cassiano, a. 5, Domenico 21.

Deceduti in ospedali: Bertola Giuseppe, a. 65, Vid. agric.; Kansone Giovanni, a. 59, Ozzano, autista; Rivalta Carolina ved. Bartoris, a. 72, Alessandria; Casagrande Anna Rita, giorni 19, Settimo; Vecchi Enrico, a. 63, Ferrara; Geltre Maria ved. Ferini, a. 78, Torino; Castellassi Gino, a. 65, Torino; Gaudino Angela in Arnaud, a. 77, Montanaro; Gianno Maria Rosaria, a. 8, Siena; Delise Enrichetta ved. Scudellero, a. 75, Torino.

Nati 30 - Morti 16

Suicidatosi come visse, si è spento

Mario Porcellana

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli **Amelia** e **Luigi**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16.15 partendo via Delavo 44.

— Torino, 1° agosto 1961.

Il dottor **Alberto Avrà** a signora unitamente a tutti i **Dipendenti** della «Combarma» si associano al dolore di Amelia per la perdita del papà

Mario Porcellana

— Torino, 1° agosto 1961.

Cristianamente è mancato il

Cav. Corradino Rosso

di anni 66

ex capo gualtiera principale P. S.

Lo piangono, moglie, figlio, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1961.

E' mancato improvvisamente

Marcello Patrucco

di anni 63

proprietario dell'albergo Cappel Verde di Trivo Vercellese

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Diana Tolgeri**, il figlio **Sergio** con la moglie **Carla Vallare** e il nipotino **Massimo**; fratelli, sorelle, cugini, cugnate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 agosto alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1961.

Cristianamente è mancata

Francesca Aribone ved. Calantina

di anni 102

L'annunciano addolorati le figlie, i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì alle 9 da via Frattini 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1961.

Gli amici della Brunella Crimea si uniscono al dolore di Aldo per la scomparsa della cara moglie

Luisa Longo Fossati

— Torino, 31 luglio 1961.

Paolo Nullo Vassallo

non è più. Gli amici ne ricordano l'intelligenza e la rettitudine per espressa sua volontà a funerali avvenuti.

— Aosta, 29 luglio 1961.

La famiglia **Bellino Ferraro** partecipa la dipartita del

Rag. Biagio Bellino

I funerali avranno luogo mercoledì 2 agosto alle ore 10.

— Pancalieri di Cagliero Mosso, 31-7-'61.

Il **Lavificio di Torino Maggia & C.** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita del

Rag. Biagio Bellino

pure apprezzato funzionario.

— Torino, 31 luglio 1961.

Prendono parte al dolore della famiglia Bellino:

Federico Maggia
Mario Barbero
Giovanni Carraro
Arturo Rilempi.

Jolanda e **Giorgio Capra** con **Alessandro** partecipano al grande dolore di **Emy** ed **Amleto** per la scomparsa del caro

Biagio

— Torino, 31 luglio 1961.

Aldo e **GianPaolo Agliotta**
Luciana e **Luigi Corvino**
Angela e **Francesco Fanchini**
addolorati per la perdita del caro amico

Biagio

partecipano al grave lutto della famiglia Bellino.

— Torino, 31 luglio 1961.

I Collaboratori dell'Ufficio: **Dell'Angelo, Passerello, Camarrieri, Giordano, Pedrini, Sacchi, Umbertini, Villata, Zanone**, profondamente addolorati, si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Rag. Biagio Bellino

— Torino, 31 luglio 1961.

Crocetto Calelli costernato per l'immatura scomparsa del collega ed amico

Rag. Biagio Bellino

prende parte al lutto della famiglia.

— Torino, 31 luglio 1961.

I Colleghi e Collaboratori della **Elli-Zerboni & C.** prendono viva parte al dolore del sig. Giovanni Morello, dirigente della Società, per la scomparsa della cara mamma signora

Lucia Fanoglio ved. Morello

Actis, ing. Barzini, Camerano, Gilli, ing. Locatelli, Masse, ing. Masotti, Mazzanti, Milesi, Morandi, dott. Nuttli, dott. Novarotti, Savoini, rag. Varaldi, Vesevi, Vitale, Zajotti, dott. Zini.

— Torino, 1° agosto 1961.

I Collaboratori e Dipendenti del signor Giovanni Morello, dirigente della Elli-Zerboni & C., si uniscono al suo dolore per la scomparsa della cara

Mamma

Barbano, Barbieri, Berardino, Bonomi, Castellino, Garberoglio, Girgenti, Godino, ing. Mularoni, Pavese, Poletto, Pozzo, Spinazzè, Stella, Tegazzi, Vivano.

— Torino, 1° agosto 1961.

Impiegati, Maestranza, Commissione Interna della Elli-Zerboni & C. partecipano al dolore del signor Giovanni Morello, dirigente della Società, per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 1° agosto 1961.

E' mancata

Rosetta Ciai Via

Medaglia d'Oro della Pubblica Assistenza

L'annunciano la sorella Vittoria col marito cav. Marino Uberti-Bona, i nipoti Ciai Via, Uberti-Bona, Mazzari, Rossi, cognate, cognati, parenti e il cav. Filippo Canuzzari e famiglia. Sepoltura oggi 1° agosto ore 14.30 del Maria Vittoria. La salma sarà tumulata a Chieveno nella tomba di famiglia.

— Torino, 1° agosto 1961.

Anna Pizzati D'Alessandro piange l'amica

Rosetta Ciai Via

— Torino, 1° agosto 1961.

Cristianamente è mancato il

Giuseppe Palladino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia col marito **Loretto Giva**, il suo caro **Beppe** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° agosto ore 14.30 partendo da corso Vittorio Emanuele 130. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1961.

I nipoti **Riccardo, Mariuccia** e **Laura** partecipano al dolore.

— Pecetto, 1° agosto 1961.

Dopo lunga malattia si è spenta

Anna Picone ved. Fretto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli rev. **Francesco** con la moglie **Irene Ossrani** e il figlio **Nicomo** e il dott. **Filippo Fretto** con la moglie **Nuccia Mollo**.

— Torino, 31 luglio 1961.

Franca e **Angiola Chapperon** si uniscono al dolore della famiglia Fretto.

Marisanna ed **Ugo Mortarotti** partecipano al dolore degli amici Fretto per la perdita della loro

Mamma

— Torino, 29 luglio 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Debernardis

Capo Ufficio P.T.

Straziati da tanto dolore l'annunciano la moglie **Maria Amandola**, il figlio **Natale**, la sorella **Norma** e **Maria**, la zia **Cora**, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 1° agosto alle ore 14.30 da via S. Teresa n. 13. La cara salma proseguirà per Villadati per essere tumulata. Farà servizio pullman di accompagnamento. La presente per ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1961.

I Colleghi partecipano con rimpianto al dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'amica buona di

Alessandro Tournour

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Jeannette, Sandro** con la moglie **Eugenia Bardesso** e il figlio **Patrizio, Vittorio** (in Brasile), cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, martedì 1° agosto, alle ore 16.30 partendo da via F.lli Valfrè.

— Ceres, 1° agosto 1961.

Stamane dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, confortato dai Carmini della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mottino

Divisione di guerra

di anni 29

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carolina Costa**, la sorella **Modesta**, la madrigna, la suocera, le cognate, cognati, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° agosto alle ore 17.

— Chieri, 31 luglio 1961.

Gli amici di Protestantesimo: **Edoardo Alma, Leopoldo** e **Marcella Bertini, Alberto Cabella, Mario Ferraro, Emilio** e **Manlio Gay, Mori Giampiccoli, Giorgio Girardet, Giovanni Gonnet, Lucilla Jervis, Carrupo** e **Roberto Jouvenal, Carlo Lupo, Giovanna** e **Giorgio Peyrani, Lina** e **Giorgio Peyrot, Daniele Rochat, Mario** e **Rita Rostan, Madalena Ruvel, Aldo Stalla, Giorgio Soini, Vittorio Subilia, Giorgio Tourn, Valdo Vinay**, si uniscono al dolore di Lina e Mario per la scomparsa del maestro ed amico

Prof. Giovanni Miegge

— Torino, 1° agosto 1961.

Dopo lunga sofferenza, munito dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Carlo Rizzardi

di anni 81

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Vivanza**, le figlie **Adriana** col marito rag. **Aldo Payan** e figli; rag. **Carla**; **Ida** col marito **Evasio Gilliero** e figlia. I funerali avranno luogo mercoledì 2 agosto alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Ollietti n. 5.

— Asti, 31 luglio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Eugenia Miola ved. Gribaudo

Ne danno il triste annuncio i figli: **Lino, Vittorio, Maria** col genero **Augusto Galano**, nipote rag. **Alfonso Galano**, parenti tutti. I funerali oggi 1° agosto ore 14.30 da via S. Antonino 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1961.

La famiglia **Nicolini** partecipa al grave lutto della famiglia Rispoli per la scomparsa della amata

Ninetta

— Pescara, 1° agosto 1961.

La famiglia **Corino** ed **Amoretti** si associano al dolore della famiglia Rispoli per la scomparsa della cara

Ninetta

— Pescara, 1° agosto 1961.

Le onoranze funebri al compianto

MAGG. DOTT.

Riccardo Bignamini

Comandante Pilota

avranno luogo domani mercoledì 2 agosto all'Aeroporto di Caselle - Officine Fiat di Caselle Sud - alle ore 16.30. Prego alunire tra le ore 16 e le ore 16.15. Dopo la Messa celebrata dal Cappellano militare dell'Aeronautica, la cara salma verrà inumata nel cimitero generale di Torino. Per espresso desiderio dell'indimenticabile estinto, la famiglia non prende il lutto e prega di non inviare fiori, ma devolvere ad opere di bene.

— Torino, 1° agosto 1961.

Padre **Umberto Rizza**
Pippo Cristin,
uniti nel dolore della famiglia e vicini ai carissimi Angela e Aldo Bignamini, partecipano al lutto per la tragica dipartita del

Dott. Riccardo Bignamini

— Torino, 31 luglio 1961.

La famiglia **Cristin** partecipa al dolore del dott. Aldo Bignamini per la perdita del fratello

Dott. Riccardo Bignamini

— Torino, 31 luglio 1961.

Gli zii **Luigi** e **Lina Castaldi** e figli partecipano con profondo dolore alla perdita di

Riccardo Bignamini

— Genova, 31 luglio 1961.

La **S.p.A. U.S.A.** unitamente alla Direzione, Impiegati e Maestranza, si associa al cordoglio della famiglia Espallion-Carpignano per l'immatura perdita della cara mamma

Teresa Vanzetti ved. Espallion

— Torino, 1° agosto 1961.

Giuseppe Morando e **Luigi Morando** con rispettive famiglie esprimono il loro profondo cordoglio per la dipartita della signora

Teresa Vanzetti ved. Espallion

— Torino, 1° agosto 1961.

F.lli Morando & C. - Soc. p. Az., partecipa al dolore del rag. Leonardi Carpignano per l'immatura perdita della signora

Teresa Vanzetti ved. Espallion

— Torino, 1° agosto 1961.

Addolorati per la scomparsa del loro amato

REBBE TEOLOGO

Maurizio Gambino

lo ricordano con venerazione le famiglie: **Bertino**; **Bagetto**; **Girardi**; **Krulic**; **Ghisleri**; **Ghione Alberto Fiorito Lampo**; **Pesenti**; **Varisetti**; **Grisoni**; **Signorini**; **Bolzoni**; **Giovanna Adalina Vallino**; **Mazzia Pegliasi**.

— Chieri-Genova, 31 luglio 1961.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, munito

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AUTOGRU' svariata portata vi assicurano ovunque per servizi industriali: sollevamento capriate, spostamento e piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, cassaforti, ecc. Ubiali, Torino, Corso Giulio Cesare 188, tel. 280-000.

CAVERE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mantini 32, telefono 371-713. 23160

COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, revisionati, permute, rateazioni. «Bitor», via Nizza 32, telef. 683-076. 612

LAMIERE ondate nere e zincate, tubi a grande, lamierati spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 288-983. 253

LAMIERE rigate liscie ondulate, cinciature garantite a lungo, prezzi concorrenza. Serthanta, corso Trapani 181, telefono 282-942. 415

MIELE acacia compero. Scrivere località, produzione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio semibloccati chiusi. Gubernati, telefono 32-743. 7

OCCASIONE cereali scala chiocciola altezza minima m. 2.50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

OFFICINA meccanica con fresatrice, tornio, limatrice cerca lavoro. Luparia, San Germano, Canale Monferrato. 36008

OFFRIAMO rateizzi condizioni eccezionali finanziamento introduzione officine lavorazioni laminer. Telef. 284-674. A50650

RETTIFICATRICI PER INTERNI FINO A 90 MM., MODERNE, MACCHINE DI OTTIMO STATO, PREFERIBILI CICLO AUTOMATICO, CERCANSI. TELEFONARE 199-632. 36067

ROTTAMI, lamierino, torniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELEFONANDO 280-000 Torino vi assicuriamo immediatamente avremo, qualunque tipo asciugoi necessaria vostre esigenze. 614

TUBI ghisa. Tubovinile plastici e fognature. Boccherie, chiusini, incernati. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

UREE vendesi macchina falegnameria ed attrezzatura. Telefonare 332-119.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termocentralia veramente efficace contro ammorbimento parati. Coprite ogni stile. Damiana 53, telefono 31-450. 757

DECORATORE offresi per lavori interni, verande, riparazioni, ecc. Telefonare 886-809. A50624

DECORAZIONI, raschiatura pavimenti, sistemazione alloggi, negozi, eseguiamo anche durante ferie. Telef. 53-711.

ESEQUIES lavori tracciatura stampaggio costruzioni minuterie presse 10 20 60. Telefonare 47-635. A55195

LUCIDATORE nitro, nitrolacca, gommalacca, offresi lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 25 E. Prossima consegna ecommerciale avendone prezzi inmigliori vasta assortimento camere lusso, pranzo, mobili isolati Visitateci.

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-648, concede prestiti immediati su autoveicoli (anche ipotecati alla valutazione) a privati funzionari e impiegati, lavoratori, pensionati, commercianti. Riservatezza, modicità.

A.A.A. [illegible] Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-903, immediate, più convenienti, massime istruzioni anche su autoveicoli ipotecati. Prestiti a impiegati, operai, professionisti, commercianti. Segretezza. 556

A.A.A. CEDESI avviatissimo articoli pesca con licenza «caccia», possibile importante. Trattasi direttamente. Telefonare 896-185. A50283

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Ratealoni convenienti. Mercanti 18 telef. 55-879

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 653-391.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-903. 858

A famiglia contadini desiderosi migliorare, proprietario cede, mezza collina periferia Torino, ampiamente lotti permessi, rivendita pane, vini esportazi, lavoro sicuro, alloggio affitto mitissimo. Valore 5.000.000 contanti 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A61221

A investimenti capitali cento mesi, alta redditività, massima garanzia. Lubiali, via Principe Tommaso 1. 1330

A investimenti capitali cento mesi, alta redditività, massima garanzia. Lubiali, via Principe Tommaso 1. 1330

APPARECCHI [illegible] torrefazione, licenza pasticceria, drogheria, commestibili, tipografia. Telef. 553-087. A55134

APPARTASI officina stazione servizio, 20 macchine. Via Santorre [illegible] 6.

APRA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 46-452, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI, PASSITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 546

CAFFE' bottiglieria centrale [illegible] modernamente, incasso 55.000 giornaliere, motivi famiglia ritiri, occasione. Quirico, Garibaldi 3. 369

CAPITALE 12.000.000 investimento al cento acquisterebbe metà quota società. Massima serietà, garanzia, redditi documentati 18-30%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino». 1274

CAUSA motivi familiari cedesi [illegible] redditizia trattoria con alloggio. Telefonare 758-389.

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo commestibili, saloni modernissimo (Alassio), cedesi 3.500.000, permutasi.

CEDESI bar Medail, Bardonecchia, Torinese, [illegible] sala bella. A57[illegible]

CEDESI negozio pettinatrice ragioni anziane, via Alessandro Cruto 21. Telefonare 233-847. A60298

CINEMA riservesi privatamente oppure gestisci [illegible] garanzia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino». A60063

CONCEDESI [illegible] caffè moderno incasso 55 000 giornaliere, famiglia capace andamento. Quirico, Garibaldi 3.

FINANZIAMENTO L. 3.000.000 cereali buon interesse. Serietà e garanzia assicurabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A61377

GENOVA legislazione signorile locale [illegible] moderno attrezzatura parrucchiere signora cedesi con alloggio zona residenziale Albaro. Cassetta 1483 E, SIP, Genova. 26226

GERENZA concedesi edizioni giornali, rivista [illegible] mese. Cravenzana, Cernaia 40.

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telef. 40-879.

LABORATORIO arredamenti attrezzato per lavori falegnameria in serie vendesi, affittasi [illegible]. Telef. 34-422 ore 13-15. A59718

LATTERIA modernissima, grandioso negozio, forte incasso, cedesi causa altri impegni. Ferrero, Lagrange 36.

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posticini, qualunque struttura, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 31. 154

MACELLERIA bovina vendesi, occasione, dilazioni. Telef. 46-479. 318

PANETTERIA lg. 130 bella posizione e negozio cedesi. Telef. 280-046. A61341

PANETTERIA Riviera Ponente, incasso giornaliero invernale 80.000, estivo 300 mila, reddi 11.000.000. Facilitazioni. Gagliardi, Carlo Felice 80, Torino.

PANIFICIO forno carbone. Vendita negozio 350, rivendita 150, [illegible] oppure provincia altro provincia Torino. Bocchetto, Alberi 30. 466

PANIFICIO panificatrice (Imperia) forno nafta, ql. 5, svendesi 5.700.000. Cavaliere, Saluzzo 31, Torino. 769

PASTIFICIO centrale, orga cedesi. Telefonare 80-632 777

PICCOLA vicinanze profumeria, Borgo Cairo, lusso, centralissima, adatta signora, cede urgentemente 1.500.000. Gabetti, via XX Settembre 17. 750

PICCOLA tipografia avviatissima, poco ammortizzare, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino». A55318

PRESTITI concedonsi a tutti indistintamente. Comodità di rateazioni, rapidità e riservatezza. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 528-821. 740

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telef. 40-879. 22

RISTORANTE avviatissimo ben attrezzato cedo zona villeggiatura eventualmente [illegible]. Telefonare 905-018.

SANREMO affittasi libreria, cartoleria, ricordi, centralissima, moderna. Occorre cauzione. Agenzia Bona, Sanremo.

SANREMO [illegible] tabaccheria bar cartoleria alloggio, sicuro avvenire, condizioni interessanti. Agenzia Bona, Sanremo.

STABILIMENTO meccanico ventennale, prodotto proprio largo consumo, ottima organizzazione industriale, 50 dipendenti, scelta clientela, avviatissimo, reddito dimostrabile, cedesi causa scioglimento società. Telefonare 530-353.

TABACCHERIA Bar, riviera Ponente, redditizia, cede. Pervero, Bonna 3/36, Savona. 28205

TABACCHERIE lorda 850.000, 700.000, 300.000, 250.000, 1.100.000, 1 milione 400.000 settimanale, ogni zona dilazionando cedesi. Gabetti, Garibaldi 3.

UNGA [illegible] avviatissima ortofrutta con alloggio Telefonare 687-115 [illegible]

VENDESI avviatissimo negozio tessuture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A60646

6.500.000 cedo avviata [illegible] aquila, attrezzatura moderna. Rovetto, Arsenale 31. 611

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A lunghe rateazioni, [illegible] anticipo vendiamo convenienti [illegible] due-tre camere, tinello, servizi. Unica Francia, S. Paolo. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 537-496. 146

A 1.300.000 per locale vendesi alloggio signorile nuova costruzione 5 camere, cucina, doppi servizi, via Artisti, rifinitissimo [illegible], ammezzato. Facilitazioni, 1/3 contanti. Telefonare 511-543, ore ufficio. 335

ACQUISTO terreno Valsalice, comodità linea 13, per costruzione villa. Telefonare 527-252. 154

ACQUISTO [illegible] 4000 mq. Mirafiori oppure capannone. Telef. 293-277 pasti.

AGIACENZE Esposizione '61 vendonsi bar e negozi sbloccati. Telefonare 42-265.

AFFIDANDOCI vendita vostri alloggi garantiamo massimo rapido realizzo contanti. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 537-496. 146

ALBENGA Mare, conviensimo vendiamo bellissima camera con servizi annessi ed panoramico terrazzo soprastante. Rivolgersi Agenzia: Villino Cesira, via Raffaello Sanzio. A57896

ALLOGGI blocchi e liberi 2-3-4-5-10 camere, vendonsi da 350 a 900.000 per camera, corso Regina Margherita ang. Giulia di Barolo 52. Dalle marietti, giovedì, sabato. 758

ALLOGGI due camere servizi privato vendo conv[illegible]. C. Trieste 158.

ALLOGGI [illegible] ritiri 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotarsi sentiere via Barletta angolo via Bistagno. Ferutti, A. Doria 15.

ALLOGGI negozi via Leyni 5, vendonsi affittansi. Rivolgersi: Candalin. Telefono 23-527. 826

ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Pennaverde 11 Rateazioni 330

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 385-306. 60

ALLOGGIO camera, cucina, servizi moderni, zona Parella, [illegible] subito, vendesi [illegible]. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 713

ALLOGGIO stabile rialzato, zona Francia, mq. 80, 3 camere, cucinino, servizi, modernissimo, vende 4.700.000 Gabetti, 13 Settembre 17 760

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende S. Paolo. Telef. 389-417.

APPARTAMENTI LUSSUOSI, ZONA BERNINI, QUOTA [illegible] PRONTI PRIMAVERA, PRENOTIAMO FACILITANDO. COM. FAI, CAVOUR 7, TELEFONO 528-821. 740

APPARTAMENTO signorile, corso piazza, panoramici, 6 camere cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due autorimesse, Rateazioni vendiamo. Beltramo. Telefonare 53-912. 569

AUTORIMESSA affittasi, due ingressi, due uscite, due alloggi per custodi, mq. 2200, ottima zona, vendiamo 30.000.000 più mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA in costruzione, volendo affittasi, dintorni, completa impianti, ottima [illegible] commerciale, mq. 1200, vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.

BORDIGHERA appartamenti signorili abitabili subito, facilitazione pagamento. Telefonare 384-077, ore serali.

BORDIGHERA vendesi casa signorile 3 camere servizi, terrazze, [illegible] piano, 140 mq. centrale: 4.200.000. Scrivere: Strone, Pubblicità 28, Sanremo.

BORGHIGIANI alloggio signorile 1° piano, 3 camere, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 553-678. 206

CASA barriera Milano, 12 camere, garages, volendo ricostruzione, [illegible] 12.50 proprietà 23, vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

CASA [illegible] costruzione, 34 camere e servizi, mutuo San Paolo, vendesi zona barriera Milano. Telefonare 553-103.

CASA signorile 16 camere, in costruzione, ottima posizione, vendiamo 42.000.000 più mutuo. Asteggiano, Umberto 45, telefono 527-420.

CASA su piazza 78 camere, grandiosi cucinini, ripostigli, negozi, consulta modernissimi, [illegible], reddito 7% netto, mutuo 40.000.000 da definire prezzo 110.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 713

CASETTA Richelmo, 2 camere, grande seminterrato, giardino, vendesi. Telefonare 553-683. 352

CASETTA reddito 20 camere, 6 servizi, termo centrale nafta, 21.000.000, urge vendere. Telefonare 538-837, [illegible]

CASETTA 12 camere, giardino, Lucento, urge vendere. Telefonare 295-827, 393-967. 106

CASINE [illegible] costruzioni vendesi dilazionando azienda servizio [illegible], ottimo reddito. Barlor, piazza Garibaldi, Cagliari. A57779

CAVERETTE [illegible] mq. 1600, permesso costruzione 3 camere, vendo. Telefonare [illegible]-683. 352

CENTRO [illegible] Rita (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) prenotansi alloggi signorili 1-2-3-4-5 camere accessori abitabili primavera 1962. Mutuo e facilitazioni. 90

CORSO Montecucco subito disponibili vendiamo eleganti alloggetti 3 vani servizi, luoghe ratearioni, minimo anticipo. Com. FAI, Cavour 7. Telefoni 537-496.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, acquisto case vecchie, nuove, qualsiasi importo contanti 583

CRAVENZOLA, Cernaia 40, tel. 526-196. Vendo alloggio 200 mq. [illegible] terrazzo, altro due camere, servizi, signorile zona Crocetta. 561

DA privato acquisto contanti cinque camere cucina spaziosi, bella posizione, garage, case nuova, [illegible] Francia Bellissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A51229

DIANO Marina san Bartolomeo del Cervo vendonsi alloggetti camera tinello servizi, vicinissima mare. Telef. 697-940.

FOSCOLO 6 ambienti Sizza alloggi signorili doppi servizi, 2 ascensori, pronti fine anno, vendonsi. Visita cantiere. Telefonare 60-816 637

I.F.S.T., Il Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende gruppo negozi e seminterrato via Rosolini, buon reddito, mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare 60-816. 637

IMPRESE, [illegible] tubi e condotti plastica isolanico colorato Durelli. Sconti speciali. Via Don Bosco 100.

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

LACRANGE 46, ELEGANTI LOCALI USO UFFICIO ET ABITAZIONE VENDE COM. FAI, CAVOUR 7. TELEFONO 528-821. 146

MAGAZZINO luminoso fondo cortile mq. 150 vendesi [illegible] Monferrato. Telefonare 276-387. A60611

MURI bisogno seguri, volendo singoli, affittati frutta-verdura drogheria, [illegible] terebellazione, [illegible], panificio, [illegible] 8%, vendiamo Beltramo. Telefonare 53-912. 569

MURI negozio grandioso, [illegible] sportelli, angolare, pagato interno, nuova costruzione, affittato cash-bar, vendiamo 14.000.000 più mutuo, ottimo reddito. Asteggiano, Umberto 45, tel. 527-420.

MURI negozio S. Rita, 6 vetrine, [illegible] esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi. Cerutti, A. Doria 15.

MURI Unioria vendonsi, attività ventennale corso Regina Margherita via Giulia di Barolo 52. Chino. 758

NEGOZIO libero, corso Lione, 32 mq. molto organizzato. Telefonare 53-601.

OCCASIONE vendo casa nuova 4 vani, laboratorio [illegible] 4500 metri terreno. Rivolgersi: Segheria Rivera, vicino Alassio. A61067

PRECOLLINARE vendo casa 8 camere, 4 garages, giardino, libera subito. Telefonare 885-983. A59491

PRIVATO vende alloggio signorile zona Vanchiglia sette anni [illegible] servizi garage subito cauzione. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5469 — Torino». A[illegible]

PRIVATO vende garages liberi subito. Rivolgersi portineria, corso Lecce 74.

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli, 5000-6000 mq. Telefonare 511-562, ore ufficio.

REGIO Parco vendonsi alloggi 1-11 piano, tre camere, [illegible] Telefonare 84-931. A60459

RIVERA Ligure Ponente acquisto alloggio casetta. Scrivere, dettagliare: Umberto, Gioberti 86, Torino.

SANREMO [illegible] appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 31751

SEMPLICISSIMA zona Francia, progetto approvato, cedesi. Telef. 47-763, 796-090. A60273

TERRENI autostrada casello Brandizzo, [illegible] e grandi lotti vendesi, Silon investimento capitali. Telefonare 60-063.

TERRENI Settanove vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti Destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente e convenientemente [illegible]. Telefonare 85-182, ore 9-11; 13-15 28203

TERRENO grandi, piccoli, civili industriali, diverse zone vendesi. Cravenzana, Cernaia 40. 561

TERRENO industriale fronte [illegible] ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, confinante grandi importanze zona industrie, vendo unico lotto 180.000 mq. perfettamente spianato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinatto, Cuneo 14. 1864

TERRENO Lemi 200, 500, 1000, 1600 mq. tratti. Telef. 688-347. A[illegible]

TERRENO mq. 7000 fronte nuovo stabilimento Cost, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

TERRENO panoramico adatto villetta periferia Imperia vendesi a lotti. Scrivere: Agnesi, via Dannunzio, Imperia.

TERRENO precollinare, Rossi, adatto villette, mq. 4300, vendesi 1800 mq. Telefonare 762-969. 682-965

TERRENO 11 km. piazza Castello, privato urge vendere 800 mq. Telefonare 774-137. A61367

TERRENO 7500 mq. sulla radiale Moncalieri fronte incrocio strada Genova Cuneo con permesso di costruzione in duplex, abitazione vendo. Tel. 643-728.

ULTIMI 2 alloggi 2 camere cucina 2 milioni 500.000 zona Montepon. Telefonare 276-357. A[illegible]

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-266. 30

VILLA in Avigliana, 5 camere, cucina, doppi servizi, esposizione, meravigliosa vista lago, piscina, terreno costruibile mq. 2800, libera subito, avendesi 18.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 713

VILLA panoramica strada per Cavoretto libera, nuova, solida costruzione, tre piani, camere 15, tre servizi, grande garages, giardino, cassa insetterimento vendo. Richiesta 18.000.000. Telefono 694-190 A[illegible]

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. COMUDI [illegible] abbisogna 1-2 camere cauzionesso. Telefonare 45-411.

A dipendente Fiat abbisogna camera indipendente; camera cucina. Telefonare 638-753, 775-889. 436

GIOVANI coniugi impiegato Ferrovie Stato cercano camera cucina ammobiliata. Telefonare 633-494. A61378

INSEGNANTE [illegible] alloggetto camera ed servizi oppure ammobiliata uso [illegible] vicino scuola Manzoni. Tel. 681-768

PICCOLA famiglia piemontese cerca 2 camere e servizi zona Francia. Telefonare 686-845. A61203

SANREMO, Bordighera, Ospedaletti, cerco villetta, appartamento in affitto ben situato da adibirsi a pensione signorile. Scrivere Albergo Reale, Dogliani, Cuneo.

SPOSI abbisogna subito 2 camere cielo servizi, referenziatissimo. Telefonare 529-956.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto zona Aurora cauzionando, [illegible]. Telefonare 273-774. A55186

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A persona sola affittasi [illegible] nuovo alloggetto 1 camera servizi. Telefonare 233-836, martedì giovedì [illegible] ore 14-16. A60376

A 45.000-50.000 affittasi agosto ultimi alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 46-439. 90

AFFITTACAMERE alloggi diverse zone, agenzia Cumbo, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI alloggio formato di due grandi camere, due mansardate, cucina, doppi servizi, accessorio, termo centrale, corso Francia 91, 28.000 mensili. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

AFFITTASI alloggio precollinare elegantemente ammobiliato 20.000 mensili, rilevando arredamento. Telefonare 882-000 ore ufficio. A59722

AFFITTASI alloggio tre camere, servizi, via Sisto piazza Cardinal. Telefonare 585-837, dalle 14 alle 16. A61352

AFFITTASI, Artisti 18, camera uso ufficio. Rivolgersi in loco Amministrazione. 513

AFFITTASI Borgo Vittoria, Mirafiori, alloggetti 1-2 camere, servizi, semiarredato (ammobiliatissimo riscaldato). Telef. 521-242.

AFFITTASI garage o piccolo locale uso laboratorio, zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTO ammobiliata villetta o alloggio collina Torino o zona Rivoli. Telefonare 590-891, ore 13-14. A59431

CAMERA [illegible] possibilmente servizi, qualsiasi zona, cauzionasi, cerco. Telefonare 44-461. 800

CERCANSI due appartamenti pello stesso stabile, zona Porta Nuova. Tel. 753-870.

CERCASI appartamento tre vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A60614

CERCASI locale uso industriale mq. 1000-1200, zona San Paolo. Telefonare 523-491. A[illegible]

CERCO affittare camera cucina presso Lucento. Telefonare 292-377 ore pasti.

CERCO affittare cascina da [illegible] a 40 giornale che sia tutta irrigabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A61358

CERCO appartamento San Salvario, 2 camere più servizi. Telefonare 674-056.

CONIUGI cercano 1 ottobre alloggio signorile 4-5 camere doppi servizi in palazzina o villa zona Crocetta o collina. Telefonare 593-858, ore pasti.

CONIUGI piemontesi cercano zona Collina, due stanze cucina servizi. Telefonare 669-165. 24206

VENDESI alla porta di Torino [illegible] 5 camere, giardino cintato, L. 4.000.000 trattabili. Bertolino, telefono [illegible]

VENDESI [illegible] mq. 185 3° piano, libero subito, lire 17.500 al mq., termosifone centrale, ascensore. Corso Vittorio 3, portineria. A59578

VENDESI Borgata Valle Dogliani meraviglioso duplex-piani cantina rustico sito fabbricabile orto ripostio. Rivolgersi Nino Damaria, via del teatro. A57881

VENDESI casa con terreno periferia Orbassano. Telefonare 693-901. A60638

VENDESI casa due scale, piazza Cale Marlo, anche frazionata. Telef. 796-573.

VENDESI terreno Cavorotte, vicinanze Parco Europa. Telef. 521-252. 194

VENDO abitabile subito alloggetto nuovo, signorile, su corso. Telef. 753-012 [illegible] 237

VENDO alloggio signorile 4 camere, cucina più servizi, 4° piano, corso Rivoli 45, Cuneo. Telefonare 681-703.

VENDESI alloggi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 796-573.

VIA Chivasso 2 camere cucina, volendo poca spesa cucinino, terrazzo, bagno, ascensore, ultimo piano, libero, affittasi, volendo libero, vendesi. Telef. 60-063.

VILLA collina torinese 6 camere parchi, 3200 terreno, 15.000.000. Telefonare 688-827, 239-947. 106

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI collina torinese alloggetto ammobiliato, comodità, giardino, lire 40.000 mensili. Tel. 569-764.

ALASSIO affittasi alloggetto mobiliato moderno primo piano centralissimo. Telefonare 726-[illegible]. A60618

CHIAVARI marzi affittasi bellissimo matrimoniale cucina, settembre 20.000. Tagle, corso Dante 40. 26037

SANREMO affittasi alloggetto nuovo centrale ammobiliato signorilissimo 3 letti. Telefonare 590-575, 589-762.

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia affittasi vuoti signorili appartamenti 3-3 camere doppi servizi, calorifieri. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo.

VILLA prospiciente mare 6-8 letti affittasi. Scrivere: Municchi, Facorile, Celle Ligure. 26200

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

ALBISOLA Marina, Villino Liguria, Cilea 7. Luglio 1800 tutto compreso.

PENSIONE Jolanda, Pietrabigue. [illegible] (trattamento. Spiaggia propria. Facilitazione 31 agosto-settembre. 26077

RIMINI, Pensione Selmaggiorno, dal 26 agosto - settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 26 agosto - settembre 1300 tutto compreso.

SALICE Uisio, Albergo San Giorgio, nuovissima costruzione. Camere con bagno. 26037

SPOTORNO. Nuovo, [illegible] Hotel Marina, sul mare. Settembre condizioni favorevolissime. 26078

SARAZZE, [illegible] Bianca Adolfo, telefono 77-635. Trattamento familiare.

VILLA Riviera Ceres, convalescenza, riposo, [illegible] soleggiata, ogni comforts. Telefonare (0122) 51-30. 135

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi con l'insegnamento Pisciotta unici gratuiti di specializzazione. Scuola acconciatura moderna, via Rivoli 9, piano nobile. 308

A. FREQUENTANDO rapidi corsi computometer, avrai possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complotometer, via Cavour 1. 1366

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23, inizio corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

BAMBINI difficili e tardivi recuperabili nel convitto scuola educazione speciale Villarbiana. [illegible] ottimo, assistenza medica psicologica, servizio trasporto alunni esterni. Apertura 1° settembre. Corso Ferrucci 12, Torino. Telefono 778-508. A59633

BERLITZ School, apertu tutto l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione agli esami. Via Santa Teresa 3, telefono 553-970. 479

FEMMINILE Collegio «Villa Custello», Media Ragioneria parificata. Avviamento, istituto ceramisti statale, contabilità, ricuperi. Sede meravigliosa. Lavoro (Lago Maggiore). Telefonare 61-206. [illegible]

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua francese, inglese, tedesco, spagnolo. Corsi estivi a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-344. 724

STUDIUM, via della Rocca 14, telefono 66-685, Torino. Celeri corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo. Aggiornamenti particolari. Sistemazione impieghi. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 70 p.p.

BALLERETE perfettamente presso prendendo lezione corso S. Martino S. Telefonare 513-035. 732

DIPLOMATA francese impartisce accurate lezioni ripetizioni, metti pratica. Telefonare 683-475. A55187

STUDENTE diplomato impartisce accurate lezioni media commerciali, modicità. Telefonare 270-239. A59638

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto [illegible] camera ammobiliata, tutti comforts. Non affittacamere. Telefonare 521-876. A[illegible]

A ottimi prezzi, ammobiliate centrale, volendo pensione familiare. Tel. 515-875.

AFFITTANSI camere ammobiliate, zona Valentino. Telefonare 690-207.

AFFITTASI ammobiliata, silenziosa, familiare, centrale, solo giovane impiegato stabile. Telefonare 650-081. A61167

AFFITTASI ammobiliata 1 letto [illegible] indipendente tutte comodità, passeggi piazza Bernini. Telef. 756-365.

AFFITTASI indipendente matrimoniale uso cucina, volendo altro letto. Telefonare 884-351. A60815

BERNINI camera due letti affittasi impiegati referenziati, serietà. Telefonare 766-173. A61191

BIRRA risparmio pensione completa 37.000. Telefonare 53-582. A60619

CADYANE impiegato cerca pensione famiglia preferibilmente dintorni Parco Rubini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino». A57875

CRAVATTE camera centralissima ammobiliata a referenziato, unico inquilino, telefono, bagno. Telefonare 551-288.

PENSIONE signorile, camere altissimo Valentino, ottimo trattamento, prezzi ristretti. Telefonare 882-610. A57888

PER 15 agosto sola affitta a distinto matrimoniale comodità parcheggi Statistic. Telefonare 514-314. A61202

PIED-A-TERRE signorile indipendente ammobiliato affittasi. Tel. 60-339.

PONTANCHOPE stazione ammobiliata rimessa nuovo comodità disponibili servizi. Telefonare 651-456. A59779

UNICO inquilino affittasi ammobiliata. Esigonsi referenze. Telefonare 775-806.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CGILTA iniziativa inglese francese offresi interprete mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino».

COMMERCIANTE Stenne ex [illegible] [illegible] riservato presenza attitudine trattazione affari avvicinamento clientela direttiva ed conduzione palestre. Il massimo [illegible] si richiesta anche bancarie, eventuale autonomia, casse fiduciari cerca impiego serio sicuro avvenire direzione in fiducia ispettore vendite pubblicità turistica od altra mansioni anche as richiedenti [illegible] fissa. Mitì preleve. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A61329

CHIARISTENNE militesente compatista commerciale stenodattilografo conoscenze inglese francese offresi. Tel. 864-533.

DICIOTTENNE II ragioneria dattilo serio volenteroso impiegherebbesi subito. Telefonare 514-868. A60646

DIPLOMATO corrispondente commerciale inglese offresi. Tel. [illegible]-581. A60629

GEOMETRA anziano esperto occuperebbesi adeguatamente. Telef. 533-336, ore 9-11. A61363

GIOVANE pratico ufficio, patente, referenziato, conoscenza francese, scritto parlato, offresi adeguatamente. Scrivere: [illegible], via G. F. Re 11. A59068

GIOVANE signora praticissima paghe, contributi, partita doppia, occuperebbesi. Telefonare 762-843. A60797

IMPIEGATA 32enne sana, pratica affari segretaria aiuto contabile, referenziata, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A60356

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

CONIUGI piemontesi [illegible] età offrensi custodi villa presso di Torino. Telefonare 364-589. A61205

ESPERTA sarta, offresi negozio tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ». A59707

PONDITE [illegible] antimuta provenienza estero cerca [illegible]mazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ».

FUOCHISTA [illegible] ex Marina, patente 2ª generale conoscenza disegno, [illegible] grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

GIOVANE imballatore, cerca qualsiasi lavoro presso magazzino od azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2188 — Torino ». A55179

GIOVANE signora offresi 8-17 lavori pulizia o qualsiasi purchè decoroso, escluso servizio ore. Telefonare 720-502.

INFERMIERE diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A60246

INTERPRETE elettronico lunga pratica progettazioni costruzione manutenzione, offresi. Telef. 271-333. A60276

OFFRESI motorista elettrauto con patente 2ª benzina ed 3ª Diesel. Tonini Bruno, via Napoli 22, Regina Margherita, Do[illegible] A59706

OFFRESI ore libere manutenzione riparazioni macchine pieghettatura rigatrice forbello orlatrice ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1128 — Torino ». A60729

OTTIMA cusalinga offresi a ore. Telefonare 43-576. A60739

PENSIONATO attivo, cerca posto lavori al banco non pesanti anche mezza giornata. Telefonare 699-184. A60794

PENSIONATO guerra 43enne con tessera tranviaria tutte linee e libretto ferroviario [illegible] 70% viaggi illimitati cerca[illegible]rebbesi presso seria azienda [illegible]sizi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3186 — Torino ». A55325

PENSIONATO pratico magazzino, motorista specializzato, fornito patente auto D, per qualsiasi lavoro non pesante, offresi. Telef. 720-930. A50463

PIEMONTESE 25enne, libero domiciliato, offresi guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A[illegible]

PIEMONTESE 35enne offresi magazziniere o giardiniere. Referenze. Telefonare 30-994. A[illegible]

PRATICA sito ramo[illegible] occuperebbesi ore serali. Indirizzare portineria, via Roma [illegible] Torino. A60263

PROVETTO giardiniere di serre e floricoltore con referenze occuperebbesi villa. Telefonare 651-390. A58317

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi portiere o custode. Conoscenza quattro lingue. Telefonare 720-501. A61154

RAGAZZA 25enne offresi pratica [illegible]biasia barista gelataia anche villeggiatura. S. Anselmo 38, Tintoria.

RIPARATORE radio televisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ». A57879

TUTTOFARE offresi. Ferina, via Bertola 59. A61159

TUTTOFARE offresi [illegible] preferibilmente, corso Regina, Lucento. Telefono 730-101. A[illegible]

VENTICINQUENNE patente B, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: Giambrone Giuseppe, via Vanchiglia 14, Torino.

VENTISEIENNE operatore cinematografico, radiotecnico, lunga pratica, offresi molti preleva. Telef. 271-333. A[illegible]

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A giornata intiefare [illegible] coniugi soli. Telefonare mattino 524-188. A61158

ABILE stiratrice cercasi subito stagione montagna, ottima paga. Tel. 275-440.

ACCETTE persone [illegible] seria industria. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9273 — Torino ». A58429

AIUTO meccanico generico riparazioni auto cercasi. Via Rattazzi 4.

ASSUMIAMO apprendisti aggiustatori. Tel. 676-721, via Passo Buole 42.

ASSUMIAMO operai stampisti 1ª e 2ª categoria. Telefonare 694-721.

ASSUMIAMO ragazzi 16-20enni robusti, buona volontà. Presentarsi: Fubert, corso Regio Parco 34. A53496

ASSUMONSI provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Lauro 21. 649

AUTORETTIFICA cerca operai pratici rame ed apprendisti. Telef. [illegible]

AUTORI cercasi [illegible]. Prossimo inizio Festival Moscato, via Cavour 11.

BAMBINAIA esperta referenziata, libera subito per neonato, trattamento prim'ordine. Telefonare 393-564. 437

BAMBINAIA o signorina referenziata cercasi per due bimbi. Tel. 873-603.

BAMBINAIA veramente [illegible] preferibile se inglese o perfetta conoscenza inglese. Telefonare pomeriggio 873-605.

BATTILASTRA montaggio e ferratori cerca carrozzeria Allemano, via Pietro Cossa 150. A61160

CARPOTECNICA assume subito [illegible] incollatura astucci con automatico Ultra Vega [illegible] migliorate posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino », indicando pretese, posti occupati. A59721

CERAMICA cerca apprendiste e uomo facile lavoro esterno. Tel. 81-632.

CERCANSI abili battilastra montatore, ferratori, falegnami, riparazione autovetture industriali. Regio Parco 139, telefono 20-813. A61170

CERCANSI cuoitrici esperte macchina motore e apprendiste. Presentarsi: Mosi fino, corso [illegible] 42, o telefonare 683-020. A61222

CERCANSI operai e apprendisti febbri. Telefonare 342-170. A55628

CERCANSI provetti aggiustatori e radialisti per seria [illegible] meccanica torinese. Tel. ore [illegible] 293-576.

CERCANSI tornitori [illegible] e segantino. Telefonare 558-193. A59859

CERCANSI tubisti e carpentieri metallici 1ª e 2ª categoria. Telef. 893-273, ore ufficio. A60679

CERCASI alunnale sarto uomo o donna. Telefonare 260-879. A58315

CERCASI apprendista fabbro saldatore, paga massima. Presentarsi via Issiglio 10

CERCASI apprendista o commessa 14-17 anni e un apprendista cucina. Salumeria Bisca, via Bieffenesco ang. via Tunisi, telefono 654-054. A61196

CERCASI apprendista bar. Tel. 511-433.

CERCASI brava ragazza veniente campagna semplice fissa pratica lavori casa e ragazzina 14 anni come aiuto. Telefonare 43-719, ore 13-15. A61177

CERCASI donna tuttofare 16-30nne, bella presenza, per casa privata. Telefonare 70-98, Settiare. 29036

CERCASI fabbri saldatori. Ditta Rolotto, via Toripo, Druento. Telef. 884-214.

CERCASI fabbri prima [illegible], massima retribuzione. Telefonare [illegible]

CERCASI fresatore aggiustatore prima categoria. Telefonare 796-535.

CERCASI giovane cameriera. Referenziata massima. Scrivere: Vicentini, Taverna del Lago, Lesa. 26200

CERCASI giovane operaia macchinista. Ditta Confuoto, via da Verazzano 87, Torino. A59907

CERCASI giovane ragazza o ragazzo per bar gelateria. Tel. 40-460.

CERCASI lavorante sarto. Presentarsi via Costantino Nigra 18 bis, Lanzo.

CERCASI operai falegnami pratici. Telefonare o presentarsi, via Cuneo 25. Telef. 352-819. A59535

CERCASI [illegible] per [illegible] cercasi. Presentarsi Kasimbene, via Alfano 16.

CERCASI [illegible] per mezza giornata compagnia inferma ai piccoli lavori. Telefonare 579-585, ore 12-15. A59503

CERCASI per consigli stranieri sulla Riviera guardarobiera-cameriera fluita, conoscenza francese. Alto salario. Inviare [illegible] controllabili. Scrivere Birone Pubblicità 32, Sanremo.

CERCASI [illegible] settimana, donna sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ». A61360

CERCASI ragazzo anni 14-17 per autorimessa. Telefonare 396-791. A60648

CERCASI ragazzo o ragazza volonterosi, per lavori vari laboratorio confezioni. Lacis, via Garibaldi 3. A60601

CERCASI tornitore e saldatore elettrico provetti. Telefonare 268-918.

CERCASI tornitore in legno, disposto trasferirsi provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ».

CERCO tuttofare mezzetà referenziata, cucini lavori pesanti, ottimo [illegible]. Telefonare 43-773. A[illegible]

DONNA [illegible] cercasi lavoro manuale magazzino alimentari. Presentarsi [illegible] Conferi, corso Dante [illegible].

EBANISTA provetto cercasi. Telefonare 570-316, oppure via Ferdinando Michelli 14. A61156

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Telefonare 753-827. A60538

ELETTRICISTI specializzati qualificati apprendisti cerca società per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ». A60609

FABBRI specializzati e apprendisti [illegible] serramenti metallici in tubolare cercansi. Rapelli, Maria Ausiliatrice 48. Telefono [illegible]

FABBRICA borse, cerca macchiniste, operai, apprendisti. Telefonare 85-352.

FAMIGLIA 3 persone cerca giovane tuttofare libera subito o settembre. Buon trattamento. Telefonare 521-963 ufficio.

FRESATORE specializzato assume stabilimento costruzione macchine utensili. Precisare dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9342 — Torino ». A[illegible]

GIOVANE immediato corsi accelerati calliste, pedicure, massaggi. Balestra, Delmondo, via Parini 10, telef. 40-346.

IMPORTANTE azienda cerca aggiustatori carpenteria metallica fine. Scrivere: Casella Postale 216 Ferr. A[illegible]

IMPORTANTE [illegible] carta provetti [illegible] di cartoneria. Scrivere: Casella Postale 216 Ferr. A[illegible]

IMPORTANTE [illegible] stabilimento [illegible] stabilissimo fresatore specializzato; radialista provetto foratore a trucciato. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] meccanico [illegible] e seconda categoria, buona conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8459 — Torino ». A60212

IMPORTANTE stabilimento zona Chivasso cerca capaci operai con mansioni di: aggiustatori stampisti, attrezzisti e riparazione macchine utensili, tornitori e fresatori stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

LABORATORIO di precisione assume aggiustatori, tornitori. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1158 — Torino ». A60737

LEGATORIA cerca 1ª categoria e apprendiste 14-17enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0315 — Torino ».

LITOGRAFO macchinista possibilmente trasportatore cercasi da scatolificio lavorazione banda stagnata. Presentarsi o scrivere: Scatolificio Sicese, Sicza Monferrato. A60665

MONTATORE aggiustatore macchine utensili conoscenza disegno, assume importante stabilimento meccanico, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5482 — Torino ». A59712

OFFICINA in città cerca operai e apprendisti tornitori [illegible] aggiustatori [illegible] Riegno. Tel. 588-387.

OPERATORE provetto macchine dentarie ingranaggi cercasi. Telefon. 81-586, ore 8.30-10. A60294

PERSONA [illegible] cerca tuttofare 40-55enne, referenziata, disposta trasferirsi dintorni Torino. Telef. 562-364, ore ufficio. A57899

PERSONA sola assumerebbe [illegible] 25-[illegible] libera impegni familiari, bella presenza, [illegible] capace andamento casa, disposta trasferirsi provincia. Occupazione decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5441 — Torino ». A59571

PERSONA sola, casa signorile, assume domestica referenziata. Tel. 534-671.

PORTINERIA centrale offresi a persona sola massimo quarantenne, referenze ineccepibili. Polletti, Re Umberto 56.

RAGAZZO 15enne cercasi per lavori magazzino. Piastrel, piazza Repubblica 19.

TINTORIA cerca [illegible] stiratrice. Telefonare 231-220. A57883

TRACCIATORE collaudatore [illegible] stabilimento costruzione macchine utensili. Precisare dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9342 — Torino ». A60213

TUTTOFARE brava cucina, fissa, cerca piccola famiglia. Telef. 676-082, ore 17.

TUTTOFARE cercasi fissa [illegible], giovane o mezza [illegible]. Tel. 790-357.

TUTTOFARE fissa [illegible] coniugi soli. Telefonare [illegible] 534-188.

TUTTOFARE per [illegible] cercasi. Presentarsi Kasimbene, via Alfano 16.

UROE apprendista magliericista per macchine rettilinea. Via Bonelli 12, telefono 774-589. A59513

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman [illegible] 130 28, Biella. 26036

CERCASI rappresentante per vendita saponi abrasivo. Telefonare 772-154.

ESCLUSIVISTA provinciale famosa [illegible] macchine maglieria tedesche Diamant, [illegible] introdotti maglifici, forte provvigione. Cassoli, San Quintino 4 bis. 803

FABBRICA ceramiche cerca rappresentante referenziato introduttio casalinghi, articolo regalo, Piemonte, Liguria, Emilia. Provvigioni e stipendio elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 251 — Torino ». [illegible]

FABBRICA scaffali metallici [illegible] smi per negozi uffici magazzini cerca segnalatori Piemonte. Montani, via Campana 15, Torino. A60183

A [illegible] Appia II, 103, 600, multipla, belvedere, 500, 1100 10 qi. Cambi. Telefonare 46-007. 114

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autopegni Ala, [illegible] Bologna 1 g, telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO contanti autocarro attrezzato ed collaudato trasporto quattro [illegible]. Inviare offerta dettagliata. Dallavecchia, via Barberini 15, Roma.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. C. Ansolmo 8

ACQUISTO 1100/3, 600 permutando con mobili nuovi. Telefonare 378-909.

AFFITTASI [illegible] 600 [illegible] agosto con [illegible] multata, [illegible] condizioni. Telefonare 790-758. A55182

ALL'AUTOSCUOLA CORSO Lagrange 13, compra da funzionari privati, macchina nuova o seminuova; 1[illegible]3 speciale, Familiare '61, [illegible] 1000 km., 600, Belvedere Raleazioni. Telefonare [illegible]

AMI 6 presentata da [illegible] corso Vittorio Emanuele 206. Prove dimostrative. Telefonare 759-816. 464

ANGLIA Ford, grande occasione, permuta, rateazioni. ATAUTO, S. Maurizio 18, telef. 882-446. [illegible]

APPIA I, II, III, Florida, Giulietta Sprint servizio Lancia. Tel. 47-485.

APPIA 3ª tutta ristrutturata, bellissima, vendo con garanzia. Sant'Anselmo 8

AUTONOLEGGIO SPORT MASSIME SEMPRE NUOVE, ULTIMI MODELLI, CONDIZIONI VANTAGGIOSE. [illegible] VITTORIO EMANUELE 28, TELEFONO 62-497. A 200 METRI DALLA STAZIONE PORTA NUOVA. A57052

BIANCHINA spider Dauphine, rambl, facilitazioni assistenza, troverete da Torr[illegible], Tiziano 30. A60[illegible]

CAMIONCINO [illegible] ultimo [illegible] vendesi privato a prezzo, unico proprietario. Telefonare 890-249.

CAMIONCINI [illegible] 3 a 17 quintali vendiamo rateando. Francone, corso Tassoni 47. 494

CEDESI subito [illegible] intermediari Ardea 5, ottimo stato L. 140.000. Telefonare 394-458, ore 19-21. A60977

CONTO contanti qualunque automobile, permuta, pronotazione consegne subito. Vigone 44. 758

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo [illegible] sollecita lotti Upi Alfa e Dauphine '61. Pubro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa [illegible] '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Pubro 10, corso Giulio Cesare 213, sotto Peschiera 146. 77

FIAT 600 ottimo stato 1957, km. 32.000 effettivi, privato [illegible] 375.000. Telefonare 588-351. Capra, [illegible] Unione Sovietica 28. A[illegible]

FIAT 600 ottimo stato 1957, km. 32.000 effettivi, privato vende 375.000. Telefonare 588-351. Capra, corso Unione Sovietica 28. A59[illegible]

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 600 1959 bellissima, vendo privatamente. Tel. 897-872.

PRIVATO a privato vende 500 N, km. 12.000 [illegible] maletta. Telef. 285-245.

PRIVATO a privato 1200 [illegible] ottima. Telefonare 371-164. A61133

PRIVATO vendo a privato Appia II serie, anno 1958. Telefonare 755-122.

PRIVATO vende Belvedere buonissime condizioni, gommelastena. Via Elve 9.

PRIVATO vende Fiat 500 belvedere, ottime condizioni. Telefonare 355-117 dalle ore 19 alle 20. A61240

PRIVATO vende Fiat 1200 GL [illegible] pressochè nuova, disponibile subito. Tel. [illegible]

PRIVATO [illegible] Giulietta berlina dicembre 1960, km. 9000 reali. Rivolgersi via [illegible] 15, telefono 511-331.

PRIVATO vende nuova 500 12.000 km. e 500 C. Corso Novara 46, tel. 276-725.

PRIVATO vende privato Fiat 600, ottima. Telefonare 41-719, ore 12-13.

PRIVATO vende Renault Florida 6 mesi ottimo stato. Telefonare n. 256-639, [illegible] 20-21. Escluso [illegible]

PRIVATO vende vettura 500 C ottimo stato. Rivolgersi alloggio, Pollenzo 49.

SCAFO [illegible] motoscafo legno vendo. Autosalone Tesalone, Roma [illegible] bis. 628

TIGROTTO ribaltabile, Leoncino autocarro, camion 10q ultimi, 108 furgone, vendo. Telefonare [illegible]

TR FIAT buone condizioni, velocità, private vende. Telefonare 518-856, ufficio.

UNICO proprietario privato vende Appia 2ª serie, [illegible] Via Monti [illegible]

UNICO proprietario vende [illegible] nuova, fine '58, come nuova. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 T [illegible] mlecentro fine '58. Torricelli 4.

URGE vendere seicento settembre [illegible] nuovo. Tel. 762-150, ore pasti.

VENDESI Taurus 340 ribaltabile [illegible] nuovo. Tel. 762-150, ore pasti.

VENDO Aurelia B 20/2500. Telefonare 83-365. A[illegible]

VENDO Fiat 600 D 6 mesi, bianco latte. Telefonare 368-823. A60821

VENDO 500 Giardiniera ad mesi. Telefonare 683-453. A60829

VENDO 500 C bella, perfettissima, anche camion Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 500 C. Rossi, via Spalato 37.

VENDO 500 D [illegible] bollata [illegible] fari antinebbia, lappetini. Tel. 30-319.

VOLTURE auto moto, richieste documenti passaporto, matrimonio, agenzia Bianoli, corso [illegible] 40, tel. 528-514.

VOLTURE 500, settecentocinquecento; 600, novemilaottocento; 1100, dodicimilatrecento. Telefonatoci 611-955, Quartz, F. Alberto [illegible].

VOLKSWAGEN rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Berto, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 344

[illegible] bellissimo [illegible] km. privatamente vendo, facilitazioni, [illegible]. Telefonare 398-510. A59771

103 H, 103 TV, Familiare, Multiple, 600, 1400 A, Autocarro 650 [illegible] mesi, 642, 680, Estate, Tigrotto, Leoncino, Visconteo, 103 T 2 furgone, 615 N, 615 B 1300 ELR, Tonini 139, tel. 870-092.

103 TV bellissimo, privato vende eventualmente facilitando. Tel. 790-491.

500 [illegible] nuovo 6 mesi vendesi. [illegible] fonare [illegible] pasti [illegible] 26310

500 Giardiniera vendo mesi 7, grigio chiaro. Telef. 665-431, Nichelino.

500 Giardiniera 8 mesi vendo. Telefonare 369-720. A59713

500 6 mesi km. 5000. Telefonare ore pasti 341-340. A59516

500 C mesi, vendo. Telefonare 393-774.

500 C 1952, bellissima, rivernicista vendo, via Claviares 8. Telef. 795-970.

600 aprile 1958 km. 13.600 effettivi privato vendo. Telefonare [illegible]

600 bianca ottima vendo privato. Visibile Fontanesi 14. Telefonare 385-290.

600 D chiara [illegible] 6 km. 4000 vendo. Telefonare 732-383. A[illegible]

600 D sei mesi, verde elettrico, vendo a privato. Telefonare ore pasti 643-076.

600 D verde [illegible] 6 mesi vendo. Telefonare [illegible] 668

600 D 5 mesi argia [illegible] 4000 vendesi. Telefonare 341-849. A61217

[illegible] D 8 mesi vendo privato. Telefonare [illegible] A[illegible]

1200 Pininfarina, 4 posti, bellissima, vendesi conto cliente. SCAP, Pinerolo, [illegible] 20-00. 2[illegible]

1900, 7 mesi, blu scuro, perfetta, vendo. Telefonare 368-276. A56482

216.000 privato vende 600 perfetta. Telefonare 291-578. A58945

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO BMW, Guzzi Falcone, Alpino, 175, motocarro Gilera, Ape, Lambretta, revisionati, garanzia, rateazioni. Gino, Antonio [illegible] 87, telefono 273-951.

CAVALLERI: scooters, moto, motocarri M.V. [illegible] Nuova [illegible] rateale. Assortimento usato. Via [illegible] 35.

GHISON, commissionaria Item ciclomotori motocarri senza targa, senza patente 6033 [illegible] C. Peschiera 205 Torino. 801

GRANDE novità Mutoni 32 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, [illegible] Vittorio Veneto 18, telefono 81-355.

LAMBRETTA 1961 prenotazioni. Rosco, piazza Paravia 5 angolo Saccarelli, telefono 779-843. A59511

MANCANCA patente vendo Lambretta cartepaia bellissima 35.000, perfetta. Telefonare 525-041. A61312

MOTO Mondial 150 buon stato, [illegible] sime, vendesi. Telefonare 582-206.

MOTOBI 75 4 tempi le scaterine insuperabile. Provatelo. Italeno 30.

MOTOFURGONCINI Ape occasione [illegible] 50.000 Covolo, corso Giulio Cesare 157.

MOTRIS Capriolo 100: completa la gamma del sempre meraviglioso 75 e 125. Cerosa, Mareoni 5. 24858

NSU 98, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Sonatoso 2. 723

NOVISSIMO Gilera 175 Giubileo. Dimostrazioni, prenotazioni, [illegible], rateazioni. Gianca, Giulio Cesare 158, telefono 21-605. 133

OCCASIONE per il solo mese di luglio: Lambrette a L. 3200 mensili con soli L. 20.000 di anticipo, tutto compreso. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 86-968. 447

OCCASIONE privato vende Lambretta con sidecar. Telefonare 364-846.

PERETTO vende [illegible] motocarro mezzano motri 4,50; fuoribordo 40 HP; carrello inalmo. Telefonare 883-800, ore ufficio. A[illegible]

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motron 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

SERCHI Guzzi Falcone. Tel. 254-523.

SERCHI [illegible] motor-yacht 10 metri pronto in mare. Tel. 45-116 Alassio.

VENDO MV 125 quattro tempi 1960. Telefonare ore pasti 373-483.

VESPA motocarri portata kg. [illegible] Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

V. VESPA e [illegible] motocarro Ape 4-7 qi., cambi, rateazioni. Gastaldetti, [illegible] Peschiera 173. 580

VOLETE Vespa, Ape, [illegible] pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 188, tel. 398-628

VOLTURIAMO: autovetture, motocicli, motocarri e L. 5200. Vola, Talucchi 23, telefonateci 773-186. 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostre stufe e cucine usate in cambio di favorisci e frigoriferi delle migliori marche, fisibandi, corso [illegible] 27, tel. 272-869.

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusività Lotti. Marzial 41. 8018

A negozi magazzini uffici offriamo scaffali metallici ultima [illegible] prezzi fabbrica. Montani, via Campana 15.

A prezzi incredibili mobili [illegible] tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Moncenisio 1. 838

ACQUISTA bolligli, ferro, libri, dischi, sopramm[illegible], oggetti vari. Tel. 752-945.

ACQUISTA libri usati, anche quantitativi, gialli, fantascienza, horrore, racconti domiciliu Telefonare 584-576.

ACQUISTIAMO, accumulatore [illegible] sciali, rottami, oggetti vari. Tel. [illegible] 483-187. 674

AFFARONE vendo [illegible] bellissima [illegible] letto [illegible] 275.000. Tel. 883-396.

AL mobilificio «Sicilia» vasta esposizione [illegible] soggiorni, cucine, salotti svedesi, inglesi, [illegible], Castelnuovo 10. Telef. 85-392. A51053

AL Lunico Radio, S. Secondo 48; frigoriferi e gelosiera, novità assolute. Telefonare 588-253. 21939

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris [illegible] (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento [illegible] in pronto. 345

AMBIENTATE Siparisite porta parete pieghevole oppure Volette divisorio [illegible] a scomparsa. Agenzia via Campana [illegible]

ARMADIONI 5 porte, 58.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, [illegible] 30.000. Specialità arredazioni linoleum, lavelli, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento cucine, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Saldi L. 70.000. Prima delle ferie visitate il Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via E. Agostino 5, corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regino [illegible] Ballisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro commerciu, avendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3, via Napione 33, via Mongiuevro 26. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in grosso o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Falusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrasì e assortimento, qualità, prezzi modici [illegible]

CAUSA mancato matrimonio svendo a privato camera letto, tinello. Telefonare 378-909. A58895

CERCO acquistare carrozzella invalidi, usata. Tel. [illegible] ufficio 40-988.

FERROVIARIA 24x36 recentissima occasione acquisto contanti. Scrivere Torazza, [illegible] 19. A60026

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via [illegible] 19, telef. [illegible]. Visitateci.

L'OROLOGIO non funziona? Da Corrado gioielleria, argenteria, arreca una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 202-405.

MADIAIR! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarneri, via Monte di Pietà 16. Novità macchine [illegible] ed occasionissime, tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI a Casabella a, [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible] usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Canili, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 9006

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, [illegible] da 98.000, [illegible] da 11.000. Vasto assortimento. Ritiro [illegible] usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE, cedo biliardo stecche boccette, qualunque condizione. Telefonare 276-054. [illegible]

OCCASIONI macchine [illegible] da L. 10.000 e oltre, garantite, noleggi, riparazioni Bertocchi, S. Francesco Asisi 2. 45

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 150.000, salotto [illegible] 000. Telefonare 883-396. 825

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, [illegible] datore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-355. Rappresentante esclusivo Steinway, Berlstein. 589

PIANOFORTI, armonium migliori marche, vendo, compro, cambio. Capitani, Pa 28. A58201

PIANOFORTI «Cucconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli marche garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comunale, Po 20, telefono 882-738. 3668

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SALA pranzo inglese per otto, tavolo allungabile per 12, [illegible] trasferimento. Rivolgersi portinaia corso Peschiera 53, ore 18-17. A60313

SALOTTI poltrone tendaggi, nuova produzione 1961. Facilitazioni. Cassai, corso Peschiera 57. [illegible]

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime, Augusta, Cavour 8. 701

SVUOTIAMO cantine solai acquistando [illegible] libri cose varie. Tel. 484-750, 482-493. A61658

TAPPEZZERIE in carta [illegible] acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TECNIGRAFO Nesta tavolo 100 x 150 vendo. Telefonare 552-585.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-521. 120

VENDESI barboni cocker pechinesi pinchas, [illegible] Senatore, S. Maria Valle, telefono 804-809, Milano.

75 Smarrimenti L. 120 p.p.

BUONA mancia riportando cagnetta bracco tedesco marrone scuro nome Kira smarrita zona Vinovo Polo sabato pomeriggio. Telefonare [illegible] A60597

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, ricerci ovunque. Nuvitalie, Pio V 20, telefoni 682-110, [illegible]

ABBIAMO [illegible] nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francesi, Gotto 3, tel. 552-468.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pellenzi, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-540, 524-874: indagini, prematrimoniali, privato, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA Istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 61[illegible] [illegible]

LA CARNE IN SCATOLA È IL LESSO GALBANI

Perchè: con Lesso Galbani: molta carne, poca gelatina, niente grasso.
Lesso Galbani: la carne in scatola con buono premio.

706 [illegible]

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSOTERAPICA viso, corpo, calli, pedicure. Telefonare 521-277. A61234

11 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FIESAUTO, via [illegible] 1 (Piazza Nuova), telefono 627-643, presta somme, immediati su autoveicoli anche ipotecati. 656

A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiesolite, piazza Statuto 24, tel. 655-889, 685-802, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su autoveicoli ipotecati.

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vpra. Visitateci osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo Andrea Doria 12. 386

A. AUTOSALONE Koelliker, corso Raffaello 2, tel. 655-132, accalonti Simcoam, Alpine, Spider, Rapier, Hillsman, Triumph Italia 2000, Fiat 2100, Fiat 1400 B, Hurex Regina. 26207

A. AUTOSALONE «Tonicars», Roma 237 bis, telef. 42-535: Flavia, F 24, F 20, Appia III - II, Giulietta normali, F.I., sprint, Fiat 1500, 1200 granluce, 1200 spider, TV spider, 103 lusso, 103 diversi, 2100, 500 piandiaura. Cambi, rateazioni.

A. DORIA 13, disponiamo Spider Flaminia, Spider Giulietta, Spider 2000, [illegible] nuove, Ti recentissime, 2000 Triumph, 2100 semestrale, 850 Abarth, Flaminia Berlina, Flaminia Zagato, Flaminia Coupé. Vasto assortimento usato. Cambi rateazioni fino a 36 mesi. 256

A. SPIDER MGA biadoro e 1900 Osca recentissimi, [illegible] nuovi, vendo, permuto. Nizza 125, telefono 650-136.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autoveicture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 530-297. 244

A miglior offerente vendo 500 C. Telefonare [illegible] A59178

ACQUISTASI autocarro media portata, preferibilmente ribaltabile. Telef. 44-619

ESATAU occasione, [illegible] q.li, ottime condizioni, vende Commissionaria Fiat Gotta, corso Valdocco 16. [illegible]

FIMI sopravvenienti auto case terreni massima valutazione offerta. Tel. 87[illegible] [illegible] 21476

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, compratori autovetture, Alma, Mercanti 18, telef. 40-879. 22

FLAMINIA coupé Pariua saminuovo, vetri elettrici, accessori, ogni garanzia, privato vende. Rivolgersi via Gramsci 15, telefono 511-231. 26170

FLAVIA [illegible] vende cambia rateizza. Autosalone Tesalone, Roma 237 bis telef